

verbale n. 5
26 maggio 2021

Oggi, alle ore 10.00 è stato convocato il consiglio di amministrazione con nota del 19 maggio 2021, prot. n. 28508 tit. II/cl.7/fasc. 1.5 anno 2021, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento generale di ateneo.
La seduta in oggetto si tiene in modalità videoconferenza attraverso l'utilizzo di Hangouts Meet di Google.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il consiglio di amministrazione dell'Università Iuav di Venezia, in collegamento audio-video:

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Alberto Ferlenga	Rettore	X		
Chiara Modica Donà dalle Rose	Componente esterno	X		
Luca Zambelli	Componente esterno	X		
Giorgio Baldo	Componente esterno	X		
Susanna Scarpa	Rappresentante interno del personale tecnico e amministrativo	X		
Pietro Legnani	Rappresentante degli studenti	X		

legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Presiede il rettore, prof. Alberto Ferlenga, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.15**.

Partecipa il prorettore vicario, prof.ssa Matelda Reho.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

Partecipa il dott. Alberto Rigoni, presidente del collegio dei revisori dei conti per il triennio 2019/2022.

Partecipano inoltre alla seduta:

il dott. **Corrado Angeletti**, dirigente dell'area finanza e risorse umane, per relazionare in merito ai punti **4 a)** e **14 a)** dell'ordine del giorno;

la dott.ssa **Lucia Basile**, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, per relazionare in merito al punto **7 a)** dell'ordine del giorno;

l'ing. **Ciro Palermo**, dirigente dell'area tecnica, per relazionare in merito ai punti **15 a)**, **15 b)** e **15 c)** dell'ordine del giorno.

Il consiglio di amministrazione è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

1. Comunicazioni del presidente

2. Verbale della seduta del 27 aprile 2021: delibera di presa d'atto

3. Ratifica decreti rettorali

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento di ateneo per la tenuta dell'inventario dei beni: nuova stesura

b) regolamento per l'approvvigionamento mediante procedure sotto soglia di beni e servizi: adeguamento alla nuova organizzazione di Ateneo

c) regolamento recante disposizioni sulle modalità di accesso dall'esterno ai posti di personale tecnico e amministrativo: modifica

7. Didattica e formazione

a) sistema di tassazione studentesca per l'a.a. 2021/2022

11. Personale

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI
ALL'ORDINE DEL GIORNO
PER VISUALIZZARE LA
DELIBERA CORRISPONDENTE

a) avvio delle procedure valutative ex articolo 24 comma 5 della legge 240/2010 di quattro ricercatori a tempo determinato di tipologia b) ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia

12. Relazioni internazionali

a) protocolli di intesa e convenzioni con istituzioni straniere: rinnovo

13. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) protocollo di intesa con COSEP Società Cooperativa Sociale al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della co-progettazione di interventi di rigenerazione urbana sostenibile orientati alla trasformazione della comunità e alla promozione dell'inclusione sociale

b) protocollo di intesa con l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) della Provincia di Belluno al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sulla diagnosi energetica e ottimizzazione delle misure di riqualificazione energetica degli edifici residenziali di proprietà pubblica

c) deposito in comodato d'uso di documentazione fotografica dell'architetto Gian Luigi Banfi

d) contratto editoriale per la pubblicazione di un'opera dell'architetto Luca Meda

14. Finanza, bilancio e contabilità

a) bilancio consolidato 2020: ridefinizione dell'area di consolidamento

b) definizione del compenso orario per collaborazione dei tecnici dei laboratori ad attività conto terzi

15. Edilizia e forniture

a) autorizzazione alla cessione del diritto di superficie relativo ad un lotto dell'insediamento universitario di Via Torino a Mestre alla CCIAA

b) sospensione dei contratti di concessione relativi al servizio bar delle sedi dei Tolentini e di Santa Marta e servizio di riprografia ai sensi dei commi 1, 2 e 4 dell'articolo 107 del Codice dei Contratti Pubblici

c) aggiudicazione definitiva della gara a procedura aperta, sopra soglia comunitaria, telematica, per l'attivazione di un Partenariato Pubblico Privato ai sensi dell'articolo 183 comma 15 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, concernente l'affidamento in concessione di interventi di innovazione tecnologica e infrastrutturale delle aule didattiche

TORNA ALL'ODG

1. Comunicazioni del presidente

In apertura delle comunicazioni il presidente dà il benvenuto al nuovo consigliere **Pietro Legnani** che ha sostituito Mattia Cordioli in qualità di rappresentante degli studenti a decorrere dal 24 maggio 2021 fino alla conclusione del mandato del senato degli studenti per il biennio 2021/2023.

Il **presidente** ritiene altresì opportuno aggiornare il consiglio di amministrazione in merito ai seguenti argomenti di cui il consiglio stesso prende atto:

- negli ultimi giorni si segnala **una graduale ripresa delle presenze degli studenti**

nelle sedi dell'ateneo: in particolare nella sede di Santa Marta, si è arrivati alla presenza di circa 600 studenti e al riguardo si evidenzia come tutte le forme di controllo e di distanziamento attuate stiano funzionando molto bene per garantire un adeguato livello di sicurezza e una ripresa della vita universitaria;

- come ogni anno a fine giugno si aprirà l'**edizione 2021 di Wave** dedicata al tema delle isole e svolta in collaborazione con Uniscape. L'evento si svolgerà in modalità mista garantendo tutte le misure di sicurezza e si avvarrà, come di consueto, della partecipazione, a distanza e in presenza, di architetti provenienti da tutto il mondo.

Wave è un evento importante che fa parte della formazione obbligatoria degli studenti di architettura, nato inizialmente grazie ai finanziamenti FSE. Tale evento ha un costo per l'ateneo di circa € 300.000, ma nel corso degli anni si è riusciti a far diminuire il contributo dell'ateneo grazie a finanziamenti esterni. Quest'anno per esempio Iuav ha beneficiato di finanziamenti da parte di Uniscape, Ferrovie dello Stato e Fondazione Iuav. Non vi è ancora un equilibrio tra finanziamenti esterni e di ateneo ma si tratta di un obiettivo che si sta raggiungendo;

- all'interno del recovery fund un progetto importante nato per iniziativa dello stesso consiglio di amministrazione è quello relativo a **Venezia città-archivio** che ha per obiettivo il rafforzamento e la valorizzazione del sistema archivistico veneziano attraverso il potenziamento della digitalizzazione e della pubblicazione online del

patrimonio documentale e dell'utilizzo degli archivi stessi come luoghi di conoscenza della specificità di Venezia.

A partire da questa consapevolezza luav, con il coordinamento della prof.ssa Serena Maffioletti, ha radunato in una prima riunione i rappresentanti di 40 archivi veneziani e ha diffuso un questionario che ha permesso di censire le necessità e le specificità di ogni archivio partecipante. Questo insieme di relazioni sono alla base dei tavoli di lavoro, che sono stati avviati a partire da questa settimana:

il primo ha avuto come tema la formazione necessaria a sostegno dei bisogni concreti e reali del sistema archivistico e le tipologie di finanziamenti ministeriali dedicati;
il secondo ha riguardato la digitalizzazione e l'idea che gli archivi, come i musei, possano costituire dei percorsi immersivi che restituiscano parti della storia dell'archivio specifico e di Venezia;

il terzo riguarderà la precisazione del capitolo degli archivi relativo al progetto per i musei presentato per il recovery fund: a tale scopo si sta preparando un comunicato stampa e questo è un risultato importante in quanto per la prima volta una quarantina di archivi si sono riuniti superando possibili divisioni ai fini di collaborare per la creazione di un percorso che possa produrre in autonomia risultati importanti anche a scala locale;

- è partita martedì 25 maggio la prima tappa del "giro del mondo" organizzato dall'Università luav in collaborazione con il Comune di Venezia e con Università e Istituti italiani di cultura di varie nazioni, nell'ambito delle **celebrazioni per i 1600 anni di Venezia**, sui temi dell'architettura e della storia della città.

Il primo evento, che ha visto la partecipazione di più di 500 persone, si è svolto in Perù in collaborazione con l'Istituto di Cultura italiano a Lima e L'Universidad de Lima. Il tema, "I Teatri del Mondo", ha raccontato le figure di Aldo Rossi e Paulo Mendes da Rocha, maestro brasiliano recentemente scomparso, e il loro rapporto con la città di Venezia.

Le successive tappe del circuito di conferenze toccheranno Cile, Vietnam, Paraguay, Albania, Libano, Brasile, Cina, Ungheria e Turchia.

Tali webinar, strutturati ciascuno in 2 lezioni di 40 minuti circa e in diverse lingue, costituiscono un'importante occasione per consolidare le relazioni già esistenti e crearne di nuove al fine di mostrare le tematiche specifiche di Venezia e presentare il ruolo dell'ateneo al loro interno;

- in questi giorni hanno avuto luogo **due importanti visite all'Università luav di Venezia**:

la prima, svoltasi il giorno 20 maggio, con una **delegazione della Repubblica dell'Uzbekistan**, composta dal Primo Ministro, dal ministro dell'Industria e dall'ambasciatore della Repubblica dell'Uzbekistan con i quali luav ha sviluppato i primi passi verso una **collaborazione duratura riguardante l'apertura di nuovi percorsi di formazione e ricerca nel paese asiatico** che annovera tra le sue città gioielli come Samarcanda e Khiva;

la seconda, svoltasi il giorno 24 maggio, con l'**Ambasciatore del Messico in Italia, Carlos Eugenio García de Alba Zepeda** che presenzierà alla **firma di un accordo tra luav e l'università ITESO di Guadalajara** con la quale l'ateneo ha preso l'impegno di istituire un **programma di scambio docenti e studenti intitolato a Luis Barragan**.

All'incontro erano presenti anche il console onorario Leonardantonio Franchini e i docenti luav Angelo Maggi, delegato del rettore per gli accordi internazionali e programmi di mobilità dei programmi di tirocinio Erasmus outgoing e dell'aggiornamento degli Erasmus bilateral agreement dell'ateneo e Renato Rizzi. Si sono collegati on line dall'Università ITESO di Guadalajara (Instituto Tecnológico y de Estudios Superiores de Occidente) il rettore, il direttore generale e la responsabile dell'Ufficio Relazioni Internazionali;

- si è svolta ieri una **riunione con la rappresentanza sindacale unitaria di ateneo** durante la quale è stato **presentato il bilancio unico di ateneo di esercizio 2020** spiegandolo nei singoli passaggi al fine di chiarire gli aspetti principali in un clima di totale collaborazione;

- gli incarichi di **Leda Falena, Monica Perissinotto e Rebecca Ronzitti** quali **rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza dell'Università luav di Venezia per il triennio 2018/2021** sono stati prorogati fino alla nomina dei nuovi rappresentanti (decreto rettorale 11 maggio 2021 n. 213)

- sono stati nominati quali **rappresentanti degli studenti iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale** dell'Università luav di Venezia per il biennio 2021/2023: **corso di laurea in architettura**

Nicole Spina
Beatrice Cusinato
Lucrezia Ludovici
Tommaso Zanon
Isacco Panciera

corso di laurea in disegno industriale e multimedia

Giulia Berto
Luca Longhin

corso di laurea in urbanistica e pianificazione del territorio

Irina Rizzi
Elena Tarditi
Giovanni Busato
Tina Boem

Margherita Giugie

Diego Alejandro Calabrese Pacheco

corso di laurea magistrale in architecture

Ketankumar Jagdishchandra Solanki
Mira Kfour

corso di laurea magistrale in arti visive e moda

Andrea Bertello

corso di laurea magistrale in pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente

Gianluca Bassanese
Pietro Legnani
Diego Gasperat

corso di laurea magistrale in teatro e arti performative

Gabriele Valerio.

È stato inoltre costituito il senato degli studenti dell'Università Iuav di Venezia per il biennio 2021/2023 composto dai rappresentanti degli studenti iscritti a ciascun corso di laurea e di laurea magistrale sopra riportati (decreto rettorale 12 maggio 2021 n. 223)

La **seduta di insediamento** del nuovo senato degli studenti è stata convocata per il giorno **20 maggio 2021** e nel corso della stessa sono stati nominati **il presidente, il vicepresidente e il responsabile amministrativo del senato degli studenti e i rappresentanti degli studenti negli organi** dell'Università Iuav di Venezia come di seguito riportato:

cariche interne al senato degli studenti	
presidente	Nicole Spina
vicepresidente	Isacco Panciera
responsabile amministrativo	Giulia Berto
rappresentanze negli organi Iuav	
senato accademico	Tina Boem
	Isacco Panciera
consiglio di amministrazione	Pietro Legnani
nucleo di valutazione	Giovanni Busato
presidio della qualità	Nicole Spina
comitato unico di garanzia	Margherita Giugie (effettivo)
	Gabriele Valerio (effettivo)
	Lucrezia Ludovici (supplente)
	Elena Tarditi (supplente)
rappresentanze negli organi delle strutture per la didattica e la ricerca	

consiglio del dipartimento di culture del progetto	Gianluca Bassanese
	Giulia Berto
	Irina Rizzi
	Ketankumar Jagdishchandra Solanki
	Elena Tarditi
	da eleggere
commissione paritetica docenti-studenti	Andrea Bertello
	Diego Alejandro Calabrese Pacheco
	Beatrice Cusinato
	Luca Longhin
	Gabriele Valerio

gruppi di assicurazione della qualità
corsi di laurea

disegno industriale e multimedia	Giulia Berto
urbanistica e pianificazione del territorio	Irina Rizzi
	Elena Tarditi

corsi di laurea magistrale

architecture	Mira Kfour
	Ketankumar Jagdishchandra Solanki
pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	Gianluca Bassanese
	Pietro Legnani

altre rappresentanze

rappresentante degli studenti nel gruppo di lavoro per la Rete delle Università Sostenibili	Gianluca Bassanese
	Lucrezia Ludovici
rappresentanti degli studenti nel comitato per lo sport	Giulia Berto
	Lucrezia Ludovici
referenti studenteschi del processo di Bologna	Lucrezia Ludovici
	Nicole Spina (supplente)

delegati

delegato della presidente nella commissione tasse permanente	Diego Alejandro Calabrese Pacheco
delegato della presidente nella commissione biblioteca	Andrea Bertello

(decreto rettorale 24 maggio 2021 n. 252)

- il **prof. Francesco Guerra** è stato nominato **vice direttore della scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio** dell'Università Iuav di Venezia (decreto rettorale 14 maggio 2021 n. 230)

- il **prof. Massimiliano Scarpa** è stato nominato **componente del presidio della qualità** dell'Università Iuav in sostituzione del prof. Gabriele Monti per lo scorcio del triennio accademico 2018/2021 (decreto rettorale 24 maggio 2021 n. 249)

Al termine delle comunicazioni il presidente cede la parola al direttore generale dott. Alberto Domenicali al fine di relazionare in merito all'**esito della visita ispettiva da**

parte degli ispettori del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Mef che si è svolta da luglio a settembre dell'anno passato.

Prende pertanto la parola il dott. **Aberto Domenicali** il quale ricorda che il consiglio di amministrazione era già stato informato in merito all'argomento nel corso della visita che si è svolta in modalità a distanza. Tale visita ha avuto come esito la formulazione di un rapporto molto articolato, trasmesso all'ateneo lo scorso 10 febbraio 2021 e costituito da 27 punti di osservazione tra i quali alcuni sono veri e propri rilievi, altri sono delle raccomandazioni rispetto a comportamenti specifici.

Il periodo di riferimento per la verifica delle attività amministrative e contabili dell'ateneo riguarda l'ultimo triennio dal 2017 al 2019 ma in alcuni casi è stato necessario risalire a periodi precedenti: ad esempio per l'osservanza dei limiti di spesa si è dovuto fare riferimento alle prime disposizioni in materia risalenti al 2007 e anni successivi. Al riguardo rileva le difficoltà per ricostruire situazioni riferite a ben oltre il limite dei 10 anni rispetto ai quali è prevista normalmente la conservazione delle scritture contabili, per accedere ai magazzini di deposito dei documenti, anche in considerazione della situazione emergenziale in corso e per la mancanza delle persone di riferimento perché ormai in quiescenza da molti anni.

I 27 punti di osservazione sono stati tutti presi in considerazione dall'ateneo che ha 120 giorni di tempo per rispondere al Mef che, previa valutazione delle risposte potrà controdedurre ulteriormente, ovvero chiuderà i procedimenti ritenendo soddisfacenti o meno le risposte fornite.

Informa inoltre che sei di questi punti, sono stati inviati alla procura territoriale della corte dei conti per l'accertamento di un possibile danno erariale riferito alle presunte irregolarità rilevate.

Evidenziando il lavoro intenso di questi mesi condotto dagli uffici per ricostruire le diverse situazioni e fornire risposte, rileva come la modalità con cui è stata svolta la verifica non ha consentito in alcuni casi un'efficace interazione tra gli ispettori e gli uffici stessi, anche solo per commentare e spiegare alcuni dettagli, cosa che invece di norma succede quando la verifica avviene in sede e vi è un dialogo costante tra ispettori e responsabili delle varie unità organizzative.

Comunica inoltre che si è provveduto ad informare il collegio dei revisori dei conti che attenderà l'esito finale della verifica da parte del Mef per esprimersi in merito.

Segnala in particolare due questioni:

vi sono alcuni risvolti riferiti al fondo salario accessorio del personale che solitamente viene liquidato a giugno di ogni anno: secondo i rilievi degli ispettori i fondi dal 2016 al 2019 sarebbero stati sopravvalutati e andrebbero ridotti secondo un conteggio fatto dagli ispettori stessi: per tale ragione il collegio dei revisori dei conti per il momento non certificherà la distribuzione di tale fondo in attesa che la situazione sia chiarita; in merito ai sei punti che riguardano la procura territoriale della corte dei conti l'osservanza dei limiti di spesa è stata fatta sulla base di un limite del 2007 quando l'ateneo aveva dovuto sostenere spese ingenti per lavori di ristrutturazione anche per conto di terzi (immobili di proprietà dell'autorità portuale) e tali spese erano state tutte conteggiate nella medesima voce di bilancio, innalzandola di conseguenza.

Senza entrare nel merito dei singoli casi si è provveduto a controdedurre rispetto ai due punti sopra citati e a tutti e 27 i punti. L'ateneo è sicuro e fiducioso delle proprie motivazioni e al riguardo auspica che la risposta fornita possa essere esaustiva. Informa infine che entro questa settimana verrà inviata la comunicazione sia al Mef che alla procura territoriale della corte dei conti per i 6 punti di competenza, al fine di accelerare il più possibile il processo anche per le implicazioni e le ripercussioni sul fondo salario accessorio del personale.

Nel corso della discussione intervengono:

il presidente del collegio dei revisori dei conti, dott. **Alberto Rigoni**, il quale, così come detto dal direttore generale, conferma la sospensione della certificazione della distribuzione su tale fondo per il 2020 in attesa delle controdeduzioni che saranno valutate con grande attenzione da parte del collegio. Rileva inoltre che la trasmissione alla procura contabile della corte dei conti competente per territorio costituisce un atto di grande trasparenza da parte dell'ateneo che merita di essere particolarmente apprezzato;

il dott. **Giorgio Baldo** il quale chiede se vi siano delle incidenze per la valutazione sull'assegnazione dei fondi per l'università e se, considerata la delicatezza della questione che incide sugli stipendi del personale, vi sia un'idea della tempistica

necessaria a risolvere il problema, rispetto al quale dovrebbero essere date delle assicurazioni al personale interessato;

il dott. **Luca Zambelli** il quale chiede se in merito a tale questione, sarà necessario accantonare fondi a livello di bilancio.

Sicuramente a giugno non si potrà dare alcuna forma di premialità al personale e questo è un aspetto estremamente negativo: al riguardo è necessario spiegare, come già si sta facendo, che non si tratta della volontà dell'ateneo ma di un vincolo imposto dalle norme contabili e dal buon comportamento amministrativo;

la sig.ra **Susanna Scarpa** la quale ringrazia il direttore generale per la spiegazione ed auspica che tutto vada per il meglio. Non è infatti pensabile che le posizioni future che lavoreranno debbano pagare il debito di coloro che hanno percepito il compenso prima di loro. In tal senso auspica che nel frattempo si possano trovare delle soluzioni alternative;

l'avv. **Chiara Modica Donà dalle Rose** la quale concorda con le osservazioni degli altri consiglieri in quanto è necessario andare a fondo della questione e far in modo che vi siano meno danni possibili anche per le posizioni future, evidenziando bene i passaggi delle diverse responsabilità.

In alcuni casi ci si trova di fronte ad un caos giuridico, tuttavia il tracciato dell'evoluzione del processo è ben definito e non vi è responsabilità dolosa da parte dell'ateneo ma una problematica di lettura del disposto normativo che a volte appare di non facile interpretazione: per tale ragione è necessario cercare di essere il più trasparenti possibili come peraltro l'ateneo sta già facendo.

Interviene nuovamente il dott. **Alberto Domenicali** il quale, rispetto a quanto richiesto dal dott. Giorgio Baldo, comunica che non vi sono risvolti o penalizzazioni per l'assegnazione dei fondi per l'università. Solo rispetto ai sei punti inviati alla procura territoriale della corte dei conti, nel caso in cui il Mef non accetti in tutto o in parte le motivazioni dell'ateneo, potrebbe iniziare una procedura di recupero erariale delle somme erogate indebitamente e di accertamento delle eventuali responsabilità amministrative ma questo fa parte di un'altra fase procedimentale che sarà affrontata eventualmente al momento opportuno.

Per quanto riguarda la tempistica rileva che Iuav ha risposto in anticipo rispetto al termine previsto per cercare di accelerare la conclusione al fine di contenere le ricadute sugli stipendi del personale nella parte riguardante la premialità di risultato che rimane comunque sospesa fino alla conclusione del procedimento per evitare di aggravare la situazione.

Rispetto a quanto richiesto dal dott. Luca Zambelli rileva che al momento non è necessario che l'ateneo accantoni fondi, gli eventuali recuperi andrebbero fatti a carico di chi li ha percepiti indebitamente ovvero a carico dei fondi futuri. Diversamente, se vi fossero versamenti che l'ateneo doveva allo Stato vi potrebbero essere delle ripercussioni sul bilancio ma attualmente non vi sono i presupposti anche solo per poter procedere con la valutazione e con i relativi calcoli.

Per quanto riguarda le responsabilità di cui parlava l'avv. Chiara Modica Donà dalle Rose rileva che in alcuni casi la complessità del dettato normativo e le modalità con cui le norme si sono succedute anche in maniera contraddittoria ed in assenza di interpretazioni univoche hanno reso il quadro molto difficile tanto da indurre ad un'applicazione della stessa norma in modi differenti.

Al termine degli interventi riprende la parola **il presidente** il quale facendo riferimento a quanto detto dalla sig.ra Susanna Scarpa e dal dott. Luca Zambelli comunica che, vista l'estrema delicatezza della questione, la rappresentanza sindacale unitaria di ateneo è stata subito informata rispetto alla situazione del fondo salario accessorio del personale e dimostrando molta comprensione. Ribadisce infine che l'ateneo sta facendo il possibile per risolvere la questione e che l'impegno per trovare eventuali soluzioni alternative è massimo.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

2. Verbale della seduta del 27 aprile 2021: delibera di presa d'atto (rif. delibera n. 95 Cda/2021/servizio affari istituzionali)

prende unanimemente atto del verbale della seduta del 27 aprile 2021

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 96 Cda/2021/servizio affari istituzionali)
delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

Nel corso della presentazione del decreto rettorale 13 maggio 2021 n. 226 interviene il dott. **Giorgio Baldo**, il quale rileva che la vocazione internazionale dell'ateneo risulta

particolarmente evidente dal numero di accordi e collaborazioni che vengono sottoposte all'attenzione degli organi di governo.

A tale riguardo propone che sia presentato un report specifico per valorizzare e far conoscere ulteriormente i traguardi raggiunti in tale area.

Al termine dell'intervento del dott. Giorgio Baldo prende la parola **il presidente**, il quale conferma che le azioni di carattere internazionale, gestite efficacemente dal servizio relazioni internazionali ma di interesse trasversale nell'area didattica e servizi agli studenti, caratterizzano l'ateneo in maniera sempre più strutturata, basti pensare ai corsi di laurea magistrale in lingua inglese o ai doppi-titoli che traducono gli accordi in attività concrete. La comunicazione delle tante azioni a livello internazionale avviene in diverse occasioni istituzionali (gli open days, Iuav Abroad) e viene per lo più rafforzata attraverso le relazioni mantenute nel tempo con i partner.

Per quanto concerne il report, sarà possibile invitare il prof. Angelo Maggi, responsabile per gli accordi internazionali e programmi di mobilità dei programmi di tirocinio Erasmus outgoing e dell'aggiornamento degli Erasmus bilateral agreement dell'ateneo, per relazionare in merito in occasione di una delle prossime sedute del consiglio di amministrazione

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento di ateneo per la tenuta dell'inventario dei beni: nuova stesura (rif. delibera n. 97 Cda/2021/area finanza e risorse umane – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la nuova stesura del regolamento di ateneo per la tenuta dell'inventario dei beni secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento

b) regolamento per l'approvvigionamento mediante procedure sotto soglia di beni e servizi: adeguamento alla nuova organizzazione di Ateneo (rif. delibera n. 98 Cda/2021/at/acquisti)

delibera all'unanimità di approvare la modifica al vigente regolamento per l'approvvigionamento mediante procedure sotto soglia di beni e servizi così come descritto nella delibera di riferimento

c) regolamento recante disposizioni sulle modalità di accesso dall'esterno ai posti di personale tecnico e amministrativo: modifica (rif. delibera n. 99 Cda/2021/affari istituzionali/divisione risorse umane e organizzazione – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare le modifiche al regolamento recante disposizioni sulle modalità di accesso dall'esterno ai posti di personale tecnico e amministrativo secondo lo schema allegato delibera di riferimento

7. Didattica e formazione

a) sistema di tassazione studentesca per l'a.a. 2021/2022 (rif. delibera n. 100 Cda/2021/servizio diritto allo studio)

delibera all'unanimità di:

a) confermare l'impianto di tassazione già in essere e mantenendo il valore del contributo onnicomprensivo annuale in misura e criteri identici per tutti gli studenti dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale/specialistica, come definito nella delibera di riferimento, tranne il caso degli iscritti ai corsi di laurea magistrale in pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (indirizzo ambiente);

b) confermare i limiti ISEE e ISPE entro i quali prevedere la riduzione del contributo annuale come segue: ISEE entro il limite di € 60.000,00; ISPE entro il limite di € 70.000,00;

c) applicare al calcolo del contributo annuale, per tutta la durata della carriera universitaria, per gli studenti non investiti dalle previsioni della "no tax area", l'importo che deriva dall'applicazione della seguente formula: $[(A-B) \times C]/A$ al quale risultato si somma il valore iniziale dello scaglione considerato. A = ISEE max. dello scaglione - ISEE min. dello scaglione B = ISEE max. dello scaglione - ISEE studente C = contributi max. dello scaglione - contributi min. dello scaglione. La formula mette in relazione i limiti minimo e massimo delle precedenti fasce di reddito, al fine di non determinare forti differenziazioni rispetto all'anno accademico in corso, nonché i valori medi di tassazione già noti agli studenti per il medesimo anno;

d) applicare, per gli studenti con ISEE fino a € 20.000, iscritti al primo anno o agli anni successivi al primo con i CFU previsti, in corso regolare e fino al primo anno fuori corso, l'esonero completo dal contributo onnicomprensivo annuale;

e) applicare, per gli studenti del primo anno con ISEE superiore a € 20.000 e fino a € 30.000 e per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo, non oltre il primo anno fuori corso, in possesso di un numero di 10 CFU se iscritti al secondo anno e 25 se iscritti agli

anni successivi al secondo (CFU conseguiti nei 12 mesi precedenti il 10 agosto del primo anno o seguenti) con ISEE superiore a € 20.000 e fino a € 30.000, la seguente formula per il calcolo del contributo onnicomprensivo annuale: $0.07 \cdot (\text{ISEE dello studente} - 13.000 \text{ €})$.

A tali importi vanno applicate le ulteriori riduzioni previste dal decreto ministeriale 26 giugno 2020 n. 234.

f) applicare, per gli studenti iscritti oltre il primo anno fuori corso, in possesso di un numero di 25 CFU conseguiti nei 12 mesi precedenti il 10 agosto, la seguente formula, con un minimo del contributo pari a € 200, per ISEE superiore a € 20.000 e fino a € 30.000: $0.05 \cdot 1.5 \cdot (\text{ISEE studente} - 13.000 \text{ €})$. Si prevede, a ridosso del valore massimo di ISEE di € 30.000, una modulazione della formula al fine di individuare un importo del contributo coerente con i valori previsti al superamento della medesima soglia ISEE.

A tali importi vanno applicate le ulteriori riduzioni previste dal decreto ministeriale 26 giugno 2020 n. 234.

g) confermare l'attuale impianto di tassazione per gli studenti iscritti oltre il primo anno fuori corso e senza i CFU conseguiti nei 12 mesi precedenti al 10 agosto e per quelli di tutte le altre tipologie di studenti il cui ISEE superi i € 30.000;

h) confermare la contribuzione prevista per i corsi singoli, nella misura di € 400 con possibilità di graduare l'importo per alcuni corsi sulla base dei CFU e dell'ISEE;

i) confermare il contributo relativo all'ammissione agli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni con importo di € 200,00,

j) confermare per gli studenti meritevoli la riduzione del contributo annuale onnicomprensivo nella misura del 50% del valore calcolato al netto di € 682;

k) confermare la forma di aiuto economico prevista per gli studenti disabili tra il 50% e il 65% variando la forma di contributo nella misura del 30% sull'importo del contributo annuale al netto di € 682, come sopra, per ISEE e ISPE entro i limiti;

l) confermare la possibilità di richiesta di riduzione dei contributi in funzione della capacità economica agli studenti non comunitari già in possesso di titolo studio straniero, i quali siano iscritti al nostro ateneo con un percorso di abbreviazione di carriera;

m) consentire la presentazione della richiesta di riduzione delle tasse oltre la prima scadenza individuata, con addebito di un contributo fisso di € 200 fino a tre mesi dopo la scadenza, e per le presentazioni successive un ulteriore addebito di € 300 con data limite all'ultimo giorno di pagamento della terza rata annuale;

n) confermare la particolare condizione di valutazione del merito per gli studenti lavoratori, studentesse con figli nati dopo l'immatricolazione, studenti che hanno prestato servizio di leva o civile sostitutivo, con ISEE oltre € 30.000;

o) confermare la riduzione del contributo annuale onnicomprensivo per gli studenti con fratelli o sorelle che frequentano la stessa Università luav, appartenenti al medesimo nucleo familiare da evincere dall'ISEE presentato e a domanda, sul quale si determina il contributo, nella misura del 50% dell'importo puntuale calcolato o della tassa massima nel caso di superamento delle soglie massime di ISEE e ISPE, al netto di € 682;

p) confermare l'ulteriore proroga dell'esonero totale del pagamento del contributo onnicomprensivo annuale, come indicato nel decreto rettorale 164/2017 per gli studenti residenti nei comuni colpiti dal terremoto che ha interessato il centro Italia nel 2016 e 2017 e che siano iscritti a questa Università dall'anno accademico 2019-2020 e precedenti, e non oltre il primo anno fuori corso;

q) confermare la possibilità di ricalcolo dell'ISEE in qualsiasi momento dell'anno accademico, senza tassa di mora di € 200 o 500 e con ricalcolo della rata, nei casi di congiuntura economica della famiglia che derivi da fallimento, cassa integrazione guadagni ordinaria o in deroga, inserimento nelle liste di mobilità, licenziamento, tramite ISEE corrente;

r) applicare agli iscritti alla scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio, di cui alla delibera del senato accademico del 21 febbraio 2017, l'importo di tassazione pari a € 2.591, in tre rate, al quale vanno aggiunti la tassa di bollo per € 16 e la tassa regionale differenziata per ISEE come per gli altri studenti;

s) mantenere la possibilità di tassa a forfait (previa richiesta e autocertificazione dello studente sul proprio status) legata alla classifica del Fondo Monetario Internazionale redatta per l'anno 2017 sulla base del reddito pro capite, come segue:

- paesi appartenenti al decreto MIUR 1455 del 9 giugno 2017 e quelli con reddito pro capite fino a 10.000 dollari internazionali annui, € 500;

- paesi con reddito compreso tra i 10.000 e i 25.000 dollari internazionali annui € 1.000;

t) esonerare completamente dal contributo onnicomprensivo annuale gli studenti rifugiati politici o che hanno fatto domanda di riconoscimento dello status di rifugiato politico.

u) confermare lo status di studente-atleta (secondo le modalità introdotte a partire dall'anno accademico 2019/2020 con delibera C.d.A. n. 133 del 19 giugno 2019), e le conseguenti agevolazioni anche dei contributi studenteschi dovuti che prevedono il pagamento del 65% dell'importo dei contributi dovuti da uno studente standard.

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono:

la dott. ssa **Lucia Basile**, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, la quale ritiene opportuno condividere alcuni dati con il consiglio di amministrazione a partire dalla ripartizione degli studenti rispetto al sistema di tassazione attraverso un confronto tra gli anni accademici 2019/2020 e 2020/2021:

	2019/2020	2020/2021
esoneri parziali	20,96%	23,04%
esoneri totali	23,44%	17,49%
senza riduzioni	55,60%	59,47%

Tra i due anni accademici le variazioni sono lievi di segno opposto rispetto a quanto ci si poteva aspettare a seguito della pandemia: la fascia di studenti che non richiedono riduzioni è aumentata e la fascia relativa agli studenti titolari di esoneri totali è diminuita. Analizzando le tipologie di esoneri di cui hanno beneficiato gli studenti nell'a.a.2020/2021 si evidenzia che la maggior parte riguarda borsisti o idonei alla borsa con esenzione totale dal pagamento delle tasse, mentre per le altre tipologie il numero di studenti coinvolti è molto esiguo.

Approfondendo la collocazione economica degli studenti che richiedono i benefici del diritto allo studio, si evince che la maggior parte si colloca nelle tre fasce ISEE inferiori (fino a € 32.210) e in particolare nella fascia 3 (tra € 20.280,01 e € 32.210). Ciò spiega anche i minori introiti, nonostante il maggior numero di studenti: la fascia 3 è quella che viene tutelata maggiormente dalla normativa ministeriale dello scorso giugno 2020 prevedendo degli abbattimenti importanti degli importi di tassazione.

Per quanto riguarda il diritto allo studio, sia per il 2019/2020 sia per il 2020/2021 è stato possibile recuperare la situazione degli idonei non beneficiari, con il pagamento quasi ultimato di tutte le borse di studio, grazie a una combinazione di finanziamenti dell'ateneo e ministeriali;

lo studente **Pietro Legnani**, il quale, in considerazione del protrarsi dello stato di emergenza sanitaria con le conseguenti difficoltà economiche, condivide quanto proposto per l'anno accademico 2021/2022 riguardo alla conferma dell'impianto di tassazione e gli importi già in essere, evitando quindi per il secondo anno consecutivo l'adeguamento relativo al tasso di inflazione programmato, stabilito per il 2021 allo 0,50%. Propone, inoltre, che si possa valutare di applicare misure più flessibili in termini di ritardo nei pagamenti e more.

Ritiene infine che sia essenziale che vi siano controlli sulla veridicità delle dichiarazioni ISEE per garantire una corretta applicazione delle fasce di riduzione e di esonero in particolare per gli studenti che dichiarano un nucleo familiare indipendente;

l'avv. **Chiara Modica Donà dalle Rose**, la quale ritiene che, riguardo alle possibili criticità relative alla dichiarazione del nucleo familiare indipendente si potrebbe sensibilizzare gli studenti attraverso una campagna informativa. Risulta infatti essenziale che si operi a livello di informazione tra studenti.

Al termine degli interventi riprende la parola la dott.ssa **Lucia Basile**, la quale conferma la presenza di controlli e verifiche sia da parte dei CAAF per l'ISEE sia da parte dell'ateneo sui beneficiari delle borse e delle riduzioni tasse. Sulla questione del nucleo familiare indipendente, evidenzia che tale status viene accettato esclusivamente se lo studente in questione presenta un reddito da lavoro da almeno € 6.000,00 annui e la residenza esterna al nucleo familiare da almeno 2 anni in un immobile di proprietà non della famiglia

11. Personale

a) avvio delle procedure valutative ex articolo 24 comma 5 della legge 240/2010 di quattro ricercatori a tempo determinato di tipologia b) ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia (rif. delibera n. 101 Cda/2021/servizio concorsi e carriere personale docente)

delibera all'unanimità di approvare l'avvio delle procedure valutative ex articolo 24 comma 5 della Legge 240/2010 dei ricercatori a tempo determinato di tipologia b) dottori

Luca Casarotto, Sergio Copiello, Sara Di Resta, Maria Teresa Sambin De Norcen, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia

12. Relazioni internazionali

a) protocolli di intesa e convenzioni con istituzioni straniere: rinnovo (rif. delibera n. 102 Cda/2021/servizio diritto allo studio – allegati: 1)

delibera a maggioranza, con l'astensione dei prof. Alberto Ferlenga, di approvare i rinnovi dei protocolli di intesa e delle convenzioni con istituzioni straniere attraverso la lettera di intenti il cui schema è allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula degli stessi

13. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) protocollo di intesa con COSEP Società Cooperativa Sociale al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della co-progettazione di interventi di rigenerazione urbana sostenibile orientati alla trasformazione della comunità e alla promozione dell'inclusione sociale (rif. delibera n. 103 Cda/2021/servizio segreteria del rettore e del direttore generale – allegati: 1)

b) protocollo di intesa con l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) della Provincia di Belluno al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sulla diagnosi energetica e ottimizzazione delle misure di riqualificazione energetica degli edifici residenziali di proprietà pubblica (rif. delibera n. 104 Cda/2021/servizio segreteria del rettore e del direttore generale – allegati:1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dei protocolli di intesa sopra elencati secondo gli schemi allegati alla delibera di riferimento di cui costituiscono parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula degli stessi

c) deposito in comodato d'uso di documentazione fotografica dell'architetto Gian Luigi Banfi (rif. delibera n. 106 Cda/2021/archivio progetti – allegati:1)

delibera all'unanimità di approvare la proposta di deposito in comodato d'uso della documentazione fotografica relativa a Gian Luigi Banfi secondo lo schema di contratto allegato alla delibera di riferimento, autorizzando il direttore generale alla sua sottoscrizione

d) contratto editoriale per la pubblicazione di un'opera dell'architetto Luca Meda (rif. delibera n. 105 Cda/2021/area ricerca, sistema bibliotecario e documentale – allegati: 7)

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare la pubblicazione dell'opera su Luca Meda in edizione bilingue italiano e inglese, affidandone la pubblicazione a Silvana Editoriale spa;
- 2) approvare la stipula del contratto editoriale con Silvana Editoriale spa secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali, anche su richiesta dall'editore o dalle eredi, che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso, previa sottoscrizione da parte delle eredi e degli autori delle liberatorie allegate alla delibera di riferimento;
- 3) incaricare i curatori prof.ssa Serena Maffioletti, prof. Nicola Braghieri e dott.ssa Sabina Carboni per l'adempimento congiunto di quanto previsto dal contratto editoriale sopra citato

14. Finanza, bilancio e contabilità

a) bilancio consolidato 2020: ridefinizione dell'area di consolidamento (rif. delibera n. 107 Cda/2021/area finanza e risorse umane)

delibera all'unanimità di approvare l'elenco aggiornato dei componenti del "Gruppo Università luav di Venezia" inseriti nell'area del consolidamento, comprendente: Fondazione luav e Fondazione Univeneto.

Come previsto dall'articolo 4 del decreto interministeriale 11 aprile 2016 n. 248, la deliberazione in oggetto verrà comunicata ai soggetti interessati con l'indicazione dei tempi e modi per la trasmissione dei bilanci e dei documenti necessari, nonché le indicazioni relative ai criteri di valutazione delle poste di bilancio e le modalità di consolidamento

b) definizione del compenso orario per collaborazione dei tecnici dei laboratori ad attività conto terzi (rif. delibera n. 108 Cda/2021/divisione dipartimento e laboratori) delibera all'unanimità di confermare in € 50,00 lordi onnicomprensivi il costo orario da attribuire alle prestazioni fornite dal personale tecnico dei laboratori luav per attività conto terzi

15. Edilizia e forniture

a) autorizzazione alla cessione del diritto di superficie relativo ad un lotto dell'insediamento universitario di Via Torino a Mestre alla CCIAA (rif. delibera n. 109 Cda/2021/area tecnica – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la cessione del diritto di superficie relativo al lotto individuato nella delibera di riferimento in favore della CCIAA a fronte di un corrispettivo provvisoriamente stimato in € 150.000,00 che, in caso di intervenuta autorizzazione comunale, saranno interamente destinati al completamento del Polo Universitario di Via Torino

b) sospensione dei contratti di concessione relativi al servizio bar delle sedi dei Tolentini e di Santa Marta e servizio di riprografia ai sensi dei commi 1, 2 e 4 dell'articolo 107 del Codice dei Contratti Pubblici (rif. delibera n. 110 Cda/2021/area tecnica)

1) prende unanimemente atto che il protrarsi dell'emergenza sanitaria oltre il termine stimato nella deliberazione del 29 aprile 2020 ha concretizzato il persistere delle condizioni legittimanti l'esenzione dalla corresponsione dei canoni concessori oltre il termine indicato di aprile 2020;

2) delibera all'unanimità di:

- prorogare il termine di conclusione dei processi di revisione dei PEF al 31 dicembre 2021, sotto la condizione che qualora a tale data i processi revisori non risultassero conclusi si procederà a risoluzione di contratti;

- autorizzare il RUP a sospendere ai sensi e per gli effetti dell'articolo 107 del Codice dei Contratti Pubblici i contratti concessori di cui trattasi fino al 31 dicembre 2021

c) aggiudicazione definitiva della gara a procedura aperta, sopra soglia comunitaria, telematica, per l'attivazione di un Partenariato Pubblico Privato ai sensi dell'articolo 183 comma 15 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, concernente l'affidamento in concessione di interventi di innovazione tecnologica e infrastrutturale delle aule didattiche (rif. delibera n. 111 Cda/2021/area tecnica)

1) prende unanimemente atto dell'aggiudicazione definitiva della gara a procedura aperta, sopra soglia comunitaria, telematica, per l'attivazione di un Partenariato Pubblico Privato ai sensi dell'articolo 183 comma 15 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, concernente l'affidamento in concessione di interventi di innovazione tecnologica e infrastrutturale delle aule didattiche in favore di Co.L.Ser. Servizi s.c.r.l.;

2) approva le nomine contenute nella determinazione dirigenziale 26 maggio 2021 n. 232 citata nella delibera di riferimento;

3) autorizza la successiva stipula contrattuale dando mandato al direttore generale di sottoscrivere gli atti conseguenti.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore **12.40**.

delibera n. **95**
prot. n. **30200/2021**
26 maggio2021

TORNA ALL'ODG

verbale della seduta del 27 aprile 2021: delibera di presa d'atto

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Pietro Legnani	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione il verbale della seduta del 27 aprile 2021 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il consiglio di amministrazione prende unanimemente atto del verbale della seduta del 27 aprile 2021.

Il verbale è depositato presso il servizio affari istituzionali.

delibera n. **96**
prot. n. **30201/2021**
26 maggio2021

TORNA ALL'ODG

ratifica dei decreti rettorali

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Pietro Legnani	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente porta a ratifica del consiglio di amministrazione i seguenti decreti rettorali:
decreto rettorale 11 maggio 2021 n. 220 Protocollo di intesa con l'Università degli studi di Padova e l'Università degli studi di Verona per il Premio Start Cup Veneto 2021 - autorizzazione alla stipula (ARSBL/STTTI/mg)

decreto rettorale 13 maggio 2021 n. 226 Rinnovo convenzione per laurea magistrale in architettura doppio titolo/double degree tra Università Iuav di Venezia e Universidad Mayor Chile (ADSS/mobint/mg)

Nel corso della presentazione del decreto sopra citato interviene il dott. **Giorgio Baldo**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.

I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivi di ateneo.

delibera n. 97
prot. n. 30202/2021
26 maggio 2021

TORNA ALL'ODG

regolamento di ateneo per la tenuta dell'inventario dei beni: nuova stesura

UOR: **AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Pietro Legnani	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la nuova stesura del regolamento di ateneo per la tenuta dell'inventario dei beni.

A tale riguardo cede la parola al dirigente dell'area finanza e risorse umane, dott. **Corrado Angeletti**, il quale ricorda che con decreto rettorale 5 giugno 2017 n. 210 è stato emanato il regolamento di ateneo per l'inventario dei beni.

Informa che tale regolamento, oltre che identificare i beni oggetto della regolamentazione e le manovre tecnico contabili necessarie alle operazioni di inventariazione, definiva principalmente la gestione dei beni materiali mobili, identificando i soggetti a vario titolo responsabili in quanto consegnatari con debito di custodia e con debito di vigilanza. Il debito di custodia riguarda esclusivamente la presenza di beni acquisiti e collocati in magazzino in attesa di essere consegnati agli utilizzatori; il debito di vigilanza riguarda l'adempimento relativo al controllo dei beni mobili assegnati al consegnatario referente di una particolare area o ad un particolare insieme di spazi.

Il regolamento che si propone di portare all'approvazione degli organi approfondisce tali aspetti e ne aggiunge di nuovi, con l'intento di regolamentare in maniera più completa la materia delle immobilizzazioni, a esclusione di quelle finanziarie, e di identificare con maggiore razionalità le figure responsabili dei consegnatari.

Il dott. Corrado Angeletti rende noti, pertanto, i punti di maggiore novità della nuova stesura che possono essere sintetizzati come segue:

- introduzione all'articolo 3 della categoria "Immobilizzazioni materiali" in sostituzione di quella più limitata di "beni mobili";
- inserimento dell'articolo 4 che definisce le responsabilità soggettive del consegnatario dei "beni immobili", identificati come appartenenti alla categoria "terreni", "fabbricati" e "impianti";
- una più precisa definizione sia del debito di custodia che del debito di vigilanza e identificazione delle figure dei consegnatari relativi;
- migliore indicazione degli eventuali sub-consegnatari;
- un maggiore dettaglio delle operazioni tecnico contabili di registrazione di carico delle immobilizzazioni materiali;
- l'introduzione dell'articolo 13 per la gestione dei beni utilizzati fuori sede e delle relative responsabilità, con l'introduzione della figura del "possessore" del bene;
- una più articolata indicazione dei beni non inventariabili all'articolo 14;

- l'introduzione dell'articolo 17 delle modalità di scarico di beni privi di numero inventariale per perdita o non rintracciabilità negli elenchi;
- definizione specifica del periodo entro il quale deve essere eseguita la ricognizione periodica.

Al termine dell'intervento del dott. Corrado Angeletti riprende la parola **il presidente**, il quale informa infine il consiglio di amministrazione che nella seduta del 19 maggio 2021 il senato accademico ha approvato la proposta di nuova stesura del regolamento in oggetto.

Il presidente dà pertanto lettura del nuovo regolamento di ateneo per la tenuta dell'inventario dei beni secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 6).

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale interviene il dott. **Alberto Rigoni**, presidente del collegio dei revisori dei conti luav, il quale esprime parere favorevole alla nuova stesura del regolamento in oggetto a nome del collegio stesso.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e del dirigente dell'area finanza e risorse umane**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **visto il decreto rettorale 5 giugno 2017 n. 210**
- **ritenuta la necessità di regolamentare in maniera più completa la materia delle immobilizzazioni, a esclusione di quelle finanziarie, e di identificare con maggiore razionalità le figure responsabili dei consegnatari**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 19 maggio 2021**

delibera all'unanimità di approvare la nuova stesura del regolamento di ateneo per la tenuta dell'inventario dei beni secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

REGOLAMENTO DI ATENEO PER LA TENUTA DELL'INVENTARIO DEI BENI

INDICE

TITOLO I – PATRIMONIO

Articolo 1 (*Oggetto del regolamento*)

Articolo 2 (*Immobilizzazioni immateriali*)

Articolo 3 (*Immobilizzazioni materiali*)

TITOLO II - RESPONSABILITÀ SOGGETTIVE

Articolo 4 (*Compiti e responsabilità del Consegnatario dei beni immobili*)

Articolo 5 (*Compiti e responsabilità del Consegnatario dei beni mobili*)

Articolo 6 (*Compiti e responsabilità dei Sub-consegnatari dei beni mobili*)

Articolo 7 (*Passaggi di gestione*)

TITOLO III - CARICO INVENTARIALE

Articolo 8 (*Registrazioni di carico delle immobilizzazioni materiali*)

Articolo 9 (*Registrazione di carico delle immobilizzazioni immateriali*)

Articolo 10 (*Acquisizioni a titolo gratuito: donazioni*)

Articolo 11 (*Integrazione di cespiti già inventariati*)

Articolo 12 (*Beni culturali*)

Articolo 13 (*Beni mobili utilizzati fuori sede*)

Articolo 14 (*Beni non inventariabili*)

Articolo 15 (*Magazzini di scorta*)

TITOLO IV - SCARICO INVENTARIALE

Articolo 16 (*Scarico inventariale*)

Articolo 17 (*Scarico di beni privi di numero inventariale*)

TITOLO V - CHIUSURE E RICOGNIZIONI

Articolo 18 (*Chiusura degli inventari*)

Articolo 19 (*Ricognizione dei beni e rettifica delle scritture*)

TITOLO I – PATRIMONIO

Articolo 1

(Oggetto del regolamento)

1. Il presente regolamento ha per oggetto la formazione e la tenuta dell'inventario delle immobilizzazioni immateriali e delle immobilizzazioni materiali (indicati complessivamente con il termine "cespiti") appartenenti al patrimonio dell'Università luav di Venezia (nel seguito ateneo).
2. L'inventario consente in qualsiasi momento di conoscere, con riferimento alla localizzazione, quantità e valore, la consistenza dei cespiti dell'Ateneo sia per scopi contabili sia per scopi di conservazione e controllo.

Articolo 2

(Immobilizzazioni immateriali)

1. Le immobilizzazioni immateriali sono caratterizzate dalla mancanza di tangibilità e sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, manifestando benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.
Le immobilizzazioni immateriali entrano a far parte del patrimonio dell'ateneo attraverso l'acquisizione diretta dall'esterno, gratuita o onerosa, oppure mediante produzione o realizzazione interna.
2. Ai fini inventariali, ed in base alla normativa vigente, si considerano immobilizzazioni immateriali:
 - a) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo;
 - b) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno;
 - c) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
 - d) Miglorie su beni di terzi
 - e) Altre immobilizzazioni immateriali (residuale)
3. Il costo o il valore di rilevazione delle immobilizzazioni immateriali dell'Ateneo deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, mediante specifiche quote di ammortamento stabilite dal legislatore e che tengono conto della residua possibilità di utilizzo del cespite.
4. Il manuale di contabilità dell'ateneo fissa i criteri di valorizzazione in bilancio, in coerenza con quanto definito nel Manuale Operativo COEP emanato dal MUR con DDG della RGS n. 1055 del 30.05.2019 e smi, ed esplica, in conformità alla normativa vigente, le percentuali di ammortamento adottate per ogni categoria di immobilizzazione immateriale.

Articolo 3

(Immobilizzazioni materiali)

- Le immobilizzazioni materiali sono caratterizzate da natura tangibile e rappresentano beni di uso durevole ed utilità economica pluriennale
- Le immobilizzazioni materiali entrano a far parte del patrimonio dell'ateneo attraverso l'acquisizione diretta dall'esterno, gratuita o onerosa, oppure mediante produzione o realizzazione interna e sono iscrivibili in bilancio solo se fisicamente esistenti.
- Ai fini inventariali, ed in base alla normativa vigente, si considerano immobilizzazioni materiali:
- a) Terreni e fabbricati
 - b) Impianti e attrezzature
 - c) Attrezzature scientifiche
 - d) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali
 - e) Mobili e arredi
 - f) Attrezzature Informatiche
 - g) Automezzi
 - h) Altre immobilizzazioni materiali (residuale)
- Il manuale di contabilità dell'ateneo fissa i criteri di valorizzazione in bilancio, in coerenza con quanto definito nel Manuale Operativo COEP emanato dal MUR con DDG della RGS n. 1055 del 30.05.2019 e smi, ed esplica, in conformità alla normativa vigente, le percentuali di ammortamento adottate per ogni categoria di immobilizzazione materiale.

TITOLO II - RESPONSABILITÀ SOGGETTIVE

Articolo 4

(Compiti e responsabilità del Consegnatario dei beni immobili)

1. Le Immobilizzazioni materiali appartenenti alle categorie Terreni e Fabbricati e Impianti (escluse attrezzature)", o parti di esse, in proprietà dell'Università o utilizzati ad altro titolo dall'Università, sono affidati al Consegnatario dei beni immobili, che viene identificato con il dirigente dell'Area Tecnica.
2. Il Consegnatario è tenuto a promuovere ogni azione atta ad assicurare la buona conservazione dei beni allo stesso affidati, dei quali risponde secondo le disposizioni sull'Amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, fermo restando quanto previsto dalla normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e le relative responsabilità in base all'apposito regolamento di ateneo.

3. Il Consegnatario ha l'obbligo di rilevare la necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria e provvedere alla relativa esecuzione, necessaria a garantire l'integrità dell'immobile e degli impianti nonché l'idoneità degli stessi ad essere destinati all'uso cui sono assegnati nel rispetto della normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Articolo 5

(Compiti e responsabilità del Consegnatario dei beni mobili)

1. Il Consegnatario è il soggetto sul quale gravano sia il debito di custodia e sia il debito di vigilanza relativi ai beni mobili dell'Ateneo, con esclusione dei soli beni librari e delle collezioni storico-artistiche e documentali.
2. Il debito di custodia è relativo ai soli beni mobili non in uso e tenuti in custodia; il Consegnatario assume ai fini dell'assolvimento di tale debito la funzione di agente contabile ed è soggetto alla giurisdizione contabile della Corte dei Conti per la presentazione del "conto giudiziale del consegnatario dei beni".
3. L'incarico di Consegnatario per debito di custodia è attribuito a ciascun dirigente per gli eventuali beni mobili di cui ha la responsabilità diretta in quanto conservati negli uffici della propria area oppure custoditi presso i locali di propria competenza, in attesa di assegnazione definitiva. Non costituisce debito di custodia la semplice conservazione di beni mobili, per periodi limitati o di modeste quantità e valori, tra il momento della fornitura e quello dell'assegnazione ai destinatari finali.
4. Il debito di vigilanza è relativo ai beni assegnati ed in uso alle strutture organizzative dell'ateneo; il Consegnatario assume ai fini dell'assolvimento di tale debito l'obbligo della rendicontazione amministrativa e si avvale dell'operato dei Sub-consegnatari di cui all'articolo 5.
5. L'incarico di Consegnatario per debito di vigilanza viene assunto dai soggetti di seguito individuati:
 - il singolo Dirigente per i beni collocati nei locali di pertinenza della propria area.
 - il Dirigente dell'Area Tecnica per i beni collocati nelle aree comuni, comprese le aule e le sedi didattiche che verranno identificate e aggiornate periodicamente mediante decreti del direttore generale.
 - il Direttore del dipartimento per quanto riguarda i beni presenti negli studi del personale docente.
6. Tutti i beni presenti in ateneo sono soggetti alla vigilanza dei Consegnatari che verificano periodicamente la presenza dei cespiti previsti nei singoli spazi, relazionando al Direttore generale le eventuali discrepanze tra le collocazioni d'Inventario e i cespiti effettivamente presenti.
7. Per quanto riguarda i beni tenuti in prestito e alle relative responsabilità, si rimanda all'articolo 12.

Articolo 6

(Compiti e responsabilità dei Sub-consegnatari dei beni mobili)

1. I Sub-consegnatari dei beni mobili sono i soggetti sui quali grava unicamente il debito di vigilanza per i beni mobili che ad essi sono assegnati nello svolgimento delle proprie attività amministrative, tecniche, didattiche o scientifiche.
2. Il Sub-consegnatario, all'atto di consegna del bene, diventa responsabile della corretta gestione e della vigilanza nei confronti del Consegnatario.
3. La nomina del Sub-consegnatario deve essere formalizzata dal Consegnatario competente.
4. In caso di trasferimento spaziale dalla collocazione originaria o di passaggio del debito di vigilanza del cespite ad altro soggetto interno all'ateneo, il Sub-consegnatario ha il dovere di darne segnalazione al Consegnatario e al dirigente dell'Area Finanza affinché possano essere apportate in Inventario le opportune modifiche delle coordinate del bene.
5. Il Sub-consegnatario ha il dovere di segnalare al Consegnatario di riferimento la necessità di dismissione dei beni obsoleti, danneggiati o perduti.

Articolo 7

(Passaggi di gestione)

1. In caso di sostituzione del Consegnatario dei beni mobili, con il supporto della Divisione bilancio e finanza, si procede alla ricognizione inventariale per accertare che non sussistano eventuali difformità tra quanto presente nella struttura di competenza e i cespiti riportati in bilancio. Conclusa la ricognizione, e risolte le eventuali difformità, viene redatto un verbale finale in contraddittorio tra l'uscente e il nuovo Consegnatario.
2. A decorrere dalla data del verbale di cui al comma precedente, ovvero trascorso il termine di 90 giorni dalla sua nomina, in assenza di verbale o di sottoscrizione dello stesso, in mancanza di motivazioni plausibili e circostanziate dedotte in forma scritta tra le parti, il Consegnatario subentrante assume tutte le responsabilità sui beni inventariati e di competenza della struttura di riferimento.

TITOLO III - CARICO INVENTARIALE

Articolo 8

(Registrazioni di carico delle immobilizzazioni materiali)

1. Il carico inventariale rappresenta la fase operativa in cui i beni entrano a far parte dell'inventario di Ateneo mediante l'assunzione di buoni di carico emessi dall'unità organizzativa competente e firmati dal consegnatario.

L'inventario di Ateneo è unico e diviso in due registri:

- Immobili: registro dei beni immobili (comprese manutenzioni straordinarie) e delle migliorie su beni di terzi;

- Inveateneo: registro di tutte le immobilizzazioni non ricomprese nel registro immobili.

I beni possono entrare a far parte del patrimonio dell'ateneo a seguito di:

- acquisto a titolo oneroso (acquisto o permuta);
- acquisto a titolo gratuito (donazione, lascito, cessione a titolo gratuito);
- costruzione o produzione interna;
- altra eventuale modalità.

2. Il buono di carico nell'apposito registro inventariale viene eseguito:

- a. per i beni acquisiti a titolo oneroso, a seguito di registrazione del documento gestionale e dopo l'attestazione della conformità del bene o effettuazione del collaudo, dove previsto.
- b. per i beni acquisiti a titolo gratuito, a seguito della delibera di accettazione da parte del Consiglio di Amministrazione ed eventuale documento di consegna;
- c. per i beni prodotti internamente, in seguito all'ultimazione e al relativo collaudo, lì dove previsto.

In caso di beni acquisiti a titolo oneroso, sarà cura del servizio incaricato dell'acquisto provvedere al recupero e all'inoltro ai servizi contabili competenti della certificazione di conformità del bene, contenente il nome dell'utilizzatore, il locale e la sede di assegnazione. Per i beni acquisiti per magazzino, la certificazione di conformità verrà prodotta dal servizio che ha proposto l'acquisto.

3. I buoni di carico devono contenere almeno le seguenti indicazioni:

- a. la denominazione e la descrizione secondo la natura e la specie del cespite;
- b. la collocazione;
- c. il Consegnatario o Sub-consegnatario;
- d. l'eventuale possessore;
- e. la categoria;
- f. l'unità organizzativa che procede al carico;
- g. la causale di carico (acquisizione a titolo oneroso, gratuito ecc.);
- h. il fornitore e gli estremi della fattura o documento contabile equipollente;
- i. il valore di acquisizione;
- j. la quantità;
- k. il numero progressivo d'inventario;
- l. il codice che verrà riportato sull'etichetta inventariale

4. Tutte le informazioni di cui sopra, unitamente alle variazioni di collocazione, agli incrementi e decrementi di valore, alle variazioni di Consegnatario e Sub-consegnatari, sono iscritte ad inventario.

5. Il Servizio Bilancio e Patrimonio, in seguito alla registrazione dei beni in inventario e all'emissione dei relativi buoni di carico, provvederà alla produzione delle etichette adesive.

6. Viene attribuito un unico numero d'inventario ai beni che sono formati da più componenti e accessori che costituiscono parte inscindibile del tutto.

7. Viene attribuito un unico numero di inventario all'universalità di mobili, ai sensi dell'articolo 816 del codice civile, attribuendo ai singoli elementi che la compongono un sottostante numero d'ordine identificativo, con relativo valore.

Articolo 9

(Registrazione di carico delle immobilizzazioni immateriali)

1. L'iscrizione in inventario delle immobilizzazioni immateriali avviene seguendo le stesse modalità delle immobilizzazioni materiali.

Articolo 10

(Acquisizioni a titolo gratuito: donazioni)

1. L'accettazione delle donazioni avviene con delibera del Consiglio di Amministrazione
2. Per la valorizzazione del cespite si fa riferimento al manuale di contabilità di ateneo.

Articolo 11

(Integrazione di cespiti già inventariati)

1. Alle integrazioni di cespiti già inventariati viene attribuito lo stesso numero di inventario.
2. Per il relativo aumento di valore si applicano le linee operative di contabilità contenute nel manuale di contabilità dell'ateneo.

Articolo 12

(Beni culturali)

1. I beni culturali appartenenti al patrimonio dell'ateneo, in applicazione del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, devono essere specificamente identificati nell'inventario.

Articolo 13

(Beni mobili utilizzati fuori sede)

1. Qualora si rendesse necessario l'utilizzo di un bene mobile al di fuori dello spazio di assegnazione o presso sede diversa dall'Ateneo, nell'ambito dello svolgimento indifferibile di attività didattiche, scientifiche, tecniche o amministrative da parte di personale dipendente e a contratto dell'Ateneo, tale evento straordinario dovrà essere formalmente autorizzato dal dirigente responsabile dell'area a cui il bene fa riferimento. Per i docenti la richiesta dovrà essere autorizzata dal Direttore del Dipartimento.
2. La richiesta di autorizzazione, da presentare in forma scritta, deve contenere la motivazione indifferibile di utilizzo del bene al di fuori della sede di appartenenza, il periodo temporale e il luogo in cui esso verrà utilizzato. Le stesse indicazioni saranno riportate nel buono di carico d'inventario del bene oggetto della dislocazione.
3. Per i beni di cui al comma 1, si introduce la figura del Possessore che, in seguito all'autorizzazione all'uso fuori sede di cui al comma 2, acquisisce il ruolo di unico responsabile e consegnatario del bene, assumendo il debito di vigilanza.
4. In caso di acquisto di un nuovo bene consegnato direttamente in una sede esterna all'Ateneo, con conseguente impossibilità di applicazione dell'etichetta inventariale di riconoscimento, sarà responsabilità del Possessore apporre un'etichetta momentanea con il numero di inventario trasmesso dal Servizio Bilancio e Patrimonio.

Articolo 14

(Beni non inventariabili)

1. Non sono oggetto di inventariazione e sono imputati tra i costi di esercizio tutti i beni il cui valore unitario iniziale sia inferiore o uguale a euro 200,00 (inclusa IVA).
2. Non sono oggetto di inventariazione, a prescindere dal valore:
 - i beni soggetti a facile consumo, deterioramento o esaurimento;
 - i beni di vetro o di altri materiali fragili, senza alcun pregio o valore culturale, storico o artistico;
 - gli accessori di ricambio di beni inventariati precedentemente;
 - i beni destinati a onorificenze o donazioni, come coppe, medaglie, targhe e simili, a prescindere dal proprio valore economico;
 - il materiale bibliografico e le pubblicazioni sottoposti a una breve obsolescenza e non rientranti nel patrimonio bibliografico di interesse storico e culturale di cui al comma 3 del presente articolo;
 - le riviste e le banche dati in versione on-line;
 - tendaggi e tende, se non di particolare valore d'antiquariato o artistico;
 - i software applicativi acquisiti a titolo di licenza d'uso temporanea con pagamento di un canone periodico;
 - materiale di consumo informatico acquisito singolarmente, quali ad esempio mouse, tastiere, pen drive, ecc.;
3. I libri, i periodici, le collezioni e altro materiale bibliografico sono soggetti al codice dei beni culturali, sono inventariati con inventariato separato e con autonoma numerazione. Per la valorizzazione di questi beni si fa riferimento al manuale di contabilità di ateneo.

Articolo 15

(Magazzini di scorta)

1. Per i materiali di consumo non soggetti ad inventariazione, costituenti scorte, depositati e conservati in magazzini, deve essere tenuta un'apposita contabilità di magazzino a quantità, specie e valore.
2. I materiali di consumo di pronto uso, che non costituiscono scorte, non devono essere registrati nella contabilità di magazzino.

TITOLO IV - SCARICO INVENTARIALE

Articolo 16

(Scarico inventariale)

1. Lo scarico inventariale rappresenta il procedimento in base al quale un bene viene cancellato dai registri inventariali, cessando di far parte del patrimonio dell'Ateneo, liberando il Consegnatario e i Sub-consegnatari dalle relative responsabilità.
2. Gli scarichi inventariali vengono proposti dal Consegnatario al verificarsi delle seguenti condizioni:
 - qualora un bene risulti gravemente danneggiato e non più recuperabile per cause non imputabili al Sub-consegnatario, oppure la sua riparazione non risulti economicamente conveniente rispetto al valore iniziale e fatte salve le azioni di risarcimento nei confronti dei

soggetti che siano eventualmente intervenuti con dolo o colpa grave nel danneggiamento del bene;

- qualora un cespite risulti tecnologicamente superato e inadeguato all'utilizzazione. In questo caso può essere destinato alla discarica oppure ceduto gratuitamente ad enti benefici, umanitari, strutture di pubblica utilità, organizzazioni non lucrative di utilità sociale o istituzioni scolastiche che ne abbiano fatto espressa richiesta;

- qualora non vi sia più interesse all'utilizzo di un cespite e sia stata effettuata una cessione mediante permuta o vendita nel rispetto delle vigenti prescrizioni di Legge;

- in caso di furto o smarrimento, a seguito di denuncia all'Autorità di Pubblica Sicurezza;

- in caso di distruzione e/o perdita di un bene per cause di forza maggiore;

- in caso di cespiti caricati per errore materiale.

3. Le proposte di scarico conseguenti al verificarsi delle condizioni sopra elencate sono autorizzate con decreto del Direttore generale.

4. Il Servizio Bilancio e Patrimonio successivamente provvede alla dismissione contabile dei beni, mediante la redazione di documenti gestionali nei quali vengono indicati gli estremi del decreto autorizzativo

5. Il Servizio Gestione Immobili, acquisita l'autorizzazione allo scarico da parte del Direttore generale, si occupa di rendere operative le attività per la dismissione materiale dei beni.

6. Il Consegnatario può avanzare proposte di scarico per motivazioni diverse da quelle indicate al comma 2. Dette proposte sono soggette al parere preventivo del Collegio dei Revisori, che si esprime entro 40 giorni dalla richiesta di parere, e devono essere autorizzate dal Consiglio di Amministrazione con propria deliberazione.

Sono rese successivamente operative dal Consegnatario mediante documenti gestionali di scarico nei quali devono essere indicati gli estremi della deliberazione autorizzativa del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 17

(Scarico di beni privi di numero inventariale)

1. Qualora il bene mobile da dismettere sia privo di etichetta inventariale o il numero di riferimento non sia rintracciabile negli elenchi dei beni in patrimonio, è necessario attuare tutte le procedure possibili affinché possa essere riconoscibile.

2. Nella proposta di scarico, il consegnatario (o eventualmente il sub-consegnatario) dovrà indicare:

a) denominazione e descrizione dettagliata del bene;

b) caratteristiche fisiche, ossia colore, materiale, modello, dimensioni;

c) anno di acquisizione;

d) eventuali accessori aggiuntivi;

e) allocazione/spazio;

f) eventuali documenti di acquisizione del bene (fatture, bolle di accompagnamento e simili);

g) il possessore se presente;

h) ogni altro elemento valido all'identificazione del cespite.

3. A sostegno della proposta di scarico del bene privo di numero inventariale, è indispensabile allegare un'immagine fotografica chiara.

TITOLO V - CHIUSURE E RICOGNIZIONI

Articolo 18

(Chiusura degli inventari)

1. Gli inventari sono chiusi al termine di ogni esercizio, contestualmente alla chiusura del bilancio e previa esecuzione delle operazioni di verifica della corrispondenza tra le registrazioni inventariali e le scritture contabili eseguite durante l'anno;

2. Il Servizio Bilancio e Patrimonio, al termine di ogni esercizio, elabora un prospetto contenente la situazione riepilogativa del patrimonio di Ateneo, indicando per ogni categoria inventariale la consistenza iniziale, le variazioni intervenute in corso d'anno e la consistenza finale.

Articolo 19

(Ricognizione dei beni e rettifica delle scritture)

1. La ricognizione inventariale, da effettuarsi periodicamente con cadenza almeno decennale, consiste nella verifica della corrispondenza tra quanto contenuto nell'inventario e i cespiti esistenti.

2. Dell'operazione andrà redatto un verbale sottoscritto dai Consegnatari nel quale verranno riportati gli estremi delle registrazioni discordanti dalla situazione reale e proposte, motivandole, le rettifiche necessarie.

Il verbale di cui sopra è soggetto al parere del Collegio dei Revisori e approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione. Le eventuali rettifiche sono successivamente operate dal Consegnatario mediante documenti gestionali di carico e scarico nei quali devono essere indicati gli estremi della deliberazione.

delibera n. **98**
prot. n. **30203/2021**
26 maggio2021

TORNA ALL'ODG

regolamento per l'approvvigionamento mediante procedure sotto soglia di beni e servizi: adeguamento alla nuova organizzazione di Ateneo

UOR: **AREA TECNICA**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Pietro Legnani	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda che con decreto rettorale 4 novembre 2020 n. 512, successivamente rettificato con decreto rettorale 18 dicembre 2020 n. 600, è stato emanato il regolamento per l'approvvigionamento mediante procedure sotto soglia di beni e servizi, approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 21 e 29 ottobre 2020.

A seguito delle modifiche organizzative approvate dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 21 e 27 aprile 2021, che prevedono tra l'altro l'attivazione in staff alla direzione generale di una nuova divisione denominata divisione legale e acquisti nella quale confluirà, oltre al servizio affari legali, anche il servizio acquisti attualmente in area tecnica, si rende necessario adeguare il regolamento in oggetto con una modifica.

In particolare, all'articolo 11 comma 1 il testo "provvedimento del dirigente dell'area tecnica luav" viene sostituito da "provvedimento del dirigente dell'area competente o suo delegato".

Il testo del comma 1 dell'articolo 11 risulta pertanto il seguente:

"In caso di affidamenti di importo inferiore alle soglie di affidamento diretto si procede di norma con determinazione a contrattare semplificata assunta con provvedimento del dirigente dell'area competente o suo delegato".

Non sono invece necessarie modifiche per quanto attiene il regolamento per gli incentivi per funzioni tecniche, ma unicamente la presa d'atto che la competenza per la predisposizione del programma biennale delle acquisizioni di beni e servizi per effetto delle modifiche organizzative ricade sulla direzione generale.

Il presidente informa infine che nella seduta del 19 maggio 2021 il senato accademico ha espresso parere favorevole in merito alle modifiche al regolamento in oggetto.

Il consiglio di amministrazione

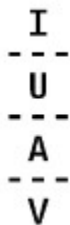
- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **visti i decreti rettorali 4 novembre 2020 n. 512 e 18 dicembre 2020 n. 600**

- **richiamato quanto deliberato dagli organi di governo luav nelle sedute del 21 e 27 aprile 2021**

- **ritenuta la necessità di apportare una modifica al regolamento in oggetto a seguito delle modifiche organizzative approvate nelle sedute sopra citate**



- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 19 maggio 2021

delibera all'unanimità di approvare la modifica al vigente regolamento per l'approvvigionamento mediante procedure sotto soglia di beni e servizi così come descritto in premessa.

delibera n. **99**
prot. n. **30204/2021**
26 maggio 2021

TORNA ALL'ODG

regolamento recante disposizioni sulle modalità di accesso dall'esterno ai posti di personale tecnico e amministrativo: modifica

UOR: **DIVISIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE (DRUO)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Pietro Legnani	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente informa che si rende necessario modificare il regolamento recante disposizioni sulle modalità di accesso dall'esterno ai posti di personale tecnico e amministrativo.

A tale riguardo cede la parola al direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il quale informa il consiglio di amministrazione che le modalità di reclutamento del personale tecnico amministrativo, non di livello dirigenziale sono sottoposte in questo periodo a incisive novità legislative. Il decreto-legge 1 aprile 2021, n. 44, in fase di conversione in legge con modificazioni, ha infatti introdotto molte novità nell'ambito delle procedure concorsuali. Queste misure, anche se prese per il contenimento dell'epidemia, sono confermate a regime, al cessare dello stato di emergenza. Tra le molte novità, la possibilità di svolgere una sola prova scritta e la concorrenza al punteggio finale in misura non superiore ad un terzo della valutazione dei titoli ed eventuale esperienza professionale. Iuav, nell'ambito delle disponibilità deliberate per la programmazione di personale, è in procinto di attivare 4 procedure concorsuali (uscita in GU il 28 maggio 2021), per le quali è già necessario prevedere l'applicazione di alcune delle misure proposte.

Per tale ragione con decreto rettorale d'urgenza 27 maggio 2021 n. 261, che verrà portato a ratifica nella prossima seduta del senato accademico, è stato espresso parere favorevole alle modifiche all'attuale regolamento recante disposizioni sulle modalità di accesso dall'esterno ai posti di personale tecnico e amministrativo, al fine di renderlo coerente con il nuovo dettato normativo.

In particolare le modifiche proposte riguardano l'articolo 5 nei seguenti punti:

- relativamente al punteggio massimo attribuibile ai titoli che nell'attuale regolamento, prevedendo 2 prove scritte e una orale, era fissato al 25% del punteggio complessivo. Ora, essendo prevista ai sensi della nuova norma una sola prova scritta, l'applicazione di questa percentuale risulta difficile e pertanto si propone di indicare quale quota di punteggio massimo attribuibile ai titoli un terzo del quorum, così come determinato dalla Funzione Pubblica.
- viene inserita la nuova possibilità di fare una sola prova agli scritti.

Al termine dell'intervento del dott. Alberto Domenicali riprende la parola il **presidente**, il quale dà pertanto lettura dell'articolo interessato alle modifiche, secondo lo schema di regolamento allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 6).

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale interviene il dott. **Alberto Rigoni**, presidente del collegio dei revisori dei conti luav, il quale comunica il parere favorevole alle modifiche al regolamento in oggetto a nome del collegio stesso.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e del direttore generale**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **visto il decreto-legge 1 aprile 2021 n. 44 in fase di conversione in legge con modificazioni**
- **considerata l'imminente attivazione di 4 procedure concorsuali (GU 28 maggio 2021) per le quali è necessario prevedere l'applicazione di alcune delle misure proposte**
- **ritenuta la necessità di adeguare il regolamento in oggetto alle recenti novità legislative in materia**
- **visto il decreto rettorale 27 maggio 2021 n. 261**
- **acquisito il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti luav delibera all'unanimità di approvare le modifiche al regolamento recante disposizioni sulle modalità di accesso dall'esterno ai posti di personale tecnico e amministrativo secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.**

REGOLAMENTO RECANTE DISPOSIZIONI SULLE MODALITÀ DI ACCESSO DALL'ESTERNO AI POSTI DI PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO

INDICE

Articolo 1 (Criteri generali)
Articolo 2 (Modalità di accesso)
Articolo 3 (Requisiti per l'accesso)
Articolo 4 (Avvisi di selezione)
Articolo 5 (Prove selettive e titoli valutabili) Articolo 5 bis (Accesso mediante procedure di selezione riservate)
Articolo 5 ter (Accesso mediante mobilità di comparto e intercomparto)
Articolo 5 quater (Norma transitoria – procedure di stabilizzazione per il personale avente i requisiti previsti dall' art. 1, comma 519, della legge 27 dicembre 2006, n. 296)
Articolo 6 (Corso-concorso)
Articolo 7 (Commissioni esaminatrici)
Articolo 8 (Graduatorie di merito)
Articolo 9 (Disposizioni finali)

Articolo 1 (Criteri generali)

Il presente regolamento disciplina le modalità di accesso alle categorie professionali del personale tecnico e amministrativo dell'Università Iuav di Venezia, in coerenza con quanto stabilito dagli artt. 30 e 35 del D.Lgs. n. 165/'01, dal D.P.R. n. 487/'94 e sue successive modificazioni e integrazioni, dalla Legge n. 127/'97 e sue successive modificazioni e integrazioni e con quanto previsto dal CCNL del comparto Università per il quadriennio 1998-2001. La definizione del numero dei posti di organico per il reclutamento dall'esterno di personale tecnico e amministrativo è effettuata, su base annua, nell'ambito della programmazione triennale del fabbisogno del personale, in riferimento alle esigenze organizzative e nel rispetto dell'equilibrio finanziario del bilancio (dotazione organica d'ateneo), così come previsto dalla Legge n. 449/'97 e ribadito dalla Legge n. 488/'99. Sempre nell'ambito della programmazione triennale, l'amministrazione dell'Università Iuav definisce, altresì, su base annua, il numero dei posti di organico da riservare alla progressione economica verticale del personale in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in riferimento alle esigenze organizzative e nel rispetto dell'equilibrio finanziario del bilancio (dotazione organica d'ateneo), così come previsto dall'apposito regolamento interno. Nell'ambito della predetta programmazione triennale, i posti da riservare al personale in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato sono pari al 50% dei posti di organico da ricoprire. Le procedure selettive di accesso dall'esterno si svolgono con modalità che ne garantiscano la trasparenza, l'imparzialità, l'economicità e la celerità di espletamento, mediante strumenti di selezione idonei a verificare il possesso delle competenze professionali (insiemi di conoscenze e capacità), correlate al grado di autonomia e responsabilità del ruolo da ricoprire. Le commissioni esaminatrici sono composte, secondo criteri di trasparenza e imparzialità, da un presidente e da due membri di provata competenza, nei contenuti oggetto delle prove selettive, così come previsto dall'art. 7 del presente regolamento. L'amministrazione dell'Università Iuav garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro. Nelle procedure selettive per l'accesso alle categorie professionali sono fatte salve le riserve così come disciplinate dalle norme vigenti in materia. Gli avvisi di selezione richiamano la normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, con particolare riferimento alla Legge n. 675/'96 e sue successive modificazioni e integrazioni.

Articolo 2 (Modalità di accesso)

L'accesso dall'esterno di personale tecnico e amministrativo, fermi restando i requisiti generali previsti dalle norme vigenti in materia, avviene mediante pubbliche procedure selettive di reclutamento, ovvero

mediante mobilità di comparto e tra comparti della pubblica amministrazione. Le predette tipologie di accesso avvengono secondo modalità idonee ad accertare il possesso delle competenze professionali correlate al grado di autonomia e responsabilità del ruolo da ricoprire, come previsto dai successivi artt. 5 e 5bis del presente regolamento.

Articolo 3 (Requisiti per l'accesso)

Il reclutamento dall'esterno di personale tecnico e amministrativo avviene, fermi restando i requisiti generali previsti dalle norme vigenti e quanto indicato dal CCNL di comparto vigente, sulla base del possesso dei seguenti titoli di studio, rilasciati da scuole o istituti statali, parificati o legalmente riconosciuti, fatte salve le equipollenze previste in materia. Gli avvisi di selezione possono prevedere, in riferimento alle categorie C, D ed EP, eventuali specifici titoli di studio richiesti per l'ammissione alle procedure selettive, in relazione alle caratteristiche del ruolo da ricoprire. I suddetti titoli possono essere integrati da requisiti professionali specifici, in relazione alla tipologia dei ruoli da ricoprire, così come specificato nei relativi avvisi di selezione.

Titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno: CATEGORIA B: assolvimento dell'obbligo scolastico (più attestato di qualificazione professionale, esclusivamente per le assunzioni nella posizione economica B3);

CATEGORIA C: diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale;

CATEGORIA D: diploma di laurea, o diploma universitario, ovvero laurea di primo livello, di cui al D.M. n. 509/'99;

CATEGORIA EP: laurea, o laurea specialistica di cui al D.M. n. 509/'99 e abilitazione professionale, ovvero particolare qualificazione professionale.

Requisiti richiesti per l'ammissione alle procedure selettive riservate, di cui al successivo art. 5 bis del presente regolamento:

CATEGORIA C: diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale e servizio attinente al ruolo da ricoprire, prestato con contratto di lavoro a tempo determinato presso l'Università luav, ai sensi dell'art. 19 del CCNL, per almeno un anno;

CATEGORIA D: diploma di laurea, o diploma universitario, ovvero laurea di primo livello, di cui al D.M. n. 509/'99 e servizio attinente al ruolo da ricoprire, prestato con contratto di lavoro a tempo determinato presso l'Università luav, ai sensi dell'art. 19 del CCNL, per almeno un anno;

CATEGORIA EP: laurea, o laurea specialistica di cui al D.M. n. 509/'99 e abilitazione professionale, ovvero particolare qualificazione professionale e servizio attinente al ruolo da ricoprire, prestato con contratto di lavoro a tempo determinato presso l'Università luav, ai sensi dell'art. 19 del CCNL, per almeno un anno. L'ateneo può riservarsi di richiedere ad ogni candidato il versamento di una quota forfettaria di rimborso spese, che rappresenta requisito di accesso alla selezione.

Articolo 4 (Avvisi di selezione)

Le procedure selettive sono indette con decreto del direttore generale, in coerenza con le deliberazioni assunte dagli organi di governo dell'Università luav in materia di dotazione organica, tenuto conto del fabbisogno del personale tecnico e amministrativo individuato. Gli avvisi di selezione sono pubblicizzati mediante affissione all'albo ufficiale dell'Università luav; sono, altresì, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale, o su testate locali, o a tiratura nazionale, o mediante diffusione sul sito web dell'ateneo. Gli avvisi di selezione indicano:

- la categoria professionale, l'area di appartenenza e il numero di posti da ricoprire;

- la tipologia del procedimento di selezione;
- il termine e le modalità di presentazione delle domande;
- i requisiti generali e specifici richiesti;
- i contenuti e le modalità di svolgimento delle prove selettive;
- i titoli che danno luogo a precedenza, ovvero preferenza a parità di punteggio, i termini e le modalità della loro presentazione;
- i criteri per la formazione delle graduatorie di merito e i termini di validità delle medesime;
- le modalità per l'assunzione in servizio e per la presentazione dei documenti a tal fine richiesti;
- la retribuzione annua lorda tabellare prevista dal CCNL di comparto vigente;
- la relativa copertura di bilancio.

I termini per la presentazione delle domande di ammissione alle selezioni decorrono dal giorno successivo alla data di pubblicizzazione degli avvisi di selezione.

Articolo 5 (Prove selettive e titoli valutabili)

Le prove selettive di accesso dall'esterno si svolgono mediante modalità di selezione idonee a verificare il possesso delle competenze professionali, correlate al grado di autonomia e responsabilità del ruolo da ricoprire. L'amministrazione dell'Università Luav si riserva la facoltà di affidare la predisposizione e la gestione delle suddette modalità di selezione a qualificati enti pubblici o a società specializzate. Le prove selettive previste negli avvisi, in relazione al numero di domande pervenute, possono essere precedute da una preselezione, consistente in test, ovvero nella valutazione di titoli, specificati negli avvisi di selezione. In relazione alle diverse categorie del personale tecnico e amministrativo, le modalità di reclutamento sono: per l'accesso alla categoria B:

- mediante selezione degli iscritti nelle liste di collocamento, che siano in possesso del titolo di studio previsto dalla normativa vigente, al momento della richiesta di avviamento alla selezione;
- mediante chiamata numerica o diretta nominativa degli iscritti nelle apposite liste costituite per gli appartenenti alle categorie protette, di cui alla Legge n. 68/'99;

mediante la procedura della selezione per titoli ed esami, o per esami, con esclusivo riferimento alla posizione economica B3 per la quale sono previsti, oltre all'assolvimento dell'obbligo scolastico, attestati di qualificazione professionale, in relazione alla specificità del ruolo da ricoprire; gli esami consistono in una prova teorico-pratica e in un colloquio.

- Per l'accesso alle categorie C – D – EP:

- mediante la procedura della selezione per titoli ed esami, o per esami; gli esami possono consistere in una o due prove scritte, delle quali una eventualmente a contenuto teorico-pratico, e in un colloquio;
- mediante la procedura del corso-concorso di cui al successivo art. 6 del presente regolamento; gli esami possono consistere in una o due prove scritte, delle quali una eventualmente a contenuto teorico-pratico, e in un colloquio.

Per il reclutamento di personale appartenente alle categorie B, posizione economica B3, C, D ed EP, in relazione alle caratteristiche professionali del ruolo da ricoprire, gli avvisi di selezione prevedono la verifica del possesso di idonee conoscenze informatiche; altresì, per le categorie C, D ed EP, la verifica della conoscenza di una o più lingue straniere, con le modalità e tra quelle indicate nei relativi avvisi di selezione.

Nelle procedure selettive per esami il punteggio finale è dato dalla somma della media dei voti conseguiti nelle prove scritte o pratiche o teorico-pratiche e della votazione conseguita nel colloquio. Nelle selezioni per titoli ed esami, la valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri, è effettuata dopo le prove scritte e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati. Gli avvisi di selezione per titoli ed esami possono prevedere i criteri generali di valutazione dei titoli, nonché il punteggio massimo attribuibile ai titoli che, comunque, non deve essere superiore a 10/30 o equivalente.

Gli avvisi di selezione per titoli ed esami, per il reclutamento di personale appartenente alle categorie B, posizione economica B3, e C, prevedono le seguenti categorie di titoli:

1. attività lavorativa prestata, a qualsiasi titolo presso dell'Università luav o presso pubblica amministrazione, ovvero presso privati, attinente al ruolo da ricoprire;
2. altri titoli, attinenti al ruolo da ricoprire, specificati nei relativi avvisi di selezione.

Gli avvisi di selezione per titoli ed esami, per il reclutamento di personale appartenente alle categorie D ed EP, prevedono le seguenti categorie di titoli:

1. attività lavorativa prestata, a qualsiasi titolo presso l'Università luav o presso pubblica amministrazione, ovvero presso privati, attinente al ruolo da ricoprire, ovvero esercizio di attività professionali, imprenditoriali, commerciali o artigianali, attinenti al ruolo da ricoprire;
2. titoli professionali specificamente attinenti alla qualificazione richiesta per il ruolo da ricoprire (particolari incarichi di responsabilità, attività e incarichi di insegnamento, abilitazioni);
3. titoli culturali (diplomi di specializzazione, attestati di frequenza a corsi di formazione e aggiornamento con valutazione finale, titoli di studio ulteriori rispetto a quelli richiesti dall'avviso di selezione, dottorato di ricerca, master);
4. pubblicazioni scientifiche o lavori originali. La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame.

Articolo 5 bis (Accesso mediante procedure di selezione riservate)

In riferimento alla dotazione organica d'ateneo, nell'ambito della programmazione triennale del fabbisogno del personale tecnico e amministrativo, una percentuale dei posti di organico calcolati su base annua, da destinare all'accesso dall'esterno, in riferimento alle categorie professionali C, D ed EP, viene riservata, in misura non superiore al 50%, al reclutamento di personale che abbia prestato servizio attinente al ruolo da ricoprire, con contratto di lavoro a tempo determinato presso l'Università luav, ai sensi dell'art. 19 del CCNL, per almeno un anno, in possesso dei requisiti di cui al precedente art. 3 del presente regolamento. Le prove selettive si svolgono mediante modalità di selezione idonee a verificare il possesso di conoscenze correlate al grado di autonomia e responsabilità del ruolo da ricoprire, secondo le modalità previste all'art. 5 del presente regolamento.

Articolo 5 ter (Accesso mediante mobilità di comparto e intercomparto)

In riferimento alla dotazione organica d'ateneo, nell'ambito della programmazione triennale, la mobilità di personale appartenente al comparto università e ad altre pubbliche amministrazioni, in coerenza con quanto previsto dall'art. 30 del D.Lgs. n. 165/01, nonché con quanto previsto dall'art. 46 del CCNL di comparto vigente, avviene nell'ambito della medesima categoria o da categoria equivalente, mediante la valutazione dei titoli posseduti e lo svolgimento di un colloquio, finalizzati a verificare il possesso delle competenze professionali, correlate al grado di autonomia e responsabilità del ruolo da ricoprire.

Articolo 5 quater (Norma transitoria – procedure di stabilizzazione per il personale avente i requisiti previsti dall' art. 1, comma 519, della legge 27 dicembre 2006, n. 296)

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 519, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ed in conformità alle indicazioni contenute nella direttiva del Ministero della Funzione Pubblica n. 7 del 30 aprile 2007, il personale in possesso dei requisiti indicati dall'art. 1, comma 519, legge 296/2006 (personale non dirigenziale in servizio a tempo determinato da almeno tre anni, anche non continuativi, o che consegua tale requisito in virtù di contratti stipulati anteriormente alla data del 29 settembre 2006 o che sia stato in servizio per almeno tre anni, anche non continuativi, nel quinquennio anteriore alla data di entrata in vigore della presente legge, che ne faccia istanza, purché sia stato assunto mediante procedure selettive di natura concorsuale o previste da norme di legge) nell'ambito della programmazione triennale del fabbisogno di personale potrà essere stabilizzato con contratto a tempo indeterminato. L'avvio della procedura di stabilizzazione, previo accertamento delle vacanze di organico e nell'ambito e nei limiti della programmazione di cui al comma 105 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, nel rispetto delle procedure e dei vincoli ivi previsti, sarà dato con la pubblicazione di apposito avviso, nel quale saranno indicati requisiti e criteri per poter presentare la necessaria domanda di stabilizzazione, nonché le strutture presso le quali sarà effettuata l'assunzione, in riferimento alle risultanze della programmazione triennale dei fabbisogni.

Articolo 6 (Corso-concorso)

Gli avvisi di selezione relativi al corso-concorso per l'accesso alle categorie C, D ed EP prevedono, oltre agli elementi indicati agli artt. 3 e 4 del presente regolamento:

- il numero massimo di candidati ammissibili alla procedura del corso-concorso e le modalità di svolgimento della preselezione;
- i contenuti e le modalità di svolgimento del corso;
- i contenuti e le modalità di svolgimento delle prove selettive del concorso.

L'ammissione al corso-concorso, in ragione del numero di domande pervenute, è subordinata al superamento di una preselezione, consistente in test, ovvero nella valutazione di titoli. La durata del corso, modulata in relazione alle caratteristiche proprie del ruolo da ricoprire, non può essere comunque inferiore alle 30 ore complessive. L'assenza dalle lezioni, superiore a un terzo delle ore prescritte per l'intero corso, comporta l'esclusione dal concorso, salvo gravi motivi, debitamente documentati. I corsi sono tenuti da docenti universitari, da esperti dipendenti dell'università o di altre pubbliche amministrazioni, o da professionisti, ovvero sono affidati a enti pubblici e società specializzate.

Articolo 7 (Commissioni esaminatrici)

Le commissioni esaminatrici delle procedure selettive di cui al presente regolamento, fatte salve le disposizioni in materia previste dagli artt. 35 e 57 del D. Lgs. n. 165/'01, sono nominate con decreto del direttore generale e sono composte da esperti scelti tra dipendenti di questa amministrazione e di altri enti pubblici o privati, o tra professionisti. La determinazione di nomina delle commissioni esaminatrici è resa pubblica mediante affissione all'albo ufficiale dell'Università luav.

Le commissioni sono composte come di seguito indicato:

- Accesso alle categorie B e C: da un presidente e da altri due membri di provata competenza, esperti nei contenuti oggetto delle prove selettive, interni o esterni. Il personale del comparto universitario deve appartenere a categoria non inferiore alla D.
- Accesso alla categoria D: da un presidente e da altri due membri di provata competenza, esperti nei contenuti oggetto delle prove selettive, interni o esterni. Il personale del comparto universitario deve appartenere a categoria non inferiore alla D.

- Accesso alla categoria EP: da un presidente e da altri due membri di provata competenza, esperti nei contenuti oggetto delle prove selettive, interni o esterni. Il personale del comparto universitario deve appartenere a categoria non inferiore alla EP.

Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte di norma da un dipendente appartenente a categoria non inferiore alla D. Le commissioni esaminatrici possono essere integrate dalla partecipazione di ulteriori esperti per l'accertamento di contenuti specifici. I compensi alle commissioni esaminatrici sono determinati in coerenza alle vigenti disposizioni in materia.

Articolo 8 (Graduatorie di merito)

Le graduatorie di merito delle procedure di selezione formate dalle Commissioni esaminatrici sono approvate con determinazione del direttore amministrativo, tenuto conto delle riserve stabilite dalle norme vigenti e sono pubblicizzate mediante affissione all'albo ufficiale dell'Università luav. In caso di parità di merito del punteggio complessivo conseguito nelle prove selettive e nella valutazione dei titoli, la preferenza è determinata dai titoli previsti dall'art. 5, comma 4, del citato D.P.R. n. 487/'94 e sue successive modificazioni e integrazioni; a parità di merito e di titoli, si applica l'art. 3, comma 7, della Legge n. 127/'97, così come modificata dalla Legge n. 191/'98, ovvero è preferito il candidato di minore età anagrafica. La graduatoria finale è pubblicizzata mediante affissione all'albo ufficiale dell'Università luav; da tale data decorre il termine per eventuali impugnative. L'amministrazione dell'Università luav si riserva la possibilità, nel rispetto dell'equilibrio finanziario del bilancio e dei principi di una corretta ed efficiente gestione delle risorse economiche e umane, di utilizzare le graduatorie di merito, per un periodo non superiore a 24 mesi dalla data di approvazione delle medesime, al fine di costituire ulteriori rapporti di lavoro a tempo indeterminato, ovvero determinato.

Articolo 9 (Disposizioni finali)

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento, continuano a trovare applicazione le vigenti norme in materia di accesso all'impiego nelle pubbliche amministrazioni, nonché le norme in materia di reclutamento del personale, contenute nel vigente CCNL di comparto. Il presente regolamento è oggetto di informazione preventiva ai soggetti sindacali e di consultazione, ai sensi dell'art. 6, comma 3, lettera a) e lettera k) e dell'art. 8, comma 1 e comma 3, lettera b), del CCNL di comparto, così come recepito dalle "Regole delle relazioni sindacali dell'Università luav". Il presente regolamento è soggetto alla deliberazione del consiglio di amministrazione.

delibera n. 100
prot. n. 30205/2021
26 maggio 2021

TORNA ALL'ODG

sistema di tassazione studentesca per l'a.a. 2021/2022

UOR: SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Pietro Legnani	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che è necessario definire il sistema di tassazione per il prossimo anno accademico alla luce delle disposizioni dei commi da 252 a 267 della legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di Bilancio 2017) e del regolamento in materia di contribuzione studentesca approvato dall'ateneo in applicazione della norma sopra citata.

Inoltre l'**entrata in vigore del decreto ministeriale 26 giugno 2020 n. 234**, intervenuto a modificare parzialmente i commi da 252 a 267 della legge 11 dicembre 2016 n. 232, rende necessario in particolare confermare l'estensione della **fascia di esonero totale che il decreto ministeriale 234 ha esteso fino a € 20.000,00 di ISEE** (dai € 16.000 di ISEE già in passato definiti dall'ateneo) e confermare l'ulteriore riduzione degli importi di tassazione per ISEE tra gli € 20.000 e i € 30.000.

Viene pertanto sottoposta all'attenzione del senato accademico la proposta del sistema di tassazione studentesca per l'anno accademico 2021/2022 elaborata dalla commissione tasse permanente nella seduta telematica del 10 maggio 2021. A tale riguardo il presidente cede la parola alla dirigente dell'area didattica a servizi agli studenti, dott.ssa Lucia Basile, al fine di relazionare in merito.

Prende pertanto la parola la dott.ssa **Lucia Basile**, la quale informa che, alla luce dell'emergenza sanitaria che ha investito pesantemente il paese e l'intero pianeta, e delle conseguenti difficoltà economiche e sociali assai rilevanti anche per gran parte del corpo studentesco, la commissione per l'anno accademico 2021/2022 propone di confermare l'impianto di tassazione e gli importi già in essere, evitando quindi per il secondo anno consecutivo l'adeguamento relativo al tasso di inflazione programmato, stabilito per il 2021 allo 0,50%.

La dott.ssa Lucia Basile ricorda che nell'anno accademico 2019/2020 era stato applicato agli importi di tassazione il tasso d'inflazione programmata fissato per il 2019 nella percentuale del 1,2%, mentre nell'anno accademico 2020/2021 si era deciso di non applicare il tasso d'inflazione programmata fissato per il 2020 a 0,80 %.

L'indicazione della commissione è quella di confermare tutte le forme di sostegno agli studenti per il pagamento delle tasse già deliberate negli anni precedenti.

La commissione propone inoltre di non intervenire sull'ammontare degli importi previsti per i corsi singoli dell'ateneo, mantenendo la scelta operata in precedenza di definire una tassazione per i corsi singoli almeno non inferiore al costo medio per credito che pagherebbero gli studenti regolarmente iscritti, come costo dovuto per ciascun singolo corso.

Alla luce delle considerazioni esposte e dei dati esaminati la commissione propone per il prossimo anno accademico di definire un sistema di tassazione come indicato di seguito. Il sistema di tassazione è articolato in tre rate da applicare agli studenti immatricolati e iscritti a tutti i corsi di laurea, ai corsi di laurea specialistica (di cui al decreto ministeriale 509/1999) e magistrale (di cui al decreto ministeriale 270/2004) e anche agli studenti iscritti ai corsi di studio degli ordinamenti didattici previgenti la riforma introdotta dal decreto ministeriale 509/1999.

L'esonero totale dal contributo onnicomprensivo annuale, come previsto dal comma 255 della legge di bilancio 2017 e dal decreto ministeriale 234 del 26 giugno 2020, è applicato fino ai € 20.000 di ISEE.

Il contributo onnicomprensivo annuale è calcolato per tutti gli studenti in possesso dei criteri di ISEE e merito come disciplinati dalla legge di bilancio 2017 e dal decreto ministeriale 234, fino ai € 30.000 di ISEE, entro l'importo massimo di:

- € 1.071,00 per gli iscritti al primo anno o successivi con CFU previsti e in corso regolare;
- € 1.253,00 per gli altri iscritti agli anni successivi al primo senza requisito CFU;
- € 1.271,00 per iscritti dal secondo anno in poi, con CFU ma iscritti oltre la durata legale del corso più uno.

Il contributo onnicomprensivo annuale per gli studenti con ISEE superiore a € 30.000, e nei limiti di € 60.000 di ISEE e € 70.000 di ISPE, non supererà l'importo massimo di € 2.591,00.

Prima rata per gli studenti con ISEE entro € 30.000:

- importo puntuale da € 0 a € 1.071,00 per gli iscritti al primo anno o successivi con CFU previsti e in corso regolare;
- importo puntuale da € 200 a € 1.253,00 per gli iscritti oltre il primo anno fuori corso e con CFU previsti;
- importo puntuale da € 760 a € 1.271,00 per gli iscritti oltre il primo anno fuori corso e senza CFU previsti;
- marca da bollo € 16;
- tassa regionale € 173.

Nel caso l'importo puntuale di prima rata ecceda € 500, la quota eccedente viene inserita in una rata successiva.

- prima rata per tutti gli altri studenti € 682, marca da bollo € 16, tassa regionale € 173, totale € 871.
- seconda e terza rata ad importo puntuale proporzionale all'ISEE fino al massimo di € 1.909,00.

La seconda e terza rata vengono elaborate solo per gli importi di contributo annuale, al netto della prima rata, superiori a € 500 e vengono cadenzate secondo le tempistiche che saranno predisposte a cura degli uffici.

Nel caso l'importo, considerato al netto della prima rata, non sia superiore a € 500 il pagamento verrà inserito esclusivamente alla scadenza della terza rata.

Gli importi del contributo per gli studenti meritevoli sono calcolati sulla differenza tra l'importo onnicomprensivo annuale ed € 682, nella misura del 50%. Anche gli studenti non comunitari già in possesso di titolo di studio straniero, i quali siano iscritti al nostro ateneo con un percorso di abbreviazione di carriera, è concessa la possibilità di chiedere la riduzione delle tasse in funzione della capacità economica del nucleo familiare; si applicano i medesimi indicatori ISEE e ISPE (o IPU).

Corsi singoli:

per l'iscrizione a ciascun singolo corso gli studenti sono tenuti al versamento della quota di € 400 oppure, nel caso di corso per il quale sono individuabili i CFU acquisibili, nel seguente modo:

- corsi FIT, con ISEE tra € 16.000 e 30.000, in proporzione e considerando le AD riconosciute;
- corsi FIT, con ISEE superiore a 30.000, € 429 per i 24 CFU e una riduzione di 107,25 per ogni porzione di 6 CFU riconosciuta.
- corsi T03 € 250 per ciascuna AD;
- corsi workshop, per atenei convenzionati € 350 e per atenei non convenzionati € 700.

Studenti in situazione di handicap:

per gli studenti che rientrano nelle condizioni di riduzione previste dalla presente deliberazione con invalidità riconosciuta tra il 50% e il 65%, si applica una riduzione del 30% sull'importo determinato dalla differenza tra l'importo onnicomprensivo annuale ed € 682.

La commissione tasse, considerata anche la contingenza economica in cui versa il paese, ritiene che sia necessario confermare le modalità di richiesta di riduzione delle tasse oltre i termini di scadenza annualmente stabiliti dall'ateneo.

Si conferma la possibilità di accogliere eventuali domande di riduzione tasse oltre i termini, purché entro la data di scadenza prevista per il pagamento della terza rata. Coloro che si avvarranno di questa possibilità saranno soggetti ad una tassa di mora di importo di € 200 per i primi tre mesi dopo la scadenza e di € 500 oltre i tre mesi e nel limite della data di pagamento dell'ultima rata annuale.

Tutti gli studenti sono tenuti al versamento della tassa regionale per il diritto allo studio - come determinata dalla Regione Veneto per l'anno accademico 2021/2022 (previsione di € 173, eventualmente da rimborsare successivamente in relazione alle tre fasce di ISEE come attualmente in vigore) e al versamento dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale, secondo l'importo previsto per legge.

Per il **corso di laurea magistrale in pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente** (indirizzo ambiente) che prevedono il conseguimento di parte dei crediti presso atenei convenzionati diversi dall'Università luav di Venezia, le tasse prevedono un contributo aggiuntivo di € 200, non soggetto a riduzioni per merito reddito o idoneità borsa, da riscuotere in corso d'anno.

Esoneri totali dalla tassa di iscrizione e dai contributi:

ai sensi dell'articolo 8 del DPCM 9 aprile 2001 "Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari", sono esonerati dal versamento della tassa di iscrizione e dai contributi i soggetti di seguito individuati:

- studenti beneficiari di borsa di studio regionale o di borsa ministeriale per i corsi di dottorato di ricerca;
- studenti idonei al conseguimento della borsa di studio concessa dalla Regione del Veneto che per scarsità di risorse non siano risultati beneficiari di tale provvidenza;
- studenti in situazione di handicap con invalidità riconosciuta pari o superiore al 66%;
- studenti beneficiari di borsa di studio MAE del governo italiano nell'ambito dei programmi di cooperazione allo sviluppo e degli accordi intergovernativi culturali e scientifici e relativi periodici programmi esecutivi. Negli anni accademici successivi al primo l'esonero è condizionato al rinnovo della borsa di studio da parte del MAE.

La concessione dell'esonero per gli studenti in situazione di handicap con invalidità riconosciuta o superiore al 66% e per gli studenti beneficiari di borsa di studio MAE è subordinata alla presentazione entro il termine di scadenza fissato per la richiesta di riduzione tasse della documentazione necessaria (certificazione dell'autorità medica competente o dichiarazione del Ministero di attribuzione/rinnovo della borsa).

La dichiarazione relativa all'attribuzione della borsa MAE, nonché il mantenimento della stessa per gli anni successivi, deve essere presentata per ogni anno accademico.

La certificazione medica degli studenti in situazione di handicap è considerata valida per l'intera durata della carriera universitaria, fatto salvo l'obbligo dello studente di comunicare tempestivamente eventuali variazioni, che comportino la perdita del beneficio.

Esoneri parziali dalla tassa di iscrizione e dai contributi:

Ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del citato DPCM 9 aprile 2001 è concesso l'esonero totale dal pagamento della tassa di iscrizione e un esonero pari alla metà dei contributi dovuti agli studenti beneficiari di borsa o idonei al suo conseguimento per un ulteriore semestre rispetto alla durata normale dei corsi di laurea e di laurea specialistica. Tale disposizione si applica anche agli studenti borsisti ed idonei non beneficiari che non abbiano maturato il diritto al percepimento della seconda rata della borsa.

Graduazione tasse e dei contributi universitari:

salvo i casi di esonero previsti dalla legge, e su indicati, gli studenti sono tenuti al versamento della tassa di iscrizione. Ai sensi dell'articolo 8, comma 7, del citato DPCM 9 aprile 2001, sul contributo onnicomprensivo l'Università luav concede le riduzioni per reddito e per merito di seguito indicate.

Riduzioni per reddito:

sono concesse per tutta la durata della carriera universitaria, secondo l'importo puntuale collegato all'ISEE come indicato precedentemente, se le condizioni economiche dello studente sono comprese entro il limite dell'indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) di € 60.000 e se l'indicatore di situazione patrimoniale equivalente (ISPE) non supera € 70.000. Nella determinazione delle condizioni economiche degli studenti trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 5 del DPCM 9 aprile 2001, che prevedono che le condizioni economiche dello studente siano individuate sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), di cui al DPCM 159/2013, con le modalità integrative per le prestazioni del diritto allo studio universitario ivi previste. La procedura per la determinazione dell'indicatore di situazione economica equivalente (ISEE), tenuto conto delle modalità integrative sopra citate, e dell'indicatore di situazione patrimoniale equivalente (ISPE) è effettuata dai centri di assistenza fiscale (CAAF) o dai professionisti abilitati o dallo studente richiedente tramite i servizi on line dell'INPS.

Lo studente, anche se laureando, è tenuto a rispettare le scadenze di presentazione della richiesta di riduzione tasse.

Delle date entro le quali deve essere presentata la richiesta di riduzione delle tasse è data informazione sul sito web dell'ateneo e presso gli sportelli dell'Area dei servizi alla didattica.

La riduzione dei contributi è concessa per il conseguimento per la prima volta di ciascuno dei livelli dei corsi di laurea e dei corsi di laurea specialistica e magistrale. Tuttavia l'ateneo conferma la possibilità di riduzione dei contributi per il solo requisito di reddito, escludendo, per chi è in possesso di titolo di studio equivalente, la riduzione per merito. La riduzione non è concessa agli studenti che non presentano la certificazione delle condizioni economiche e patrimoniali entro le scadenze previste. Nessuna riduzione è prevista per gli studenti che presentino una condizione economica che secondo l'indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) sia superiore a € 60.000 o che abbiano un valore ISPE superiore a € 70.000, tranne i casi di esonero parziale indicati più avanti (Terremoto o fratelli iscritti all'ateneo).

Riduzioni per merito:

sono concesse agli studenti dei corsi di laurea e i corsi di laurea specialistica e magistrale che già beneficiano delle riduzioni per reddito e che risultano iscritti all'università, con riferimento all'anno di prima immatricolazione, da un numero complessivo di anni non superiore alla durata normale più uno, con ISEE compreso tra € 30.000 e € 60.000 e ISPE non superiore a € 70.000.

Ai fini del calcolo del merito nel caso degli studenti trasferiti da altro corso di studio, anche di altro ateneo, sono computati tutti gli anni di effettiva iscrizione che risultano dalla carriera dello studente, indipendentemente dal corso di studio o dall'ateneo dove lo stesso risulta essere stato iscritto. Non è concesso esonero dai contributi universitari per gli studenti che concludono gli studi entro la durata legale o normale prevista dai rispettivi ordinamenti didattici.

Valutazione dei requisiti di merito per gli studenti iscritti ai corsi di laurea triennale, compreso il primo anno, con ISEE compreso tra € 30.000 e € 60.000 e ISPE non superiore a € 70.000:

Il calcolo del merito si basa su due parametri: il numero di crediti di riferimento ed il voto di riferimento

Si intende per voto di riferimento la media delle votazioni medie conseguite da tutti gli studenti negli stessi anni e per le stesse materie dello studente considerato.

Si intende per numero di crediti di riferimento la media dei crediti conseguiti dagli studenti iscritti dallo stesso numero di anni all'università e per lo stesso corso di studi dello studente considerato. Il periodo di interruzione studi non è preso in considerazione ai fini della valutazione del merito.

Crediti considerati utili: il calcolo del merito viene effettuato sulla base dei crediti conseguiti fino al 10 agosto 2021.

Esclusioni: dal calcolo del merito di riferimento vanno esclusi gli studenti che non hanno maturato alcun credito, le prove di idoneità e gli esami convalidati per gli studenti trasferiti da altri atenei.

Individuazione del coefficiente di merito: il valore del merito è individuato da un coefficiente calcolato come segue:

- studenti iscritti al primo anno: voto di maturità dello studente/media dei voti di maturità di riferimento.

Individuazione della condizione di studente meritevole sulla base del coefficiente di merito: è nella condizione di studente meritevole colui che consegue un coefficiente di merito superiore o uguale a 1,025.

- studenti iscritti ad anni successivi al primo: A numero di crediti dello studente meno numero di crediti di riferimento, B media voti dello studente meno media voti di riferimento. Coefficiente di merito = $(A + B) / 2$ Individuazione della condizione di studente meritevole sulla base del coefficiente di merito: è nella condizione di studente meritevole colui che consegue un coefficiente di merito superiore o uguale a 0 (zero).

Valutazione dei requisiti di merito per gli studenti iscritti ai corsi di laurea specialistica/magistrale, con ISEE compreso tra € 30.000 e € 60.000 e ISPE non superiore a € 70.000:

- studenti iscritti al primo anno: il requisito del merito si accerta sulla base della votazione conseguita nella laurea prodotta come titolo di ammissione al corso di laurea biennale; il valore del merito è individuato da un coefficiente calcolato come segue: voto di laurea dello studente/media dei voti di laurea di riferimento.

Individuazione della condizione di studente meritevole sulla base del coefficiente di merito: è nella condizione di studente meritevole colui che consegue un coefficiente di merito superiore o uguale a 1,025;

- studenti iscritti ad anni successivi al primo: si applicano le modalità previste per gli studenti dei corsi di laurea triennale succitate, iscritti agli anni superiori al primo.

Condizioni particolari per la valutazione del merito:

Sono condizioni particolari per la valutazione del merito:

- studenti lavoratori: il merito viene calcolato dimezzando il numero di annualità di riferimento, ma mantenendo invariato il voto di riferimento. La condizione di lavoratore deve sussistere all'atto dell'immatricolazione;

- studentesse con figli nati dopo l'immatricolazione, studenti non coniugati, separati, divorziati o vedovi con figli conviventi a carico: il calcolo del merito viene effettuato sulla base del numero di anni di iscrizione all'università diminuito di uno;

- studenti che hanno prestato servizio di leva o servizio civile sostitutivo o che si siano trovati in particolari condizione di salute, tali da compromettere il regolare svolgimento degli studi: il calcolo del merito viene effettuato sulla base del numero di anni di iscrizione all'università diminuito di uno.

Diritto fisso per interruzione degli studi:

conferma dell'importo di € 155 quale diritto fisso dovuto dagli studenti che intendono ricongiungere la loro carriera dopo un periodo di interruzione degli studi (articolo 8, comma 4, del DPCM 9 aprile 2001).

Tassa di laurea per copertura costo diploma di laurea:

a seguito della previsione del contributo onnicomprensivo annuale, l'importo dovuto è pari ad € 32 per i due bolli da € 16 ciascuno, virtualmente assolti sulla domanda di laurea e sul diploma.

More per tardivi versamenti:

è prevista una mora di € 52 per i primi 15 giorni di ritardo del pagamento e una mora di € 104 per ritardi superiori ai 15 giorni.

Al termine della relazione della dott.ssa Lucia Basile, riprende la parola **il presidente**, il quale, nel proporre di deliberare il sistema di tassazione per l'anno accademico 2021/2022 per i corsi di studio di primo e secondo livello, fa presente inoltre la necessità di individuare la tassazione per gli studenti che si iscriveranno alla **scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio**, di cui alla delibera del senato accademico del 21 febbraio 2017. Il presidente propone di mantenere per gli studenti della scuola di specializzazione l'importo massimo previsto per gli iscritti ai corsi di studio, pari a € 2.591 con l'aggiunta della tassa di bollo e di quella regionale legata ad ISEE.

Il presidente ricorda infine che il senato accademico nella seduta del 19 maggio 2021 ha espresso parere favorevole sul sistema di tassazione studentesca per l'anno accademico 2020/2021 così come sopra descritto, nelle more dell'acquisizione del parere del senato degli studenti.

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono la dott.ssa **Lucia Basile**, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, lo studente **Pietro Legnani** e l'avv. **Chiara Modica Donà dalle Rose**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente e della dirigente dell'area didattica a servizi agli studenti

- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia

- vista la normativa citata in premessa

- visto il regolamento di ateneo in materia di contribuzione studentesca

- vista la proposta del sistema di tassazione studentesca per l'anno accademico 2021/2022 elaborata dalla commissione tasse permanente nella seduta telematica del 10 maggio 2021 e descritta in premessa

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 19 maggio 2021

- nelle more dell'acquisizione del parere del senato degli studenti delibera all'unanimità di:

a) confermare l'impianto di tassazione già in essere e mantenendo il valore del contributo onnicomprensivo annuale in misura e criteri identici per tutti gli studenti dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale/specialistica, come definito nella presente delibera, tranne il caso degli iscritti ai corsi di laurea magistrale in pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (indirizzo ambiente);

b) confermare i limiti ISEE e ISPE entro i quali prevedere la riduzione del contributo annuale come segue: ISEE entro il limite di € 60.000,00; ISPE entro il limite di € 70.000,00;

c) applicare al calcolo del contributo annuale, per tutta la durata della carriera universitaria, per gli studenti non investiti dalle previsioni della "no tax area", l'importo che deriva dall'applicazione della seguente formula: $[(A-B) \times C]/A$ al quale risultato si somma il valore iniziale dello scaglione considerato. $A = \text{ISEE max. dello scaglione} - \text{ISEE min. dello scaglione}$ $B = \text{ISEE max. dello scaglione} - \text{ISEE studente}$ $C = \text{contributi max. dello scaglione} - \text{contributi min. dello scaglione}$. La formula mette in relazione i limiti minimo e massimo delle precedenti fasce di reddito, al fine di non determinare forti differenziazioni rispetto all'anno accademico in corso, nonché i valori medi di tassazione già noti agli studenti per il medesimo anno;

d) applicare, per gli studenti con ISEE fino a € 20.000, iscritti al primo anno o agli anni successivi al primo con i CFU previsti, in corso regolare e fino al primo anno fuori corso, l'esonero completo dal contributo onnicomprensivo annuale;

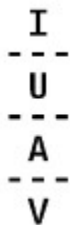
e) applicare, per gli studenti del primo anno con ISEE superiore a € 20.000 e fino a € 30.000 e per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo, non oltre il primo anno fuori corso, in possesso di un numero di 10 CFU se iscritti al secondo anno e 25 se iscritti agli anni successivi al secondo (CFU conseguiti nei 12 mesi precedenti il 10 agosto del primo anno o seguenti) con ISEE superiore a € 20.000 e fino a € 30.000, la seguente formula per il calcolo del contributo onnicomprensivo annuale: $0.07 \times (\text{ISEE dello studente} - 13.000 \text{ €})$.

A tali importi vanno applicate le ulteriori riduzioni previste dal decreto ministeriale 26 giugno 2020 n. 234.

f) applicare, per gli studenti iscritti oltre il primo anno fuori corso, in possesso di un numero di 25 CFU conseguiti nei 12 mesi precedenti il 10 agosto, la seguente formula, con un minimo del contributo pari a € 200, per ISEE superiore a € 20.000 e fino a € 30.000: $0.05 \times 1.5 \times (\text{ISEE studente} - 13.000 \text{ €})$. Si prevede, a ridosso del valore massimo di ISEE di € 30.000, una modulazione della formula al fine di individuare un importo del contributo coerente con i valori previsti al superamento della medesima soglia ISEE.

A tali importi vanno applicate le ulteriori riduzioni previste dal decreto ministeriale 26 giugno 2020 n. 234.

- g) confermare l'attuale impianto di tassazione per gli studenti iscritti oltre il primo anno fuori corso e senza i CFU conseguiti nei 12 mesi precedenti al 10 agosto e per quelli di tutte le altre tipologie di studenti il cui ISEE superi i € 30.000;
- h) confermare la contribuzione prevista per i corsi singoli, nella misura di € 400 con possibilità di graduare l'importo per alcuni corsi sulla base dei CFU e dell'ISEE;
- i) confermare il contributo relativo all'ammissione agli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni con importo di € 200,00,
- j) confermare per gli studenti meritevoli la riduzione del contributo annuale onnicomprensivo nella misura del 50% del valore calcolato al netto di € 682;
- k) confermare la forma di aiuto economico prevista per gli studenti disabili tra il 50% e il 65% variando la forma di contributo nella misura del 30% sull'importo del contributo annuale al netto di € 682, come sopra, per ISEE e ISPE entro i limiti;
- l) confermare la possibilità di richiesta di riduzione dei contributi in funzione della capacità economica agli studenti non comunitari già in possesso di titolo studio straniero, i quali siano iscritti al nostro ateneo con un percorso di abbreviazione di carriera;
- m) consentire la presentazione della richiesta di riduzione delle tasse oltre la prima scadenza individuata, con addebito di un contributo fisso di € 200 fino a tre mesi dopo la scadenza, e per le presentazioni successive un ulteriore addebito di € 300 con data limite all'ultimo giorno di pagamento della terza rata annuale;
- n) confermare la particolare condizione di valutazione del merito per gli studenti lavoratori, studentesse con figli nati dopo l'immatricolazione, studenti che hanno prestato servizio di leva o civile sostitutivo, con ISEE oltre € 30.000;
- o) confermare la riduzione del contributo annuale onnicomprensivo per gli studenti con fratelli o sorelle che frequentano la stessa Università Iuav, appartenenti al medesimo nucleo familiare da evincere dall'ISEE presentato e a domanda, sul quale si determina il contributo, nella misura del 50% dell'importo puntuale calcolato o della tassa massima nel caso di superamento delle soglie massime di ISEE e ISPE, al netto di € 682;
- p) confermare l'ulteriore proroga dell'esonero totale del pagamento del contributo onnicomprensivo annuale, come indicato nel decreto rettorale 164/2017 per gli studenti residenti nei comuni colpiti dal terremoto che ha interessato il centro Italia nel 2016 e 2017 e che siano iscritti a questa Università dall'anno accademico 2019-2020 e precedenti, e non oltre il primo anno fuori corso;
- q) confermare la possibilità di ricalcolo dell'ISEE in qualsiasi momento dell'anno accademico, senza tassa di mora di € 200 o 500 e con ricalcolo della rata, nei casi di congiuntura economica della famiglia che derivi da fallimento, cassa integrazione guadagni ordinaria o in deroga, inserimento nelle liste di mobilità, licenziamento, tramite ISEE corrente;
- r) applicare agli iscritti alla scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio, di cui alla delibera del senato accademico del 21 febbraio 2017, l'importo di tassazione pari a € 2.591, in tre rate, al quale vanno aggiunti la tassa di bollo per € 16 e la tassa regionale differenziata per ISEE come per gli altri studenti;
- s) mantenere la possibilità di tassa a forfait (previa richiesta e autocertificazione dello studente sul proprio status) legata alla classifica del Fondo Monetario Internazionale redatta per l'anno 2017 sulla base del reddito pro capite, come segue:
- paesi appartenenti al decreto MIUR 1455 del 9 giugno 2017 e quelli con reddito pro capite fino a 10.000 dollari internazionali annui, € 500;
 - paesi con reddito compreso tra i 10.000 e i 25.000 dollari internazionali annui € 1.000;
- t) esonerare completamente dal contributo onnicomprensivo annuale gli studenti rifugiati politici o che hanno fatto domanda di riconoscimento dello status di rifugiato politico.
- u) confermare lo status di studente-atleta (secondo le modalità introdotte a partire dall'anno accademico 2019/2020 con delibera C.d.A. n. 133 del 19 giugno 2019), e le conseguenti agevolazioni anche dei contributi studenteschi dovuti che



Università Iuav di Venezia

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

prevedono il pagamento del 65% dell'importo dei contributi dovuti da uno studente standard.

delibera n. **101**
prot. n. **30206/2021**
26 maggio 2021

TORNA ALL'ODG

avvio delle procedure valutative ex articolo 24 comma 5 della legge 240/2010 di quattro ricercatori a tempo determinato di tipologia b) ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Pietro Legnani	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che l'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010 n. 240 prevede che, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto, il ricercatore a tempo determinato assunto ai sensi del comma 3 lettera b) dello stesso articolo, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale allo svolgimento delle funzioni di professore universitario di seconda fascia, sia valutato ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, e che, in caso di esito positivo della valutazione, il ricercatore, alla scadenza del contratto, sia inquadrato nel ruolo dei professori associati.

La procedura valutativa è disciplinata altresì dal regolamento dell'Università Iuav di Venezia per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, titolo II. In base a tale regolamento, il dipartimento, a seguito dell'avvio della procedura di valutazione da parte del consiglio di amministrazione, nominerà una commissione che valuterà il ricercatore sulla base della relazione dell'attività didattica e di ricerca svolta nel triennio, adottando criteri conformi agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale nell'ambito dei criteri fissati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 agosto 2011 n. 344 "Criteri per l'individuazione degli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dei ricercatori titolari di contratti".

Il presidente informa che i contratti dei ricercatori a tempo determinato di tipologia b) di seguito elencati termineranno il 31 ottobre 2021:

- dott. **Luca Casarotto**, settore concorsuale 08/C1 - design e progettazione tecnologica dell'architettura, settore scientifico disciplinare ICAR/13 "Disegno Industriale" – contratto rep. n. 1629/2018, prot. n. 59007 del 7 novembre 2018, in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia nel settore di afferenza, con validità fino al 5 novembre 2027;

- dott. **Sergio Copiello**, settore concorsuale 08/A3 - infrastrutture e sistemi di trasporto, estimo e valutazione, settore scientifico disciplinare ICAR/22 "Estimo" - contratto rep. n. 1627/2018, prot. n. 58994 del 7 novembre 2018, in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia nel settore di afferenza, con validità fino al 6 aprile 2026;

- dott.ssa **Sara Di Resta**, settore concorsuale 08/E2 - restauro e storia dell'architettura, settore scientifico disciplinare ICAR/19 "Restauro" - rep. n. 1628/2018, prot. n. 59000 del 7 novembre 2021, in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia nel settore di afferenza, con validità fino al 12 aprile 2026;

- dott.ssa **Maria Teresa Sambin De Norcen**, settore concorsuale 08/E2 - RESTAURO E STORIA DELL'ARCHITETTURA, settore scientifico disciplinare ICAR/18 "storia dell'architettura" - rep. n. 1626/2018, prot. n. 58991 del 7 novembre 2018, in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia nel settore di afferenza, con validità fino al 6 novembre 2027.

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che, nella seduta del 14 aprile 2021, il consiglio del dipartimento di culture del progetto ha valutato le relazioni sull'attività didattica e di ricerca svolta nel triennio di ricercatore presentate dai ricercatori sopra nominati e, sentito il parere del direttore del dipartimento e dei direttori delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca, ha deliberato di approvare le relazioni e di proporre all'ateneo l'avvio delle procedure di valutazione dei dottori Luca Casarotto, Sergio Copiello, Sara Di Resta e Maria Teresa Sambin De Norcen ai fini della loro chiamata quali professori universitari di seconda fascia, nei rispettivi settori concorsuali di afferenza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24 comma 5 della legge 30 dicembre 2010 n.240.

Il presidente richiama altresì la programmazione triennale del personale 2021-23, approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 14 e del 21 dicembre 2020 aventi per oggetto "Bilancio unico d'ateneo di previsione autorizzatorio 2021 e triennale 2021-2023"; le delibere aventi per oggetto "Programmazione punti organico 2020 ai fini Proper e rimodulazione programmazione 2021", approvate dal senato accademico il 17 marzo 2021 e dal consiglio di amministrazione nella seduta del 23 marzo 2021, nonché la Nota Integrativa al Bilancio unico di ateneo sulla programmazione triennale 2020-22 del personale prevedono per il 2021 l'inquadramento nel ruolo dei professori associati di 7 ricercatori tipologia b) in scadenza di contratto.

Il presidente informa che il costo annuo lordo di un professore di seconda fascia, alla classe iniziale e in regime di impegno a tempo pieno, comprensivo dell'incremento previsto dal DPCM 13 novembre 2020 "Adeguamento retributivo per il personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2020" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 323 del 31 dicembre 2020, è di € 72.606,40 e che, in caso di esito positivo della valutazione, la spesa relativa all'inquadramento nel ruolo di professore di seconda fascia dei ricercatori sopra nominati, graverà sul bilancio di ateneo dal 1 novembre 2021.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. e in particolare l'articolo 24, comma 5**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 10**

- **visto il regolamento di ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240**

- **vista la normativa citata in premessa**

- **richiamato quanto deliberato dagli organi di governo luav nelle sedute citate in premessa**

- **rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 14 aprile 2021**

- **accertata la relativa disponibilità di risorse finanziarie**

delibera all'unanimità di approvare l'avvio delle procedure valutative ex articolo 24 comma 5 della Legge 240/2010 dei ricercatori a tempo determinato di tipologia b) dottori Luca Casarotto, Sergio Copiello, Sara Di Resta, Maria Teresa Sambin De Norcen, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia.

delibera n. **102**
prot. n. **30207/2021**
26 maggio 2021

TORNA ALL'ODG

protocolli di intesa e convenzioni con istituzioni straniere: rinnovo

UOR: **SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Pietro Legnani	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione le proposte di rinnovo dei protocolli di intesa e convenzioni con istituzioni straniere di seguito descritti, che possono essere inquadrati all'interno dell'azione 1 del piano strategico dell'ateneo "rafforzare l'immagine nazionale ed internazionale della Scuola ed il suo ruolo culturale". Scopo principale delle collaborazioni in oggetto è quello di ampliare il quadro della cooperazione internazionale con università ed altre istituzioni straniere, con l'obiettivo di incentivare la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti.

Per le relative attività non sono previste spese a carico dell'ateneo.

Il presidente procede pertanto a illustrare le proposte di rinnovo dei protocolli di intesa e delle convenzioni con partner esteri in scadenza nell'anno 2021:

protocolli d'intesa

- Albania, Universiteti Politeknik i Tiranës | UPT | Tirana, responsabili scientifici: Alberto Ferlenga, Angelo Maggi, Enrico Anguillari;
- Algeria, Ecole Polytechnique d'Architecture et d'Urbanisme | EPAU | Algeri, responsabile scientifico: Laura Fregolent;
- Cina, Dimen Dong Cultural Eco-museum | Dimen | Guizhou, responsabile scientifico: Margherita Turvani;
- Paraguay, Secreteria de Emergencia Nacional de la República del Paraguay | Municipalidad de Nanawa | Universidad Católica "Nuestra Señora de la Asunción" | Universidad Nacional de Asunción | Colectivo Aqua Alta, responsabile scientifico: Alberto Ferlenga;
- Stati Uniti d'America, University of Pennsylvania – School of Design | UPenn | Philadelphia, responsabile scientifico: Francesco Musco;
- Vietnam, Hanoi Architectural University | HAU | Hanoi, responsabile scientifico: Angelo Maggi, Matteo Aimini;
- Vietnam, National University of Civil Engineering | NUCE | Hanoi, responsabile scientifico: Alberto Ferlenga, Matteo Aimini;
- Vietnam, University of Architecture Ho Chi Minh City | UAH | Ho Chi Minh, responsabile scientifico: Alberto Ferlenga, Matteo Aimini;

convenzioni

- Algeria, Mohamed Khider University of Biskra | Univ-biskra | Biskra, convenzione per attività di ricerca, responsabile scientifico: Margherita Turvani;
- Argentina, Universidad de Belgrano | UB | Buenos Aires, convenzione per attività didattica, responsabili scientifici: Esther Giani, Sara Di Resta

- Argentina, Universidad de Buenos Aires – Facultad de Arquitectura Diseño y Urbanismo | FADU-UBA | Buenos Aires, convenzione per attività didattica, responsabile: Maximiliano E. Romero
- Argentina, Universidad de Mendoza | UM | Mendoza, convenzione per attività didattica, responsabile: Maximiliano E. Romero
- Argentina, Universidad Nacional de Cuyo | UNCUIYO | Mendoza, convenzione per attività didattica, responsabile: Maximiliano E. Romero, Esther Giani
- Argentina, Universidad Nacional de Rosario | UNR | Rosario, convenzione per attività didattica, responsabile: Mauro Marzo, Emanuela Sorbo
- Brasile, Universidade do Estado do Rio de Janeiro | UERJ | Rio de Janeiro, convenzione per attività didattica, responsabile: Paolo Garbolino
- Brasile, Universidade Estadual de Londrina | UEL | Londrina, convenzione per attività didattica, responsabile: Alessandra Vaccari
- Canada, Concordia University | Concordia | Montréal, convenzione per attività didattica, responsabili: Marco Bertozzi, Angela Vettese
- Canada, Université de Montréal | UdeM | Montréal, convenzione per attività didattica, responsabile: Agostino De Rosa
- Canada, Université du Québec à Montréal | UQAM | Montréal, convenzione per attività didattica, responsabile: Marco Bertozzi
- Cile, Pontificia Universidad Católica de Valparaíso | PUCV | Valparaíso, convenzione per scambio studenti, responsabile: Patrizia Montini Zimolo
- Cile, Universidad Católica del Norte | UCN | Antofagasta, convenzione per attività didattica, responsabile: Armando Dal Fabbro
- Cile, Universidad Finis Terrae | UFT | Santiago de Chile, convenzione per attività didattica, responsabili: Esther Giani (architettura) e Luca Casarotto (design)
- Cile, Universidad Mayor | UMAYOR | Santiago de Chile, convenzione per attività didattica programma doppio titolo architetto, responsabile: Esther Giani
- Cina, Central Academy of Fine Arts | CAFA | Pechino, convenzione per attività didattica, responsabile: Margherita Turvani
- Cina, Harbin Institute of Technology Shenzhen Graduate School | HITSZ | Shenzhen, convenzione per attività didattica, responsabile: Margherita Turvani
- Cina, Shanghai Jiao Tong University | SJTU | Shanghai, convenzione per attività didattica, responsabile: Margherita Turvani
- Cina, Shenzhen University | SZU | Shenzhen, convenzione per attività didattica, responsabile: Margherita Turvani
- Cina, Tongji University – College of Architecture and Urban Planning | CAUP-Tongji | Shanghai, convenzione per attività didattica, responsabile: Margherita Turvani
- Colombia, Universidad Nacional de Colombia-Facultad de Artes | UNAL | Bogotá, convenzione per attività didattica, responsabile: Emanuela Sorbo
- Corea del Sud, Myongji University | MJU | Seul, convenzione per attività didattica, responsabile: Giovanni Marras
- Corea del Sud, Sungkyunkwan University – College of Engineering | SKKU | Seul, convenzione per attività didattica, responsabile: Maria Chiara Tosi
- Cuba, Universidad Tecnológica de La Habana | CUJAE | L'Avana, convenzione per attività didattica, responsabile: Margherita Turvani
- Etiopia, Mekelle University | MU | Macallè, convenzione per attività didattica, responsabile: Benno Albrecht
- Georgia, Georgian Technical University | GTU | Tbilisi, : convenzione per attività didattica, responsabile: Laura Badalucco
- Giappone, Kogakuin University – School of Architecture | Tokyo, convenzione per attività didattica, responsabile: Esther Giani
- Giappone, Kyoto Institute of Technology | KIT | Kyoto, convenzione per attività didattica, responsabile: Esther Giani
- Israele, Bezalel Academy of Arts and Design | BAAD | Gerusalemme, convenzione per attività didattica, responsabili: Agnes Kholmeyer (arte), Agostino De Rosa (architettura), Alessandra Vaccari (moda)
- Libano, American University of Beirut | UAB | Beirut, convenzione per attività didattica, responsabili: Benno Albrecht,

- Messico, Universidad Autónoma del Estado de Morelos | UAEM | Cuernavaca, convenzione per attività didattica, responsabile: Laura Fregolent
- Messico, Universidad de Guadalajara | UdeG | Guadalajara, convenzione per attività didattica, responsabili: Angelo Maggi (architettura), Luca Casarotto (design)
- Messico, Universidad Iberoamericana | UIA | Città del Messico, convenzione per attività didattica, responsabile: Angelo Maggi
- Pakistan, University of Engineering and Technology | NED | Karachi, convenzione per attività didattica, responsabile: Margherita Turvani
- Perù, Pontificia Universidad Católica del Perú | PUCP | Lima, convenzione per attività didattica, responsabile: Alberto Ferlenga
- Russia, European University at St. Petersburg | EUSP | San Pietroburgo, convenzione per attività didattica, responsabile: Margherita Turvani
- Russia, Kazan State University of Architecture and Engineering | KSUAE | Kazan, convenzione per attività didattica, responsabile: Armando Dal Fabbro
- Russia, Moscow Institute of Architecture | MARKHI | Mosca, convenzione per attività didattica, responsabile: Angelo Maggi
- Siria, Aleppo University | AU | Aleppo, convenzione per attività didattica, responsabile: Benno Albrecht
- Siria, Damascus University | DU | Damasco, convenzione per attività didattica, responsabile: Benno Albrecht
- Sudan, Future University | FU | Khartum, convenzione per attività didattica, responsabile: Francesco Musco
- Sud Africa, Nelson Mandela Metropolitan University | NMMU | Port Elizabeth, convenzione per attività didattica, responsabile: Armando Dal Fabbro
- Taiwan, Tunghai University | THU | Tunghai, convenzione per attività didattica, responsabili: Medardo Chiapponi, Paolo Marega, Laura Badalucco (industrial design) Salvatore Russo (architettura)
- Uruguay, Universidad de la República | UdelaR | Montevideo, convenzione per attività didattica, responsabile: Angelo Maggi
- USA, Drexel University/Drexel Engineering Cities Initiative | DU | Philadelphia, convenzione per attività didattica, responsabile Iuav: Francesco Musco
- USA, Illinois Institute of Technology | IIT | Chicago, convenzione per attività didattica, responsabile: Dario Trabucco

I rinnovi dei protocolli di intesa e delle convenzioni con istituzioni straniere sopra elencate avverranno tramite la sottoscrizione di una lettera d'intenti.

Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che nella seduta del 19 maggio 2021 il senato accademico ha approvato la proposta di delibera in oggetto. Il presidente dà pertanto lettura dello schema di lettera di intenti in italiano/inglese e inglese/spagnolo allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 2).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università Iuav ed in particolare l'articolo 3 comma 2**
- **visto il piano strategico dell'ateneo ed in particolare l'azione 1**
- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo di ampliare il quadro della cooperazione internazionale con università ed altre istituzioni straniere, con l'obiettivo di incentivare la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 19 maggio 2021**

delibera a maggioranza, con l'astensione dei prof. Alberto Ferlenga, di approvare i rinnovi dei protocolli di intesa e delle convenzioni con istituzioni straniere attraverso la lettera di intenti in italiano/inglese e inglese/spagnolo il cui schema è allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula degli stessi.

Renewal of the *MoU/Students exchange agreement*
between
Università luav di Venezia, Italy
and
nome ateneo estero, paese

LETTER OF INTENT

Il/La *MoU/Students exchange agreement* sottoscritto tra le nostre Istituzioni sta scadendo. E' stato stipulato nel *anno* con una validità di ... anni.

Tenuto conto degli scambi profiqui durante questi anni, l'Università luav di Venezia concorda di rinnovare l'Accordo con *nome ateneo estero*, senza modificare i termini e le condizioni stabilite nel documento in scadenza.

Tuttavia, se nel corso degli anni sono stati necessari cambiamenti rispetto al MoU/Convenzione firmat* (es. cambio del docente tutor o il n. degli student in scambio e ogni altro aggiornamento), le informazioni aggiornate saranno date all'altra Parte per iscritto.

L'accordo rinnovato è valido dall'ultima firma su questa Lettera d'Intenti e fino al ...
(*per le convenzioni scambio studenti, la validità la fissiamo alla stessa del programma Erasmus Plus quindi a.a. 2021/2027*)

Le Parti possono terminare la relazione prima della sua regolare scadenza a mezzo avviso scritto con un anticipo di sei (6) mesi ; tutte le attività in corso restano valide fino la loro naturale scadenza.

Università luav di Venezia
Il Rettore
Prof. Alberto Ferlenga

Venezia,

Visto e approvato dal Senato accademico il ...

The *MoU/Students exchange agreement* binding our Institutions is going to expire. It has been stipulated in *anno* for a validity of ... years.

Considering the fruitful relationships spent over the years, the *nome ateneo estero* agrees to renew the Agreement with the Università luav di Venezia, without modifying the terms and conditions stated in the expiring document.

However, if during the years have been agreed changements respect of the signed MoU/Agreement, updated information (e.g. the teacher in charge of the exchanges or the No of students and any other necessary updating) will be given to the other Party by written.

The renewed agreement is in force from the last signature on this Letter of Intent and lasts until ...

The parties may terminate the relationship before its regular deadline by giving six (6) months' written notice; all ongoing activities are effective until their natural end.

...
...
...

...,

Seen and approved by ... on ...

Renovación del *acuerdo de intercambio de estudiantes / MoU*
entre
Università luav di Venezia, Italia
y
...

CARTA DE INTENCIÓN

The <i>MoU/Students exchange agreement</i> binding our Institutions is going to expire. It has been stipulated in <i>anno</i> for a validity of ... years. Considering the fruitful relationships spent over the years, the Università luav di Venezia agrees to renew the Agreement with the <i>nome ateneo estero</i>, without modifying the terms and conditions stated in the expiring document. However, if during the years have been agreed changements respect of the signed MoU/Agreement, updated information (e.g. the teacher in charge of the exchanges or the No of students and any other necessary updating) will be given to the other Party by written. The renewed agreement is in force from the last signature on this Letter of Intent and lasts until ... The parties may terminate the relationship before its regular deadline by giving six (6) months' written notice; all ongoing activities are effective until their natural end. Università luav di Venezia The Rector Prof. Alberto Ferlenga Venice, Seen and approved by ... on ...	El <i>Acuerdo de Intercambio Estudiantes / MoU</i> que vincula a nuestras instituciones va a expirar. Ha sido estipulado en <i>anno</i> por una validez de... años. Teniendo en cuenta las fructíferas relaciones desarrolladas a lo largo de los años, la <i>nome ateneo estero</i> se compromete a renovar el Acuerdo con la Università luav di Venezia, sin modificar los términos y condiciones establecidos en el documento que expira. Sin embargo, si durante los años se han acordado cambios con respecto al MoU / Acuerdo firmado, la información actualizada (por ejemplo, el profesor a cargo de los intercambios o el No de estudiantes y cualquier otra actualización necesaria) se entregará a la otra Parte por escrito. El acuerdo renovado está en vigor desde la última firma de esta Carta de Intenciones y dura hasta ... Las partes pueden terminar la relación antes de su fecha límite regular mediante notificación por escrito con seis (6) meses de anticipación; todas las actividades en curso son efectivas hasta su final natural. , Visto y aprobado por... el...
--	--

delibera n. 103
prot. n. 30208/2021
26 maggio 2021

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con COSEP Società Cooperativa Sociale al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della co-progettazione di interventi di rigenerazione urbana sostenibile orientati alla trasformazione della comunità e alla promozione dell'inclusione sociale

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Pietro Legnani	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che il senato accademico nella seduta del 19 maggio 2021 ha approvato la proposta di protocollo di intesa tra l'Università luav di Venezia e COSEP Società Cooperativa Sociale al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della co-progettazione di interventi di rigenerazione urbana sostenibile orientati alla trasformazione della comunità e alla promozione dell'inclusione sociale.

Il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
 - luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della rigenerazione urbana anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
 - COSEP è un ente del terzo settore impegnato nella promozione dell'inclusione sociale, nella lotta alla povertà educativa e nello sviluppo di azioni di comunità, tra cui iniziative di rigenerazione urbana;
 - COSEP intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca al fine di approfondire i temi relativi alla co-progettazione di interventi di rigenerazione urbana sostenibile orientati alla trasformazione della comunità e alla promozione dell'inclusione sociale;
 - luav e COSEP intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di rigenerazione urbana.
- Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- processi partecipativi e interventi finalizzati alla trasformazione e gestione di beni comuni urbani: spazi, edifici pubblici, aree verdi, piazze, scuole, centri civici e altro;
- housing sociale, l'abitare collaborativo, co-housing, co-working;
- interventi di rivitalizzazione di quartieri finalizzati allo sviluppo locale, al contrasto alle disuguaglianze, alla mobilità sostenibile;
- interventi e strategie per il riuso, la rigenerazione, la gestione e la valorizzazione di edifici ed aree dismesse anche attraverso processi di rigenerazione urbana a base culturale;
- interventi di valorizzazione urbana e attivazione civica con mappature comunitarie delle risorse locali;
- formazione per la progettazione di interventi di rigenerazione con il coinvolgimento degli istituti scolastici;
- organizzazione di workshop sui temi dell'autocostruzione e realizzazione di installazioni temporanee/artistiche, elementi di arredo, ecc.;
- interventi di valutazione, comunicazione e disseminazione dei risultati.

Il **responsabile scientifico** del presente protocollo, che ha una durata di 3 anni a partire dalla data della sua stipula, è la prof.ssa **Laura Fregolent**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo di intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 3 comma 2**
 - **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 19 maggio 2021**
 - **ritenuto l'interesse dell'ateneo di sviluppare e promuovere, la ricerca sul tema della co-progettazione di interventi di rigenerazione urbana sostenibile orientati alla trasformazione della comunità e alla promozione dell'inclusione sociale**
- delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con COSEP Società Cooperativa Sociale secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula dello stesso.**

Protocollo di intesa tra l'Università luav di Venezia e COSEP Società Cooperativa Sociale

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

COSEP Società Cooperativa Sociale di seguito denominata/o COSEP - codice fiscale 01900860287, partita I.V.A. 01900860287, rappresentata/o dal presidente Daniele Sandonà, domiciliato per la carica presso via Vecellio 63, Padova (PD) 35132, legittimato alla firma del presente atto

luav e COSEP vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della rigenerazione urbana anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- COSEP è un ente del terzo settore impegnato nella promozione dell'inclusione sociale, nella lotta alla povertà educativa e nello sviluppo di azioni di comunità, tra cui iniziative di rigenerazione urbana;
- COSEP intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca al fine di approfondire i temi relativi alla co-progettazione di interventi di rigenerazione urbana sostenibile orientati alla trasformazione della comunità e alla promozione dell'inclusione sociale;
- luav e COSEP intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di rigenerazione urbana;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – finalità

1. luav e COSEP riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della co-progettazione di interventi di rigenerazione urbana sostenibile orientati alla trasformazione della comunità e alla promozione dell'inclusione sociale.

articolo 2 – forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- Processi partecipativi e interventi finalizzati alla trasformazione e gestione di beni comuni urbani: spazi, edifici pubblici, aree verdi, piazze, scuole, centri civici e altro.
- Housing sociale, l'abitare collaborativo, co-housing, coworking.
- Interventi di rivitalizzazione di quartieri finalizzati allo sviluppo locale, al contrasto alle disuguaglianze, alla mobilità sostenibile.
- Interventi e strategie per il riuso, la rigenerazione, la gestione e la valorizzazione di edifici ed aree dismesse anche attraverso processi di rigenerazione urbana a base culturale.
- Interventi di valorizzazione urbana e attivazione civica con mappature comunitarie delle risorse locali.
- Formazione per la progettazione di interventi di rigenerazione con il coinvolgimento degli istituti scolastici.
- Organizzazione di workshop sui temi dell'autocostruzione e realizzazione di installazioni temporanee/artistiche, elementi di arredo, ecc.
- Interventi di valutazione, comunicazione e disseminazione dei risultati.

articolo 3 – impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.

2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

3. Le convenzioni attuative regoleranno altresì gli aspetti economici e assicurativi tra le parti, nonché i diritti di proprietà intellettuale e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dalle parti.

articolo 4 – soggetti responsabili

1. COSEP individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il dott. Salvatore Russotto.

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo la prof.ssa Laura Fregolent.

È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 5 – riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 6 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 7 – pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 8 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 9 – controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 10 – privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

articolo 11 – imposta di registro e di bollo

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 64,00 (€ sessantaquattro,00), è stata assolta interamente da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 in quanto COSEP ne è esente, ai sensi dell'art. 27bis dell'allegato b) del D.P.R. 642/72.

articolo 12 – annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra luav e COSEP.

Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 13 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

COSEP Società Cooperativa Sociale

Via Madonna della Salute 89

I – 35129 Padova (PD)

Tel.: +39 049 611 333

Email: amministrazione@cosep.it

Università Iuav di Venezia

Servizio di Staff del rettore

Tolentini 191 – S. Croce

I - 30135 Venezia

Tel.: +39 041 2571750

Email: rettorato@iuav.it

Il presente Protocollo d'intesa sarà redatto in una copia originale per ciascuna Parte.
In caso di accordo tra amministrazioni pubbliche, sarà redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

COSEP

Il presidente

Daniele Sandonà

Università Iuav di Venezia

Il rettore

Alberto Ferlenga

Firma

Firma

Luogo

Luogo.....

Data.....

Data

delibera n. 104
prot. n. 30209/2021
26 maggio 2021

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) della Provincia di Belluno al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sulla diagnosi energetica e ottimizzazione delle misure di riqualificazione energetica degli edifici residenziali di proprietà pubblica

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Pietro Legnani	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa che il senato accademico nella seduta del 19 maggio 2021 ha approvato la proposta di protocollo di intesa tra l'Università luav di Venezia e l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) della provincia di Belluno al fine di sviluppare e promuovere, la ricerca sulla diagnosi energetica e ottimizzazione delle misure di riqualificazione energetica degli edifici residenziali di proprietà pubblica.

Il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della diagnosi e simulazione energetica degli edifici anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

- ATER Belluno è un Ente Pubblico Economico strumentale della Regione Veneto, ex articolo 6 della legge regionale 3 novembre 2017 n. 39, il quale svolge le attività attribuite dalla legge in materia di edilizia residenziale pubblica e si occupa, fra le altre cose, di svolgere attività di valorizzazione e recupero del patrimonio immobiliare esistente ai sensi dell'articolo 7 della medesima legge, anche mediante la stipula di convenzioni con gli enti locali e con altri operatori di settore per la progettazione e l'esecuzione delle azioni di cui all'attività principale;

- ATER Belluno intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore dell'efficienza energetica degli edifici al fine di approfondire i temi relativi alla diagnosi energetica e alla riqualificazione energetica degli edifici di edilizia residenziale pubblica;

- Iuav e ATER Belluno intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di diagnosi energetica degli edifici.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca congiunti;
- organizzazione di conferenze, simposi e seminari;
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;
- altre attività concordate congiuntamente.

Il **responsabile scientifico** del presente protocollo, che avrà una validità di tre anni a decorrere dalla data della sua stipula, è la prof.ssa **Francesca Cappelletti**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'articolo 3 comma 2**
- **ritenuto l'interesse dell'ateneo di sviluppare e promuovere, la ricerca sulla diagnosi energetica e ottimizzazione delle misure di riqualificazione energetica degli edifici residenziali di proprietà pubblica**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 19 maggio 2021**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) della provincia di Belluno secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula dello stesso.

**Protocollo di intesa
tra l'Università luav di Venezia
e l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di
Belluno**

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della provincia di Belluno, di seguito denominata ATER Belluno – codice fiscale/partita I.V.A. 00092050251, rappresentata dal Direttore dott. Alberto Pinto, domiciliato per la carica presso la sede aziendale in via B. Castellani, 2 – 32100 Belluno, legittimato alla firma del presente atto giusto delibera del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 29/04/2021

luav e ATER Belluno vengono di seguito denominate congiuntamente anche “Parti” e singolarmente anche “Parte”.

PREMESSO CHE:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della diagnosi e simulazione energetica degli edifici anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- ATER Belluno è un Ente Pubblico Economico strumentale della Regione Veneto, ex art. 6 della L.R. 3 novembre 2017 n. 39, il quale svolge le attività attribuitele dalla legge in materia di edilizia residenziale pubblica e si occupa, fra le altre cose, di svolgere attività di valorizzazione e recupero del patrimonio immobiliare esistente ai sensi dell'art. 7 della medesima legge, anche mediante la stipula di convenzioni con gli enti locali e con altri operatori di settore per la progettazione e l'esecuzione delle azioni di cui all'attività principale;
- ATER Belluno intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore dell'efficienza energetica degli edifici al fine di approfondire i temi relativi alla diagnosi energetica e alla riqualificazione energetica degli edifici di edilizia residenziale pubblica;
- luav e ATER Belluno intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di diagnosi energetica degli edifici.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – finalità

1. luav e ATER Belluno riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sulla diagnosi energetica e ottimizzazione delle misure di riqualificazione energetica degli edifici residenziali di proprietà pubblica.

articolo 2 – forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca congiunti;
- organizzazione di conferenze, simposi e seminari;
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;
- altre attività concordate congiuntamente.

articolo 3 – impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.

2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali

(immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

articolo 4 – assicurazione

1. I partecipanti alle attività di cui all'art. 2 del presente Protocollo, dovranno essere assicurati nell'esercizio delle attività di cui sopra, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni a terzi sollevando la Parte ospitante da ogni eventuale responsabilità.

2. I partecipanti dovranno altresì avere idonea copertura assicurativa relativa alle spese sanitarie e di ospedalizzazione secondo le regole del Paese ospitante. Per specifiche esigenze relative alla copertura assicurativa potranno essere stipulati accordi integrativi.

articolo 5 – soggetti responsabili

1. ATER Belluno individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il Direttore dott. Alberto Pinto.

Iuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo la prof.ssa Francesca Cappelletti.

È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 6 – riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 7 – proprietà intellettuale e pubblicazioni

1. Ciascuna Parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente Protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo Protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una Parte, sviluppati al di fuori di ogni eventuale accordo particolare.

2. Ciò premesso, la produzione, pubblicazione e distribuzione di articoli e di altri lavori generati da programmi intrapresi nell'ambito del presente Protocollo, avverranno in seguito ad accordo scritto tra le Parti.

Le Parti concordano di ricercare la massima protezione possibile nel rispetto delle leggi italiane, circa la proprietà intellettuale generata da progetti di ricerca comuni.

L'attribuzione della proprietà intellettuale sarà concordata caso per caso in termini equi e ragionevoli; ove possibile, i singoli accordi preventivi individueranno, caso per caso, i criteri di massima per disciplinare l'attribuzione della proprietà e individuare i criteri di sfruttamento.

Eventuali diritti di brevettazione e costi relativi alle azioni necessarie per proteggere la proprietà intellettuale saranno definiti nelle specifiche convenzioni attuative tra le Parti.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente Protocollo di intesa ed alle eventuali convenzioni attuative di cui all'art. 3.

articolo 8 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 9 – pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 10 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 11 – controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e

attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 12 – privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

articolo 13 – registrazione

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 32,00 (€ trentadue,00), suddivisa al 50% tra le Parti, è stata assolta da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 per € 16,00, e da ATER Belluno mediante marca da bollo n. per € 16,00.

articolo 14 – annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra luav e ATER Belluno.

Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 15 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della provincia di Belluno	Università luav di Venezia
Direzione	Servizio di Staff del rettore
via B. Castellani, 2	Tolentini 191 – S. Croce
32100 - Belluno	I - 30135 Venezia
Tel.: +39 0437 935911	Tel.: +39 041 2571750
Email: info@Aterbl.it	Email: rettorato@luav.it

Il presente Protocollo d'intesa sarà redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

<i>Ater Belluno</i>	Università luav di Venezia
Il Direttore	Il rettore
Alberto Pinto	Alberto Ferlenga

Firma

Firma

delibera n. **105**
prot. n. **30210/2021**
26 maggio 2021

TORNA ALL'ODG

contratto editoriale per la pubblicazione di un'opera sull'architetto Luca Meda

UOR: **AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE (ARSBD)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Pietro Legnani	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che la coordinatrice scientifica dell'archivio progetti, prof.ssa Serena Maffioletti, ha proposto la pubblicazione di un'opera scientifica di particolare rilevanza internazionale volta a valorizzare il Fondo Luca Meda.

A tale riguardo il presidente ricorda che l'archivio dell'architetto Luca Meda è stato acquisito in comodato dalle eredi, con contratto approvato con decreto rettorale 13 agosto 2012 n. 572 e assunto nel repertorio contratti Iuav n. 1315/2012. Il contratto, di durata pari a 8 anni, è stato rinnovato per ulteriori 4 anni e giungerà a scadenza il 27 settembre 2024. Il contratto prevede la cessione a Iuav dei diritti economici di pubblicazione relativi ai documenti dell'archivio.

La pubblicazione oggetto della presente delibera indaga la ricchezza alla complessità della figura e dell'opera di Luca Meda attraverso un insieme di saggi critici che ne restituiscono la presenza nel mondo dell'industrial design così come dell'architettura italiana. Il fondo Luca Meda è la base dell'opera editoriale, che sarà pubblicata in italiano e in inglese e avrà come titolo provvisorio "Luca Meda Design".

La prof.ssa Serena Maffioletti curerà l'opera e sarà affiancata da altri due curatori, da lei proposti: la dott.ssa Sabina Carboni, appartenente al personale tecnico amministrativo dell'Università Iuav e archivista dell'Archivio Progetti che ha curato l'ordinamento e la catalogazione del fondo Luca Meda, e il prof. Nicola Braghieri dell'Ecole polytechnique fédérale de Lausanne (EPFL). I curatori a loro volta hanno individuato i contributi scientifici forniti da studiosi del Fondo Luca Meda e a ciascuno degli autori sono state inviate apposite lettere d'incarico a firma della coordinatrice scientifica dell'Archivio Progetti nonché curatrice dell'opera.

L'editore a cui affidare la pubblicazione dell'opera è stato individuato dalla prof.ssa Serena Maffioletti, previo confronto delle offerte tecniche ed economiche presentate da Silvana Editoriale Spa e da Hoepli Editore, allegate alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (allegati 1 di pagine 4 e allegato 2 di pagine 1). La prof.ssa Serena Maffioletti ha proposto di affidare la pubblicazione a Silvana Editoriale Spa per la qualità dell'offerta tecnica e per le seguenti motivazioni:

- l'opera rientra a pieno titolo negli indirizzi editoriali della casa editrice, che nello specifico settore dell'architettura e del design ha collaborazioni continuative con importanti archivi pubblici e privati e istituzioni accademiche italiane e straniere (tra i quali la Cité de l'Architecture di Parigi la Facoltà di Architettura di Mendrisio, lo CSAC di Parma, i Politecnici di Milano e Torino);

- l'editore può inoltre garantire una promozione e distribuzione dell'opera a livello nazionale e internazionale, attraverso i più importanti canali librari e nei book-shop di musei e istituzioni culturali italiane e estere.

Il corrispettivo complessivamente richiesto da Silvana Editoriale Spa è pari a € 29.500 e comprende anche il costo della traduzione dall'italiano all'inglese, oggetto di successiva offerta (allegato 3 di pagine 1). Una parte dell'importo sarà coperta dal contributo di € 15.000 che l'azienda Molteni&C, con lettera d'intenti assunta al protocollo Iuav n. 64700 del 17 dicembre 2019, ha proposto di erogare direttamente all'editore a libro ultimato e stampato, a fronte della consegna di 270 copie. L'importo a carico dell'ateneo è pertanto pari a € 15.680 iva compresa e trova copertura sul budget dell'Archivio Progetti, nello specifico: sul contributo liberale di € 10.000 erogato all'Università Iuav dalle eredi Meda (progetto UGOV Giulia Luisa Balossi Restelli - L'opera di Luca Meda), sul quale è già stata imputata una spesa di € 4.950 per gli incarichi agli autori e per i diritti sulle immagini possedute da soggetti terzi, e per la rimanente quota sul budget dell'Archivio Progetti per l'anno 2021. In considerazione della spesa, si applica quanto previsto dal regolamento di ateneo per l'approvvigionamento mediante procedure sotto soglia di beni e servizi in materia di affidamenti diretti di cui all'articolo 36 comma 2 lettera a) del codice degli appalti, previa positiva verifica dei requisiti di ordine generale e di quanto previsto dalla normativa in materia.

Il presidente rileva che la pubblicazione dell'opera su Luca Meda avrà per l'ateneo un importante ritorno in termini di didattica e di ricerca e che ciò giustifica il contributo che l'ateneo stesso intende erogare all'editore per la pubblicazione.

I rapporti con l'editore e con i curatori saranno disciplinati da apposito contratto editoriale, il cui schema è allegato alla presente delibera di cui costituisce parte sostanziale e integrante (allegato 4 di pagine 10). Al contratto saranno allegate le liberatorie che dovranno essere preventivamente sottoscritte dalle eredi del Fondo Meda e dagli autori (allegato 5 di pagine 5, allegato 6 di pagine 4 e allegato 7 di pagine 4).

Il contratto editoriale prevede l'affidamento all'editore della pubblicazione, diffusione e vendita dell'opera in lingua italiana e inglese, per una tiratura di un numero massimo di 500 esemplari e per un successivo numero di ristampe che sia ragionevolmente idoneo a dare adeguata diffusione internazionale dell'opera. Il contratto trasferisce all'editore i diritti di sfruttamento economico dei materiali confluiti nell'opera, cui i titolari e autori hanno espressamente rinunciato, quali il diritto di riproduzione anche in formato digitale, di elaborazione, di comunicazione, di distribuzione e di vendita al pubblico mediante impiego di qualsiasi mezzo. Individua come referenti per Iuav il responsabile amministrativo dell'archivio progetti arch. Riccardo Domenichini e, per quanto riguarda gli aspetti redazionali, il coordinatore scientifico dell'archivio progetti prof.ssa Serena Maffioletti. Attribuisce ai curatori il compito di: correggere le bozze, consegnare all'editore il testo definitivo l'opera, comprese le illustrazioni, su supporto digitale e/o cartaceo, nel rispetto degli accordi e dei termini di consegna stabiliti dal contratto; comunicare all'editore il "visto si stampi"; curare i rapporti con le eredi del Fondo Luca Meda nonché con i contribuenti, assicurandosi che ciascuno di essi possa liberamente disporre, secondo le norme vigenti, del materiale selezionato e assicurandosi altresì il loro consenso scritto all'uso del suddetto materiale, con ciò sollevando Iuav e l'editore da qualsiasi responsabilità al riguardo. Il corrispettivo verrà pagato all'editore dopo la pubblicazione dell'opera e successivamente alla verifica da parte dell'ateneo, di concerto con i curatori, circa la perfetta esecuzione. L'editore si impegna a favorire la massima divulgazione e diffusione dell'opera e a tal fine non corrisponderà percentuali sul prezzo di vendita, né alcun compenso per i diritti d'autore né a Iuav, né agli eredi del Fondo Luca Meda, né ai contribuenti e curatori, poiché il ricavato delle vendite che spetterà all'editore servirà allo stesso per la diffusione dell'opera tramite ogni mezzo, anche digitale. L'editore trasmetterà a Iuav entro il 31 dicembre di ogni anno una nota riepilogativa delle copie vendute nel periodo considerato. L'editore fornirà a Iuav a titolo gratuito n. 230 copie (270 copie saranno fornite a Molteni & C, a fronte del pagamento del contributo di € 15.000), che non potranno essere destinate alla vendita. Nel rispetto della policy di ateneo sull'accesso aperto, approvata dal senato accademico nella seduta del 17 luglio 2015, e del codice etico di Iuav, l'editore riconosce a ciascun autore dell'opera la libertà di disporre del proprio contributo in versione pre-editoriale per distribuirne copie per uso didattico e di ricerca e per depositarlo in altri archivi ad accesso aperto. L'editore, dopo diciotto mesi dalla data di pubblicazione della prima

edizione dell'opera consentirà a luav e ai curatori il deposito dell'opera nel proprio archivio istituzionale ad accesso aperto, limitandone l'accesso alla sola rete di ateneo.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **vista la legge 22 aprile 1941 n. 633**
- **visto il contratto di cui al rep. luav n. 1315/2012.**
- **visto il decreto-legge 8 agosto 2013 n. 91 e in particolare l'articolo 4 comma 2 lettera b**
- **visto il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **visto il codice etico dell'Università luav di Venezia**
- **visto il regolamento dell'Università luav di Venezia per l'approvvigionamento mediante procedure sotto soglia di beni e servizi**
- **vista la policy di ateneo sull'accesso aperto (open access) alla letteratura scientifica approvata dal senato accademico nella seduta del 17 giugno 2015**
- **accertata la copertura economica**

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare la pubblicazione dell'opera su Luca Meda in edizione bilingue italiano e inglese, affidandone la pubblicazione a Silvana Editoriale spa;**
- 2) approvare la stipula del contratto editoriale con Silvana Editoriale spa secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 4 di pagine 10) dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali, anche su richiesta dall'editore o dalle eredi, che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso, previa sottoscrizione da parte delle eredi e degli autori delle liberatorie allegate alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (allegato 5 di pagine 5, allegato 6 di pagine 4 e allegato 7 di pagine 4)**
- 3) incaricare i curatori prof.ssa Serena Maffioletti, prof. Nicola Braghieri e dott.ssa Sabina Carboni per l'adempimento congiunto di quanto previsto dal contratto editoriale sopra citato.**

Spett.le
Università IUAV di
Venezia
Santa Croce 191
30135 Venezia

c.a. prof.ssa Serena Maffioletti

Cinisello Balsamo, 17 giugno 2019

Oggetto: proposta per la pubblicazione "Luca Meda. Design e architetto"

Gentile Prof.ssa Maffioletti,

ho il piacere di scriverle per ringraziarla di averci interpellato per la realizzazione del volume in oggetto che riteniamo di grande interesse e che rientra a pieno titolo negli indirizzi editoriali della casa editrice

La casa editrice arriva a pubblicare quest'anno 500 nuovi titoli di cui più del 40% con istituzioni straniere in Europa, negli Stati Uniti e nei paesi arabi. Nello specifico settore dell'architettura e del Design abbiamo collaborazioni continuative con la Cité de l'Architecture di Parigi (stiamo realizzando tre monografie), con la Facoltà di Architettura di Mendrisio, con lo CSAC di Parma (una monografia in preparazione), con il Politecnico di Milano e Torino (una collana e più volumi in preparazione) o con singole pubblicazioni o con la creazione di collaborazioni volte alla valorizzazione dei fondi archivistici.

Accanto ai progetti con le diverse università abbiamo iniziato a collaborare anche con gli archivi privati, specialmente quelli di Design, definendo un piano editoriale che prevede la realizzazione di almeno un catalogo ragionato all'anno dedicato alla produzione di un designer italiano, progetto che contribuisce a ricostruire la Storia del Design italiano del XX secolo.

Sono così stati pubblicati i volumi su Sarfatti, Ico Parisi (I Tomo), Arredoluce, Ettore Sottsass (in collaborazione con lo CSAC) ed un manuale di design, edito in tre edizioni, italiano, inglese e francese, in distribuzione il prossimo settembre.

Accanto al progetto editoriale qui descritto nelle sue linee essenziali, che saremo felici di presentare nella sua completezza in occasione di un auspicato incontro a Venezia, la casa editrice adotta da sempre una politica dei prezzi al pubblico (prezzo di copertina) volta alla maggiore diffusione dei libri.

Se questo è il contesto, per il volume dedicato a Luca Meda la nostra offerta prevede:

a1) Caratteristiche tecniche ed economiche del volume:

- formato 24 x 28 cm a libro
- 384 pagine di cui 192 stampate a 4 colori su carta usomano da gr 140, 128 stampate a 4 colori su carta patinata opaca da gr 170, 64 stampate ad 1 colore su carta usomano da gr 140
- 250 immagini a colori in vari formati da voi fornite in file digitale ad alta risoluzione, solo prove digitali da noi eseguite
- spese redazionali: impaginato da voi fornito; redazione della lingua italiana ed inglese da noi eseguita. Foto e testi da voi forniti liberi da diritti
- confezione: broccura senza alette, cucitura a filo refe
- copertina in carta colorata da gr 300 non stampata, con sovraccoperta in usomano da gr 140 stampata a 4 colori da un lato e incollata sul dorso della broccura
- imballo: plt a copia singola in scatole a più copie su bancali
- consegna: franco Venezia

a2) Caratteristiche tecniche ed economiche del volume con pantone:

- formato 24 x 28 cm a libro

- 384 pagine di cui 192 stampate a 4 colori su carta usomano da gr 140, 128 stampate a 4 colori su carta patinata opaca da gr 170, 64 stampate ad 1 colore su carta usomano da gr 140
- 250 immagini a colori in vari formati da voi fornite in file digitale ad alta risoluzione, solo prove digitali da noi eseguite
- spese redazionali: impaginato da voi fornito; redazione della lingua italiana ed inglese da noi eseguita. Foto e testi da voi forniti liberi da diritti
- confezione: brossura senza alette, cucitura a filo refe
- copertina in carta colorata da gr 300 non stampata, con sovraccoperta in usomano da gr 140 stampata a 4 colori da un lato e incollata sul dorso della brossura
- imballo: plt a copia singola in scatole a più copie su bancali
- consegna: franco Venezia

La casa editrice a fronte della consegna di 300 copie del volume nel caso a1) richiede un contributo forfettario di € 15.500,00 (IVA 4% esclusa) e nel caso a2) richiede un contributo forfettario di € 18.500,00 (IVA 4% esclusa).

La casa editrice realizzerà a sue spese la tiratura destinata alla distribuzione libraria in Italia e all'estero proponendo un prezzo di copertina di € 34,00.

La tiratura sarà definita e comunicata al momento in cui avremo a disposizione un primo impaginato del volume e comunque non sarà inferiore alle 500 copie:

Eventuali ulteriori acquisito di copie da parte dello IUAV posso essere fatti con il 50% di sconto sul prezzo di copertina.

Nel caso in cui fossero richieste alla casa editrice le traduzioni in costo è pari ad € 29,00 (IVA esclusa) a cartella (1 cartella 2.000 battute spazi inclusi), spesa che vi sarà fatturata a consuntivo.

La durata della nostra offerta è un anno dalla data della presente.

La durata dei diritti di proprietà intellettuale è pari a 10 anni.

Una eventuale seconda o nuova edizione sarà regolata da un nuovo contratto.

Siamo pronti a realizzare senza ulteriori oneri da parte vostra l'edizione digitale del volume che metteremo in vendita sulla piattaforma E-DIGITA. Questa opportunità è valida se e solo se tutte le immagini ci verranno fornite libere da diritti anche per l'edizione digitale.

Dal punto di vista promozionale Silvana Editoriale:

- realizzerà una scheda informativa con la quale il volume verrà promosso nelle librerie e nei bookshop museali e in tutti gli altri canali distributivi in Italia;
- inserirà ciascun volume nel catalogo generale della casa editrice.;
- inserirà il volume nel sito internet della casa editrice www.silvanaeditoriale.it; con gli stessi criteri del catalogo cartaceo ogni titolo viene inserito e proposto nel sito internet della casa editrice. Il sito della casa editrice, oggi in versione italiana ed inglese e con una sezione francese in via di creazione, continua ad incrementare anno dopo anno il numero dei visitatori (studiosi, appassionati, giornalisti, direttori di museo, assessorati comunali, provinciali e regionali, soprintendenze, lettori ed acquirenti di volumi). Al pubblico dei registrati Silvana Editoriale presenta le novità attraverso "silvanaeditoriale news" una mail con periodicità settimanale che contiene offerte ed approfondimenti. La casa editrice si impegna a realizzare una news specifica in occasione di ogni nuova occasione espositiva della mostra;
- promuoverà il volume nelle diverse testate di settore come Bookshop, Giornale della Libreria, Leggere in modo da fornire agli operatori del settore la più completa

informazione sul catalogo;

- inserirà il volume negli spazi pubblicitari acquistati dalla casa editrice per la promozione delle novità sui diversi media (mensili di settore, quotidiani etc.) come ad esempio l'inserito Domenicale del Corriere della Sera;

- promuoverà il volume nei diversi media attraverso l'attività del suo ufficio stampa interno;

- promuoverà il volume attraverso i social media (Facebook e Twitter). In particolare, la pagina ufficiale di Silvana Editoriale presente su Facebook conta oltre 9.000 fan in costante crescita grazie a campagne continue di feeding e seeding. L'uscita del catalogo sarà postata sotto forma di "nota", con link di collegamento alla pagina del sito internet di Silvana, una breve descrizione ad-hoc e l'immagine di copertina del volume. In media, ogni volume postato riceve da un minimo di 30 feedback a un massimo di 70 feedback settimanali.

Dal punto di vista distributivo Silvana Editoriale svolgerà le seguenti attività;

La promozione e distribuzione del volume nei canali librari nazionali

Sul mercato italiano Silvana Editoriale si avvale di una rete di promozione e vendita composta da 32 agenti che visitano sistematicamente circa 1.000 librerie tra quelle indipendenti, quelle facenti parte di grandi catene (Feltrinelli, Mondadori, Rizzoli, Fnac, etc.) e quelle specializzate nel settore dell'arte e del libro illustrato.

Silvana Editoriale ha sviluppato una relazione particolare con 450 librerie, relazione che permette di avere una prima messa in vendita delle novità più efficace. Le attività di promozione sono seguite dalla società PDE Promozione una delle più importanti strutture indipendenti di promozione presenti in Italia e la distribuzione è affidata a Messaggerie Libri anche essa tra le principali società di distribuzione presenti in Italia.

Ci impegniamo dunque a garantire una presenza importante di copie del volume nelle principali librerie specializzate e nelle principali catene librerie.

La promozione e distribuzione del volume nel settore delle biblioteche, degli enti e delle associazioni culturali in Italia

Silvana Editoriale ha sviluppato in questi anni una copertura capillare del settore delle biblioteche e delle università in Italia consolidando il rapporto con tutte le più importanti realtà di promozione e distribuzione specializzate in questo specifico settore in modo da garantire la presenza della sua produzione editoriale, nelle diverse tipologie di istituzioni.

La produzione editoriale di Silvana Editoriale non è limitata ai soli cataloghi delle mostre. A questa si affiancano diverse collane di studio come ad esempio "Fonti e studi della Bibliotheca Hertziana" o riviste scientifiche come "Arte Medievale" fondata dalla Prof. M.A. Romanini, o la "Diana" dell'Università di Siena, che hanno nelle Biblioteche, nelle Università, nei Centri di Studio nazionali ed internazionali la loro naturale destinazione.

La promozione e distribuzione del volume nei book-shop dei musei e delle istituzioni nazionali

Il settore dei book-shop museali ha vissuto in questi ultimi anni un forte sviluppo ed una corrispondente crescita del numero dei gestori. Silvana Editoriale è gestore diretto di book-shop museali (Brescia, Perugia, Palermo, Como, Verona, Milano), **fornitore della rete dei book shop** dei musei e delle istituzioni gestiti da **Sistema Museo** (di cui Silvana Editoriale è partner in molte iniziative dal 2002), fornitore della rete dei book shop dei musei e delle istituzioni gestiti da Electa-Mondadori e da Skira nel corretto rapporto di reciprocità, fornitore della rete dei book shop gestiti da Opera, da Gebart, da Nova Musa e da tutte le altre strutture di servizio che operano a livello locale. Silvana Editoriale garantisce così la copertura dell'intero territorio nazionale.

La promozione e distribuzione del volume nei book-shop delle altre mostre in Italia

Silvana Editoriale in questi anni ha consolidato la leadership nel settore delle mostre per numero di cataloghi realizzati e per numero di book shop gestiti direttamente nel corso dell'anno. Dal 1997 nell'occasione della mostra "la Dama con l'ermellino di Leonardo

da Vinci” Silvana Editoriale ha creato un ufficio specializzato nella gestione di book shop temporanei che studia per ogni occasione espositiva la posizione del bookshop, la predisposizione degli arredi, l’offerta di volumi e di merchandising in modo da massimizzare i risultati delle vendite.

Silvana Editoriale ha sempre proposto un’offerta che privilegia il soddisfacimento del potenziale acquirente rispetto alla predisposizione di un bookshop monomarca e ha sempre studiato e realizzato un merchandising specifico legato al tema della mostra.

Su questa base Silvana Editoriale garantisce la presenza del volume oltre che sui Bookshop delle mostre direttamente gestite anche sui book-shop di tutte le altre manifestazioni espositive principali, nel corretto rapporto del mutuo scambio, già applicata da molti anni con le altre realtà del settore.

La promozione e distribuzione del volume nei book-shop dei Musei e delle Istituzioni culturali estere

Silvana Editoriale ha in questi anni sviluppato e consolidato la sua presenza nel settore delle mostre anche all’estero in Europa (Francia, Austria, Svizzera, Germania, Inghilterra, Polonia, Israele) ed oltre oceano (Stati Uniti, Canada) consolidando la sua presenza in tutti i book-shop dei principali Musei ed Istituzioni sia con volumi in lingua italiana che con volumi nella lingua dei rispettivi paesi. Il rapporto con questi Musei come il Louvre di Parigi, la National Gallery di Londra, il Metropolitan di New York per citarne solo alcuni tra i principali, è ormai settimanale e garantisce la presenza dei cataloghi delle mostre e dei volumi in tempi molto ristretti permettendo così la promozione delle iniziative italiane all’estero. Alla luce dell’importante produzione di cataloghi di iniziative espositive da parte della casa editrice lo spazio lineare a lei dedicato per le novità è via via aumentato garantendo oggi una presenza visibile e consolidata.

In Europa l’attività di promozione di questo settore è seguita dal Groupe Daudin/Vilo Diffusion (distributore ufficiale della Reunion des Museés Nationaux), in America da D.A.P.

La promozione e distribuzione dei volumi nei canali librari all’estero

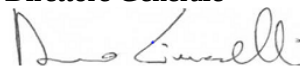
La promozione e distribuzione dei volumi sul mercato estero di Silvana Editoriale viene realizzata :

- in Francia da una delle più note catene di distribuzione – Groupe Daudin Paris – con 30 rappresentanti che garantiscono la promozione e vendita dei nostri prodotti editoriali (volumi e cataloghi di mostra);
- in Belgio e in Olanda (lingua inglese, francese, fiamminga) da Exhibitions International;
- in Gran Bretagna, Irlanda, Paesi Scandinavi, Germania, Austria e Svizzera da A.C.C. (Antique Collectors Club);
- negli altri paesi dell’Europa – Spagna, Portogallo, Grecia – da Flavio Marcello;
- negli Stati Uniti, in Canada, in America Latina, Asia, Australia, e Medio Oriente per i titoli in lingua inglese da D.A.P. (Distributed Art Publishers);
- a complemento delle strutture di distribuzione dedicate a ciascun paese Silvana Editoriale si avvale altresì della collaborazione dei principali Esportatori Italiani specializzati in editoria d’arte quali, Casalini Libri, LibroCo Italia.

In attesa di un Suo cortese cenno di riscontro resto a Sua disposizione per qualunque chiarimento o approfondimento.

Un saluto cordiale.

Dario Cimorelli
Direttore Generale



CASA EDITRICE LIBRARIA

ULRICO HOEPLI

S.p.A.

Capitale sociale Euro 4.000.000. interamente versato

20121 MILANO

Via U. HOEPLI, 5 - TEL. 02 86487.1

FAX 02 8052886 - E-MAIL: hoepli@hoepli.it

Oggetto: Volume Luca Meda

Gentilissimi prof.ssa Serena Maffioletti,
con la presente Le sottoponiamo la nostra migliore offerta per

Volume "LUCA MEDA"

Composto da 384 pagine + copertina + sovracoperta

Formato chiuso rifilato cm 24x28 (portrait)

Interni Saggi 192 pagine stampa colori 5+5 su carta patinata opaca gr.135

Interni Immagini: 128 pagine stampa colori 5+5 su carta Gardapat 13 gr.130

Interni Apparati: 64 pagine stampa colori 2+2 su carta usomano gr.120

Copertina: non stampata, carta SIRIO COLOR gr.250 trancia a secco su prima di copertina

Sovracoperta: stampa colori 4+0 su carta patinata opaca gr. 170 plastificata opaca e trancia a caldo in sola bianca

Confezione: blocco cucito filo refe taglio raso, applicazione della sovracoperta

Imballo in scatole su bancali

PDF chiusi da VOI forniti

Merce franco Vs Magazzini

1.500 copiecad. Euro 18,50

2.000 copiecad. Euro 15,20

In tale costo è compresa oltre al costo di produzione, un giro finale di correzione bozze.

Il pagamento dovrà avvenire per metà alla firma del presente contratto e per metà alla consegna. La programmazione delle lavorazioni del volume verranno definite in un secondo momento.

Cordiali saluti,

Giovanni Ulrico Hoepli

Spett.le
Università IUAV di Venezia
Santa Croce 191
30135 Venezia

Cinisello B., 25 marzo 2021

c.a. prof.ssa Serena Maffioletti

Oggetto: volume “Luca Meda. Design e architetto”, versione bilingue (italiano/inglese)

Gentile Prof.ssa Maffioletti,

ho il piacere di scriverle facendo seguito ai colloqui intercorsi per confermarle che il costo di traduzione dei testi presenti (270 cartelle circa) nel volume in oggetto è pari a € 8.000,00 (iva 4% esclusa) ed il costo relativo alla redazione della lingua inglese e all'aumento di 96 pagine stampate in bianco e nero è pari a € 3.000,00(iva 4% esclusa).

In questo modo avremo l'opportunità di valorizzare gli studi sull'opera di Luca Meda distribuendo il volume anche all'estero e non solo in Italia.

A testimoniare il nostro impegno nella diffusione all'estero è il recentissimo accordo con la Biennale di Venezia per la distribuzione esclusiva all'estero di tutte le loro pubblicazioni.

In attesa di un suo cortese riscontro, resto a sua disposizione per qualunque ulteriore approfondimento.

Un saluto cordiale

Dario Cimorelli
Direttore Generale



SILVANA EDITORIALE S.P.A.

- E -

Università Iuav di Venezia

Contratto di edizione “per edizione”

Opera intitolata provvisoriamente “**LUCA MEDA DESIGN**”

Tra

Silvana Editoriale s.p.a. con sede a 20092 Cinisello Balsamo (MI) in via dei Lavoratori 78 n. 86 p.iva 04234970152 in persona del proprio direttore generale Dott. Dario Cimorelli, da ora in poi denominata più brevemente “Editore”

E

Università Iuav di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata Iuav, rappresentata dal prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, Rettore pro-tempore di Iuav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

Premesso

- Che Iuav ha acquisito in comodato d’uso – contratto repertorio Iuav n. 1315 del 27 settembre 2012 con scadenza 27 settembre 2024, dagli eredi dell’arch. Luca Meda - l’Archivio dell’Architetto MEDA, che d’ora in avanti verranno denominati “Fondo Luca Meda” e che in virtù del contratto di cui sopra nonché della nota a firma degli eredi del ... (allegato ...) vengono ceduti a Iuav i diritti patrimoniali relativi al Fondo Luca Meda, come meglio specificati nel prosieguo e come da autorizzazioni allegate;
- Che è interesse di Iuav valorizzare il Fondo Luca Meda attraverso un’opera scientifica di particolare rilevanza internazionale, che sarà pubblicata in lingua italiana e inglese, e conterrà immagini e testi in lingua italiana e inglese creati dai vari autori, di seguito denominata “Opera”, e che sarà resa fruibile attraverso la pubblicazione dal titolo provvisorio “Luca Meda Design”;
- Che Iuav ha individuato quali Curatori dell’Opera il coordinatore scientifico dell’Archivio Progetti di Iuav, la prof.ssa Serena Maffioletti, la dott.ssa Sabina Carboni appartenente al personale tecnico amministrativo di Iuav e il prof. Nicola Braghieri dell’ Ecole polytechnique fédérale de Lausanne (EPFL), come da lettere d’incarico allegate (allegati nn. ...), di seguito denominati “Curatori”, i quali a loro volta hanno individuato i contributi scientifici forniti da studiosi del Fondo, di seguito denominati “Contributori”, ritenuti di particolare importanza scientifica per la valorizzazione del Fondo Luca Meda;
- Che l’Opera oggetto del presente contratto è a carattere scientifico nel senso che rientra fra le opere il cui scopo essenziale è, prevalentemente, quello di accrescere e diffondere la conoscenza sui temi di rilevanza scientifica, con espressione originale e come risultato dell’attività di indagine dei Curatori e dei Contributori, e che pertanto un’ampia diffusione dell’Opera rappresenta l’obiettivo principale dell’ateneo e dell’Archivio Progetti, al fine di valorizzare il “Fondo Luca Meda” in Italia e nel mondo, per il forte interesse culturale e scientifico che l’Arch. Meda suscita presso le istituzioni culturali;
- Che inoltre la pubblicazione dell’Opera avrà più direttamente per Iuav un importante ritorno in termini di didattica e di ricerca, e tutto ciò giustifica il contributo che Iuav intende erogare, così come di seguito specificato nel testo contrattuale, nonché la stipula del presente contratto con la casa editrice individuata;

Per Silvana Editoriale s.p.a.
Il Direttore Generale
Dott. Dario Cimorelli
.....

Per l’Università Iuav di Venezia
Il Rettore
Prof. Alberto Ferlenga
.....

I Curatori
Prof.ssa Serena Maffioletti
.....
Prof. Nicola Braghieri
.....
Dott.ssa Sabina Carboni
.....

- Che con delibera n. del il consiglio di amministrazione di Iuav, vista l'istruttoria, ha autorizzato la pubblicazione dell'Opera e approvato lo schema di contratto riportante le condizioni editoriali nonché il contributo da erogare da parte di Iuav;
- Che, con la medesima delibera del consiglio di amministrazione, Iuav ha proceduto all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del d. lgs 50/2016 Codice degli appalti, dei servizi editoriali di cui al presente contratto con riferimento all'Opera, all'operatore economico SILVANA EDITORIALE SPA, di seguito denominata "Editore", per un importo pari a euro 15.680,00 Iva al 4% compresa, autorizzando contestualmente la stipula del presente contratto;
- Che, con lettera d'intenti assunta al protocollo Iuav n. 64700 del 17 dicembre 2019, la ditta Molteni & C. ha proposto un contributo di euro 15.000,00 per l'acquisto di 270 copie dell'Opera, da erogarsi direttamente all'Editore a libro ultimato e stampato;
- Che è interesse delle parti in epigrafe pubblicare l'Opera e renderla fruibile per le stampe attraverso la pubblicazione in volume con "tipo di edizione" la cui scelta è riservata all'Editore.

Tutto ciò premesso si conviene e stipula quanto segue:

ARTICOLO 1 - PREMESSE

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente contratto.

ARTICOLO 2 - DEFINIZIONI E DESCRIZIONE DELL'OPERA

1. Ai fini del presente contratto le seguenti parole ed espressioni avranno il significato qui di seguito a ognuna di esse attribuito:
 - **Parti:** congiuntamente l'Editore SILVANA EDITORIALE SPA e Iuav;
 - **Curatori:** persone incaricate dell'iniziativa editoriale con delibera del consiglio di amministrazione del
 - **Opera:** sia nel suo complesso, sia in ogni singola parte, l'opera collettanea avente ad oggetto il lavoro del designer Architetto Luca Meda, creata dai Curatori, intitolata provvisoriamente "Luca Meda Design", il cui indice è allegato al presente contratto, riversata su supporto magnetico (cd Rom) unitamente ad una copia cartacea firmata dai Curatori, completa in ogni sua parte, compreso titolo, indice, fotografie, disegni e immagini di qualsiasi tipo unitamente alle didascalie e a ogni riferimento necessario per la loro collocazione, costituito da n.° cartelle di testo dattiloscritte, di battute ciascuna, oltre n.° immagini a colori e circa n.° / immagini in bianco e nero;
 - **Edizione:** il complesso degli esemplari dell'Opera, stampati sulla base della prima composizione, in una o più tirature;
 - **Tiratura:** il complesso degli esemplari dell'Opera tratti da un medesimo stampo in una determinata unità di tempo;
 - **Ristampa:** il complesso degli esemplari dell'Opera tratti da una composizione identica alla precedente.

ARTICOLO 3 - OGGETTO DEL CONTRATTO

1. Iuav affida all'Editore, che accetta, la pubblicazione, diffusione e vendita dell'Opera intitolata ".....", in lingua italiana e inglese, per una tiratura di un numero massimo di *500 esemplari (cinquecento)* e

Per Silvana Editoriale s.p.a.
Il Direttore Generale
Dott. Dario Cimorelli
.....

Per l'Università Iuav di Venezia
Il Rettore
Prof. Alberto Ferlenga
.....

I Curatori
Prof.ssa Serena Maffioletti
.....
Prof. Nicola Braghieri
.....
Dott.ssa Sabina Carboni
.....

per un successivo *numero di ristampe* che sia ragionevolmente idoneo a dare adeguata diffusione internazionale dell'Opera, trasferendo all'Editore i diritti di sfruttamento economico dei materiali confluiti nell'Opera cui i titolari e autori hanno espressamente rinunciato, quali il diritto di riproduzione anche in formato digitale, di elaborazione, di comunicazione, di distribuzione e di vendita al pubblico mediante impiego di qualsiasi mezzo, dell'Opera “”, e più precisamente :

A-1) Diritti di riproduzione dell'Opera nel campo dell'edizione:

- diritti nel campo dell'edizione, comprendendo tutti i diritti di riproduzione grafica di cui l'Opera è suscettibile in tutte le forme, oltre che i diritti di pubblicazione degli esemplari dell'Opera in ogni forma e modo, unitamente alle relative facoltà accessorie, fra cui il diritto di riproduzione di parti dell'Opera, di sunti e di estratti anche a fini pubblicitari e/o di critica e/o di lancio e/o prelancio dell'Opera stessa;
- diritti di riproduzione per le stampe e pubblicazione dell'Opera in qualsiasi tipo edizione fra cui: in volume, a puntate, in fascicoli, in periodico (rientrando in questa ultima forma di edizione l'utilizzazione dell'Opera in appendice e la pubblicazione in dispense), in edizione anche singola, in edizioni illustrate, di lusso, popolari, tascabili, economiche, in broccura, pocket books, paperbooks, in collana e in opera collettiva;
- diritti di pubblicazione dell'Opera in forma integrale, ridotta e condensata, in edizioni speciali per book-club o analoghe organizzazioni, come pure la pre e post-pubblicazione di parti separate o dell'intera opera in antologie o su quotidiani e periodici o allegate agli stessi;
- diritti di utilizzazione dell'Opera in forma antologica;
- diritti di utilizzazione dell'Opera per costituirne apporto di una o più opere create da terzi anche collettive;
- diritti di utilizzazione di parti dell'Opera per serializzazioni e/o riproduzioni di brani in volumi o periodici;
- diritti di concedere, anche tramite enti di gestione collettiva, licenze per la riproduzione parziale dell'Opera mediante fotocopia o procedimenti analoghi;

A-2) Diritti di riproduzione dell'Opera su supporto elettronico:

- diritti di riproduzione dell'Opera su supporto elettronico sia esso autonomo, fra cui a titolo meramente esemplificativo: CD, CD - ROM, CD - TV, CD - I, banche dati, enciclopedie multimediali registrate su Compact Disc interattivi e in ogni altra forma e con ogni altro mezzo conosciuto e/o che la tecnologia metterà a disposizione nel futuro, sia esso incorporato negli elaboratori elettronici inclusa anche la registrazione nella memoria del computer, ancorché solo di lavoro, sia esso il server destinato a trasmettere successivamente l'Opera a terminali collegati o il singolo personal computer inclusi i diritti di riproduzione anche temporanea per consentire la visualizzazione o le altre utilizzazioni dell'Opera;
- diritti di riprodurre, di distribuire, di vendere, di noleggiare di dare in prestito nonché di autorizzare il noleggio ed il prestito degli esemplari dell'Opera così riprodotta;

A-3) Diritti di registrazione dell'Opera su apparecchi meccanici:

- diritti di adattare e di registrare l'Opera su apparecchi meccanici riproduttori di suoni e/o voci;
- diritti di riprodurre, di distribuire, di vendere di noleggiare di dare in prestito nonché di autorizzare il noleggio ed il prestito degli esemplari dell'Opera così adattata e/o registrata;

A-4) Diritti di elaborazione dell'Opera:

- diritti di tradurre l'Opera in altra lingua e/o dialetto;
- diritti di elaborare l'Opera in modo da realizzare, o far realizzare a terzi, sia elaborazioni creative quali le trasformazioni da una in altra forma letteraria od artistica, oltre che adattamenti, riduzioni, compendi, variazioni non costituenti opera originale;

Per Silvana Editoriale s.p.a.
Il Direttore Generale
Dott. Dario Cimorelli

Per l'Università Iuav di Venezia
Il Rettore
Prof. Alberto Ferlenga

I Curatori
Prof.ssa Serena Maffioletti
Prof. Nicola Braghieri
Dott.ssa Sabina Carboni

- diritti di adattamento e sfruttamento dell'Opera a mezzo nastri, dischi, diapositive, supporti sonori e audiovisivi di ogni tipo inclusi gli audiolibri, videolibri, e-book;
- diritti di distribuzione, vendita, noleggio e prestito dell'Opera elaborata e/o dei suoi esemplari ai sensi dell'art. 18 L. 633/1941, nonché il diritto esclusivo di autorizzare il noleggio e il prestito da parte di terzi e di concedere l'esercizio di tali diritti ad organismi di gestione collettiva;

B) Diritti di distribuzione dell'Opera:

- diritti di mettere in commercio, di porre in circolazione o comunque a disposizione del pubblico, con qualsiasi mezzo e a qualsiasi titolo l'Opera originaria e/o elaborata e/o qualsiasi esemplare di essa;
- diritti di Distribuzione degli esemplari dell'Opera in qualunque modo, sia diretto che indiretto;
- diritti di distribuire l'Opera e/o gli esemplari di essa e di metterli in commercio, lasciando libero l'Editore di stabilire, a suo insindacabile giudizio, ogni inerente modalità anche economica;
- diritto di mettere in commercio a scopo di lucro, porre in circolazione o comunque a mettere disposizione del pubblico gli esemplari dell'Opera sia direttamente sia attraverso l'opera di terzi, cioè attraverso il canale di distribuzione costituito dai grossisti, dai venditori al dettaglio, dagli edicolanti nonché con qualsiasi mezzo ed a qualsiasi titolo.

C) Diritti di comunicazione al pubblico e, in genere, di riproduzione in forma immateriale dell'Opera:

- diritti di comunicazione dell'Opera mediante qualsiasi attività, anche che non si traducono in oggetti o prodotti ma si esauriscono nella singola comunicazione a distanza dell'Opera anche mediante la radio e la televisione (inclusi i diritti ex art. 15 Legge 22/04/1941 n.°633);
 - diritti di diffusione a distanza dell'Opera (di cui ex art. 16 Legge 22/04/1941 n.°633) incluso il diritto di qualsiasi comunicazione dell'Opera ad una pluralità di persone e ciò con l'impiego di qualsiasi mezzo tecnico che consenta la trasmissione di segnali portatori di suoni e/o immagini fra cui: il telefono, l'internet, le reti telematiche anche con tecnologia digitale coniugata con quella delle telecomunicazioni, la comunicazione che avviene caricando l'Opera nella memoria di un computer collegato in rete e consentendo a terzi di accedere alla stessa su richiesta (on demand), visionandola ed anche scaricandola sul proprio computer, la radiodiffusione, la comunicazione e la trasmissione a carattere anche pubblico da punto a punto in particolare via electronic mail (E-mail), la televisione e la radio;
 - diritti di eseguire pubblicamente e di radiodiffondere nonché comunicare al pubblico via satellite e ritrasmettere via cavo l'Opera mediante l'impiego del disco o altro strumento meccanico quali ad esempio la pellicola cinematografica, il nastro metallico o altra analoga materia o apparecchio meccanico riproduttore di suoni e/o voci, diritti di rappresentazione, esecuzione, diffusione e trasmissione, con qualsiasi possibile adattamento del soggetto e con qualsiasi mezzo presente e futuro.
2. Resta espressamente inteso fra le Parti che l'Editore è autorizzato a continuare la sola vendita delle copie dell'Opera fino ad esaurimento delle giacenze, anche dopo la scadenza del presente contratto. Resta inteso che durante tale periodo luav sarà libero di disporre e di utilizzare in qualunque modo l'Opera.
 3. Referenti per l'Editore saranno: a) per quanto riguarda gli aspetti amministrativo contabili del presente contratto, il Responsabile Amministrativo dell'Archivio Progetti arch. Riccardo Domenichini; b) per quanto riguarda gli aspetti redazionali, il coordinatore scientifico dell'Archivio Progetti prof.ssa Serena Maffioletti.

ARTICOLO 4 - CARATTERISTICHE DELLA PUBBLICAZIONE

1. La pubblicazione dell'Opera dovrà rispondere alle caratteristiche di cui all'allegato tecnico, parte integrante del presente contratto (allegato n.)

Per Silvana Editoriale s.p.a.
Il Direttore Generale
Dott. Dario Cimorelli
.....

Per l'Università luav di Venezia
Il Rettore
Prof. Alberto Ferlenga
.....

I Curatori
Prof.ssa Serena Maffioletti
.....
Prof. Nicola Braghieri
.....
Dott.ssa Sabina Carboni
.....

2. Non si procederà ad alcun lavoro senza il “si stampi” dei Curatori dell’Opera così come individuati in premessa. A tal fine i Curatori, congiuntamente, provvederanno a consegnare, correggere e prontamente restituire il testo definitivo all’Editore, presso il suo domicilio tramite posta elettronica all’indirizzo sergio.distefano@silvanaeditoriale.it, entro e non oltre giorni 15 giorni dalla data di ricevimento, le bozze di stampa dell’Opera e di tutto il materiale ivi contenuto in formato “PDF”. Contestualmente alla restituzione all’Editore delle bozze definitive dell’Opera, verrà comunicato il “visto si stampi” valendo a tal fine, per espresso accordo delle Parti, anche la semplice comunicazione scritta “visto si stampi” trasmessa tramite messaggio di posta elettronica con ivi allegate le bozze definitive dell’Opera in formato “PDF”.
3. I Curatori provvederanno a curare i rapporti con gli eredi del Fondo Luca Meda di cui al contratto di comodato citato in premessa, nonché con i Contributori, assicurandosi che ciascuno di essi possa liberamente disporre, secondo le norme vigenti, del materiale selezionato e assicurandosi altresì il loro consenso scritto all’uso del suddetto materiale, con ciò sollevando Iuav e l’Editore da qualsiasi responsabilità al riguardo. È fatto salvo il diritto degli Autori ad essere nominati come tali e a tutelare l’integrità del loro contributo.
4. Il rappresentante legale della casa editrice rilascerà un’apposita dichiarazione con cui attesterà di aver ottemperato agli obblighi per la tutela del diritto d’autore, con indicazione del numero delle copie.

ARTICOLO 5 - IMPEGNI DI IUAV

1. Iuav, tramite i Curatori, si impegna a consegnare all’Editore il testo definitivo l’Opera, comprese le illustrazioni, su supporto digitale e/o cartaceo, nel rispetto degli accordi e dei termini di consegna di cui all’art. 4.
2. Ogni onere relativo alla correzione delle bozze nonché ogni onere inerente farà capo a Iuav tramite i Curatori individuati.
3. Iuav corrisponderà all’Editore un contributo per spese di pubblicazione e di traduzione di euro 15.680,00 iva al 4% inclusa. Tale importo sarà versato all’Editore successivamente alla verifica da parte di Iuav, di concerto con i Curatori, circa la perfetta esecuzione e pubblicazione dell’Opera.
4. Iuav procederà ad effettuare il pagamento mediante bonifico bancario presso il c/c bancario intestato all’Editore, quale conto corrente dedicato comunicato in conformità a quanto previsto dall’art. 3, comma 7, di cui alla legge n. 136/2010 riportando il codice identificativo (CIG) in fattura. Nessun altro onere sarà a carico di Iuav e nessun altro compenso spetterà all’Editore neanche per eventuali composizioni in altra lingua.
5. Iuav si impegna a verificare l’assolvimento dei compiti di cui al precedente art. 4 da parte dei Curatori. A tal fine Iuav si impegna a fornire all’Editore tutte le liberatorie per il pacifico godimento dei diritti di sfruttamento economico sui materiali dell’Opera e ogni altro documento ritenuto ragionevolmente necessario dall’Editore ai fini della pubblicazione dell’Opera e si impegna altresì a collaborare con l’Editore per assicurare questa documentazione.
6. Iuav dichiara espressamente di rinunciare all’apposizione del contrassegno S.I.A.E. sugli esemplari stampati dell’Opera.

ARTICOLO 6 - IMPEGNI DELL’EDITORE

1. L’Editore si impegna a pubblicare l’Opera e a provvedere alla sua distribuzione, diffusione e vendita presso i punti vendita che riterrà più utili e opportuni, comunque secondo la migliore prassi editoriale, purché sia garantita la presenza dell’Opera in Italia e all’estero. A tal fine l’Opera sarà inserita in tutti

Per Silvana Editoriale s.p.a.
Il Direttore Generale
Dott. Dario Cimorelli
.....

Per l’Università Iuav di Venezia
Il Rettore
Prof. Alberto Ferlenga
.....

I Curatori
Prof.ssa Serena Maffioletti
.....
Prof. Nicola Braghieri
.....
Dott.ssa Sabina Carboni
.....

- i materiali promozionali predisposti dall'Editore.
2. L'Editore si impegna a far apparire sul colophon di tutte le copie dell'Opera, nelle forme abituali, la denominazione di Iuav "Università Iuav di Venezia – Archivio Progetti – Fondo Luca Meda" con il suo logo, i nomi degli Autori e dei Curatori, così come precisato nell'allegato tecnico (allegato ...).
 3. La pubblicazione dovrà rispondere alle caratteristiche di cui all'allegato tecnico.
 4. L'Editore si impegna affinché la vendita dell'Opera possa iniziare entro il termine di giorni dall'autorizzazione alla stampa di cui al precedente articolo 4.
 5. L'Editore si impegna a favorire la massima divulgazione e diffusione dell'Opera per valorizzare in maniera adeguata il Fondo Archivistico "Luca Meda" (obiettivo meglio precisato in premessa): a tal fine l'Editore non corrisponderà percentuali sul prezzo di vendita, né alcun compenso per i diritti d'autore né a Iuav, né agli eredi del Fondo "Luca Meda", né ai Contributori e Curatori, poiché il ricavato delle vendite che spetterà all'Editore servirà allo stesso per la diffusione dell'Opera tramite ogni mezzo, anche digitale.
 6. L'Editore trasmetterà a Iuav entro il 31 dicembre di ogni anno una nota riepilogativa delle copie vendute nel periodo considerato.
 7. E' fatto salvo il diritto degli Autori/Curatori e titolari dei diritti del materiale costituente l'Opera di essere nominati nell'Opera.
 8. L'Editore fornirà a titolo gratuito n. 230 copie a Iuav e si impegna altresì a inviare a propria cura e spesa tali copie a Iuav e ai destinatari da esso indicati. Tali copie non potranno essere destinate alla vendita.
 9. L'Editore riconosce a ciascun Autore dell'Opera la libertà di disporre del proprio contributo in versione pre-editoriale per distribuirne copie per uso didattico e di ricerca e per depositarlo in altri archivi ad accesso aperto, ciò tenuto conto della Policy di ateneo sull'accesso aperto e del Codice etico con cui Iuav si è adeguata alla normativa italiana ed europea in materia di accesso aperto alle pubblicazioni e ai dati della ricerca. L'Editore, dopo diciotto mesi dalla data di pubblicazione della prima edizione dell'Opera consentirà a Iuav e ai curatori il deposito dell'Opera nel proprio archivio istituzionale ad accesso aperto, limitandone l'accesso alla sola rete di ateneo.
 10. L'Editore riconosce a Iuav e agli autori il diritto di utilizzare separatamente i singoli materiali che costituiscono l'Opera e di riprodurli in estratti separati o raccolti in volume, indicando in tal caso l'Opera dalla quale sono tratti, pagine, luogo e casa editrice e data di pubblicazione.
 11. L'Editore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 e successive modifiche. In caso di violazione della predetta legge si procederà all'immediata risoluzione del contratto con gli adempimenti di legge.

ARTICOLO 7 - DURATA

1. Il presente accordo è valido per un periodo di anni 10 (dieci) decorrenti dalla data di sottoscrizione.

ARTICOLO 8 - FORO COMPETENTE ESCLUSIVO.

1. Le Parti, per tutte le controversie che potrebbero sorgere in virtù del presente contratto, riconoscono la competenza esclusiva del Foro di Venezia, con esclusione di qualsiasi altro Foro alternativo e/o concorrente.

Per Silvana Editoriale s.p.a.
Il Direttore Generale
Dott. Dario Cimorelli

.....

Per l'Università Iuav di Venezia
Il Rettore
Prof. Alberto Ferlenga

.....

I Curatori
Prof.ssa Serena Maffioletti
.....
Prof. Nicola Braghieri
.....
Dott.ssa Sabina Carboni
.....

ARTICOLO 9 - IMPOSTE

1. Il presente atto è soggetto a imposta di bollo, le relative spese sono a carico dell'Editore che dovrà dare atto a Iuav dell'avvenuto assolvimento.
2. Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, le relative spese sono a carico della parte richiedente.

ARTICOLO 10 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

1. Ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679 (d'ora in avanti denominato per brevità anche "GDPR"), recante il Regolamento Generale sulla protezione dei dati, e, per quanto applicabile, del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), le Parti sono reciprocamente informate che il trattamento dei propri dati personali sarà effettuato esclusivamente per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente accordo.
2. I dati verranno conservati per tutta la durata dell'accordo stesso e successivamente nei termini previsti per la prescrizione ordinaria.
3. Il trattamento dei dati personali sarà eseguito da ciascuna parte nel rispetto dei principi stabiliti dall'art. 5 del GDPR. Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti, nel rispetto delle misure di sicurezza di cui all'art. 32 del GDPR, ad opera di soggetti appositamente autorizzati, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del GDPR ovvero da soggetti esterni nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR che svolgono attività strumentali o accessorie. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

ARTICOLO 11 - NEGOZIAZIONE DELLE CLAUSOLE

Le Parti si danno reciprocamente atto che il contenuto del presente accordo e di ogni sua singola clausola è stato oggetto di specifica negoziazione ed espressa approvazione.

Letto, approvato e sottoscritto

Luogo

Data

Editore – Silvana Editoriale s.p.a.

Il Direttore Generale Dott. Dario Cimorelli

.....

Per Silvana Editoriale s.p.a.
Il Direttore Generale
Dott. Dario Cimorelli
.....

Per l'Università Iuav di Venezia
Il Rettore
Prof. Alberto Ferlenga
.....

I Curatori
Prof.ssa Serena Maffioletti
.....
Prof. Nicola Braghieri
.....
Dott.ssa Sabina Carboni
.....

Università Iuav di Venezia

Il Rettore Prof. Alberto Ferlenga

.....

Curatori

Prof.ssa Serena Maffioletti

.....

Prof. Nicola Braghieri

.....

Dott.ssa Sabina Carboni

.....

Per Silvana Editoriale s.p.a.
Il Direttore Generale
Dott. Dario Cimorelli

.....

Per l'Università Iuav di Venezia
Il Rettore
Prof. Alberto Ferlenga

.....

I Curatori
Prof.ssa Serena Maffioletti
.....
Prof. Nicola Braghieri
.....
Dott.ssa Sabina Carboni
.....

Allegato “A” al contratto di edizione intercorso fra Silvana Editoriale S.p.A e del

Caratteristiche dell’Edizione dell’Opera:

- **formato del volume:** cm. per cm.;
- **pagine:** complessive, delle quali stampate a colori e stampate in bianco e nero;
- **illustrazioni:** circa a colori (in diversi formati, da piena pagina fino a mezza pagina, su pagine complessive) e circa/..... in bianco e nero in vari formati;
- **legatura:** cucitura a, copertina, plancia stampata a colori e plastificata, sovraccoperta in
- **carta:**da grammi.
- **Prefazione:** creata da
- **Tiratura:**
- **Indicazioni su copertina:**
- **Prezzo copertina:**

Per Silvana Editoriale s.p.a.
Il Direttore Generale
Dott. Dario Cimorelli
.....

Per l’Università Iuav di Venezia
Il Rettore
Prof. Alberto Ferlenga
.....

I Curatori
Prof.ssa Serena Maffioletti
.....
Prof. Nicola Braghieri
.....
Dott.ssa Sabina Carboni
.....

LIBERATORIA PER L'UTILIZZAZIONE DI OPERE PROTETTE DAL DIRITTO D'AUTORE SIGG.RE MEDA

Le sottoscritte

- Giulia Luisa Balossi Restelli Meda, nata a Milano il 12 novembre 1937, residente a Milano In Via della Spiga, 17 C.F. BLSGLS37S52F205G;
- Sofia Meda, nata a Milano il 24 giugno 1968, residente a Milano in via S. Simpliciano, 4 C.F. MDESFO68H64F2205X;
- Chiara Meda, nata a Milano il 24 giugno 1969, residente a Milano in piazza Sant'Eustorgio, 6 C.F. MDECHR69H64F205P

Premesso

- che luav ha acquisito in comodato d'uso – contratto repertorio luav n. 1315 del 27 settembre 2012 con scadenza 27 settembre 2024, dagli eredi dell'arch. Luca Meda - l'Archivio dell'Architetto MEDA, che d'ora in avanti verrà denominato "Fondo Luca Meda";
- che è interesse di luav valorizzare il Fondo Luca Meda attraverso un'opera scientifica di particolare rilevanza internazionale, che sarà pubblicata in lingua italiana e inglese, e conterrà immagini e testi in lingua italiana e inglese creati dai vari autori, di seguito denominata "Opera", e che sarà resa fruibile attraverso la pubblicazione dal titolo provvisorio "Luca Meda Design";
- che luav ha individuato quali Curatori dell'Opera il coordinatore scientifico dell'Archivio Progetti di luav, la prof.ssa Serena Maffioletti, la dott.ssa Sabina Carboni appartenente al personale tecnico amministrativo di luav e il prof. Nicola Braghieri dell'Ecole polytechnique fédérale de Lausanne (EPFL) come da lettere d'incarico allegate (allegati nn. ...), di seguito denominati "Curatori", i quali a loro volta hanno individuato i contributi scientifici forniti da studiosi del Fondo, di seguito denominati "Contributori", ritenuti di particolare importanza scientifica per la valorizzazione del Fondo Luca Meda;
- che l'Opera è a carattere scientifico nel senso che rientra fra le opere il cui scopo essenziale è, prevalentemente, quello di accrescere e diffondere la conoscenza sui temi di rilevanza scientifica, con espressione originale e come risultato dell'attività di indagine dei Curatori e dei Contributori, e che pertanto un'ampia diffusione dell'Opera rappresenta l'obiettivo principale dell'ateneo e dell'Archivio Progetti, al fine di valorizzare il "Fondo Luca Meda" in Italia e nel mondo, per il forte interesse culturale e scientifico che l'Arch. Meda suscita presso le istituzioni culturali;
- che è intendimento di luav affidare all'Editore Silvana Editoriale s.p.a., per la durata di anni 10 la pubblicazione, la diffusione e vendita trasferendo all'Editore i diritti di sfruttamento economico dell'Opera e dei materiali confluiti nell'Opera e dunque anche i materiali dell'Archivio Luca Meda e più precisamente

A) Diritti di riproduzione dell'Opera:

- diritti di Riproduzione dell'Opera (ex art. 13 Legge del 22 aprile 1941 n. 633) che hanno per oggetto la moltiplicazione in copie dell'Opera stessa con qualsiasi mezzo come la stampa, la litografia, la fotografia e ogni altro procedimento di riproduzione e fissazione dell'Opera su qualsiasi supporto materiale, sia nella sua forma originaria sia in qualsiasi forma derivata, sia in forma diretta sia in forma mediata;

A-1) Diritti di riproduzione dell'Opera nel campo dell'edizione:

- diritti nel campo dell'edizione, comprendendo tutti i diritti di riproduzione grafica di cui l'Opera è suscettibile in tutte le forme, oltre che i diritti di pubblicazione degli esemplari dell'Opera in ogni forma e modo, unitamente alle relative facoltà accessorie, fra cui il diritto di riproduzione di parti dell'Opera, di sunti e di estratti anche a fini pubblicitari e/o di critica e/o di lancio e/o prelancio dell'Opera stessa;

- diritti di riproduzione per le stampe e pubblicazione dell'Opera in qualsiasi tipo edizione fra cui: in volume, a puntate, in fascicoli, in periodico (rientrando in questa ultima forma di edizione l'utilizzazione dell'Opera in appendice e la pubblicazione in dispense), in edizione anche singola, in edizioni illustrate, di lusso, popolari, tascabili, economiche, in broccura, pocket books, paperbooks, in collana e in opera collettiva;

- diritti di pubblicazione dell'Opera in forma integrale, ridotta e condensata, in edizioni speciali per book-club o analoghe organizzazioni, come pure la pre e post-pubblicazione di parti separate o dell'intera opera in antologie o su quotidiani e periodici o allegate agli stessi;
- diritti di utilizzazione dell'Opera in forma antologica;
- diritti di utilizzazione dell'Opera per costituirne apporto di una o più opere create da terzi anche collettive;
- diritti di utilizzazione di parti dell'Opera per serializzazioni e/o riproduzioni di brani in volumi o periodici;
- diritti di concedere, anche tramite enti di gestione collettiva, licenze per la riproduzione parziale dell'Opera mediante fotocopia o procedimenti analoghi;

A-2) Diritti di riproduzione dell'Opera su supporto elettronico:

- diritti di riproduzione dell'Opera su supporto elettronico sia esso autonomo, fra cui a titolo meramente esemplificativo: CD, CD - ROM, CD - TV, CD - I, banche dati, enciclopedie multimediali registrate su Compact Disc interattivi e in ogni altra forma e con ogni altro mezzo conosciuto e/o che la tecnologia metterà a disposizione nel futuro, sia esso incorporato negli elaboratori elettronici inclusa anche la registrazione nella memoria del computer, ancorché solo di lavoro, sia esso il server destinato a trasmettere successivamente l'Opera a terminali collegati o il singolo personal computer inclusi i diritti di riproduzione anche temporanea per consentire la visualizzazione o le altre utilizzazioni dell'Opera;
- diritti di riprodurre, di distribuire, di vendere, di noleggiare di dare in prestito nonché di autorizzare il noleggio ed il prestito degli esemplari dell'Opera così riprodotta;

A-3) Diritti di registrazione dell'Opera su apparecchi meccanici:

- diritti di adattare e di registrare l'Opera su apparecchi meccanici riproduttori di suoni e/o voci;
- diritti di riprodurre, di distribuire, di vendere di noleggiare di dare in prestito nonché di autorizzare il noleggio ed il prestito degli esemplari dell'Opera così adattata e/o registrata;

A-4) Diritti di elaborazione dell'Opera:

- diritti di tradurre l'Opera in altra lingua e/o dialetto;
- diritti di elaborare l'Opera in modo da realizzare, o far realizzare a terzi, sia elaborazioni creative quali le trasformazioni da una in altra forma letteraria od artistica, oltre che adattamenti, riduzioni, compendi, variazioni non costituenti opera originale;
- diritti di adattamento e sfruttamento dell'Opera a mezzo nastri, dischi, diapositive, supporti sonori e audiovisivi di ogni tipo inclusi gli audiolibri, videolibri, e-book;
- diritti di distribuzione, vendita, noleggio e prestito dell'Opera elaborata e/o dei suoi esemplari ai sensi dell'art. 18 L. 633/1941, nonché il diritto esclusivo di autorizzare il noleggio e il prestito da parte di terzi e di concedere l'esercizio di tali diritti ad organismi di gestione collettiva;

B) Diritti di distribuzione dell'Opera:

- diritti di mettere in commercio, di porre in circolazione o comunque a disposizione del pubblico, con qualsiasi mezzo e a qualsiasi titolo l'Opera originaria e/o elaborata e/o qualsiasi esemplare di essa;
- diritti di Distribuzione degli esemplari dell'Opera ottenuti tramite l'esercizio dei diritti previsti nel presente art. 4), in qualunque modo sia diretto che indiretto;
- diritti di distribuire l'Opera e/o gli esemplari di essa e di metterli in commercio, lasciando libero l'Editore di stabilire, a suo insindacabile giudizio, ogni inerente modalità anche economica;
- diritto di mettere in commercio a scopo di lucro, porre in circolazione o comunque a mettere disposizione del pubblico gli esemplari dell'Opera sia direttamente sia attraverso l'opera di terzi, cioè attraverso il canale di distribuzione costituito dai grossisti, dai venditori al dettaglio, dagli edicolanti nonché con qualsiasi mezzo ed a qualsiasi titolo.

C) Diritti di comunicazione al pubblico e, in genere, di riproduzione in forma immateriale dell'Opera:

- diritti di comunicazione dell'Opera mediante qualsiasi attività, anche che non si traducono in oggetti o prodotti ma si esauriscono nella singola comunicazione a distanza dell'Opera anche mediante la radio e la televisione (inclusi i diritti ex art. 15 Legge 22/04/1941 n.°633);
- diritti di diffusione a distanza dell'Opera (di cui ex art. 16 Legge 22/04/1941 n.°633) incluso il diritto di qualsiasi comunicazione dell'Opera ad una pluralità di persone e ciò con l'impiego di qualsiasi mezzo tecnico che consenta la trasmissione di segnali portatori di suoni e/o immagini fra cui: il telefono,

l'internet, le reti telematiche anche con tecnologia digitale coniugata con quella delle telecomunicazioni, la comunicazione che avviene caricando l'Opera nella memoria di un computer collegato in rete e consentendo a terzi di accedere alla stessa su richiesta (on demand), visionandola ed anche scaricandola sul proprio computer, la radiodiffusione, la comunicazione e la trasmissione a carattere anche pubblico da punto a punto in particolare via electronic mail (E-mail), la televisione e la radio;

- diritti di eseguire pubblicamente e di radiodiffondere nonché comunicare al pubblico via satellite e ritrasmettere via cavo l'Opera mediante l'impiego del disco o altro strumento meccanico quali ad esempio la pellicola cinematografica, il nastro metallico o altra analoga materia o apparecchio meccanico riproduttore di suoni e/o voci, diritti di rappresentazione, esecuzione, diffusione e trasmissione, con qualsiasi possibile adattamento del soggetto e con qualsiasi mezzo presente e futuro;

- che il solo interesse delle sottoscritte è valorizzare il "Fondo Luca Meda" in Italia e nel mondo attraverso la pubblicazione e diffusione dell'Opera così come realizzata non richiedendo alcun compenso,

DICHIARANO

- di avere la piena titolarità dei materiali tutti appartenenti al "Fondo Luca Meda", di cui all'allegato 1 al contratto di comodato richiamato in premessa e che qui si allega, di poterne liberamente disporre e di non aver già ceduto a terzi i relativi diritti, né di essersi impegnate verso terzi alla cessione degli stessi;
- di cedere all'Università luav di Venezia, per la durata di anni 10 (dieci) i diritti di sfruttamento economico dell'Opera, così come indicati in premessa;
- che tale cessione avviene al fine di permettere a luav di poter stipulare il contratto editoriale di cui in premessa con Silvana Editoriale s.p.a., la cui bozza, allegata alla presente, le sottoscritte dichiarano di aver letto e rispetto alla quale dichiarano di averne compreso il contenuto e di accettarlo e di consentire dunque, come in effetti consente, alla edizione della pubblicazione dell'Opera e di non pretendere alcun compenso né da parte dell'Editore né da parte di luav, fatto salvo il diritto di riportare nell'Opera i riferimenti dell'Archivio Luca Meda;
- che la durata di tale cessione corrisponde alla durata del contratto editoriale da concludersi tra luav e Silvana Editoriale s.p.a., restando espressamente inteso che l'Editore sarà autorizzato a continuare la vendita delle copie dell'Opera fino ad esaurimento delle giacenze, anche dopo la scadenza del contratto e che durante tale ultimo periodo luav sarà libero di disporre e di utilizzare in qualunque modo l'Opera;
- di permettere a luav, anche successivamente alla scadenza del contratto di comodato e del contratto editoriale, di presentare pubblicamente, esporre al pubblico l'Opera con ogni mezzo per scopi non commerciali, preparare lavori derivati dall'Opera, riprodurre, distribuire per uso didattico e di ricerca, pubblicare sul sito istituzionale luav e depositarlo in archivi digitali ad accesso aperto, nonché di riconoscere a luav e ai vari Contributori il diritto di utilizzare separatamente i singoli materiali che costituiscono l'Opera e di riprodurli in estratti separati o raccolti in volume, indicando in tal caso l'Opera dalla quale sono tratti e la data di pubblicazione;
- assicurano che la pubblicazione dell'Opera non viola, né tutto né in parte, diritti di terzi e dichiarano di manlevare sostanzialmente e processualmente l'Editore e l'Università luav di Venezia e di mantenerli indenni da ogni perdita, danno, responsabilità, costo o spesa, incluse le spese legali, derivanti da o in qualunque modo collegati a pretese o contestazioni di soggetti terzi, relativi all'utilizzazione dell'opera.

Venezia,

Giulia Luisa Balossi Restelli Meda

Sofia Meda

Chiara Meda

LIBERATORIA PER L'UTILIZZAZIONE DI OPERE PROTETTE DAL DIRITTO D'AUTORE -CURATORI

Il/La sottoscritto/a _____ nata/o a _____
_____ il _____ residente in _____ Prov. _____
_____ (di seguito denominato "Curatore")

Premesso

- che luav ha acquisito in comodato d'uso – contratto repertorio luav n. 1315 del 27 settembre 2012 con scadenza 27 settembre 2024, dagli eredi dell'arch. Luca Meda - l'Archivio dell'Architetto MEDA, che d'ora in avanti verrà denominato "Fondo Luca Meda" e che in virtù del contratto di cui sopra nonché della nota a firma degli eredi del ... vengono ceduti a luav i diritti patrimoniali relativi al Fondo Luca Meda, come meglio specificati nel prosieguo;
- che è interesse di luav valorizzare il Fondo Luca Meda attraverso un'opera scientifica di particolare rilevanza internazionale, che sarà pubblicata in lingua italiana e inglese, e conterrà immagini e testi in lingua italiana e inglese creati dai vari autori, di seguito denominata "Opera", e che sarà resa fruibile attraverso la pubblicazione dal titolo provvisorio "Luca Meda Design";
- che luav ha individuato quali Curatori dell'Opera il coordinatore scientifico dell'Archivio Progetti di luav, la prof.ssa Serena Maffioletti, la dott.ssa Sabina Carboni appartenente al personale tecnico amministrativo di luav e il prof. Nicola Braghieri di ..., di seguito denominati "Curatori", i quali a loro volta hanno individuato i contributi scientifici forniti da studiosi del Fondo, di seguito denominati "Contributori", ritenuti di particolare importanza scientifica per la valorizzazione del Fondo Luca Meda;
- che l'Opera è a carattere scientifico nel senso che rientra fra le opere il cui scopo essenziale è, prevalentemente, quello di accrescere e diffondere la conoscenza sui temi di rilevanza scientifica, con espressione originale e come risultato dell'attività di indagine dei Curatori e dei Contributori, e che pertanto un'ampia diffusione dell'Opera rappresenta l'obiettivo principale dell'ateneo e dell'Archivio Progetti, al fine di valorizzare il "Fondo Luca Meda" in Italia e nel mondo, per il forte interesse culturale e scientifico che l'Arch. Meda suscita presso le istituzioni culturali;
- che è intendimento di luav di concedere all'Editore Silvana Editoriale s.p.a., per la durata di anni 10 (dieci) il diritto di riproduzione anche in formato digitale, di elaborazione, di comunicazione, di distribuzione e di vendita al pubblico mediante impiego di qualsiasi mezzo, dell'Opera "" e più precisamente

A) Diritti di riproduzione dell'Opera:

- diritti di Riproduzione dell'Opera (ex art. 13 Legge del 22 aprile 1941 n. 633) che hanno per oggetto la moltiplicazione in copie dell'Opera stessa con qualsiasi mezzo come la stampa, la litografia, la fotografia e ogni altro procedimento di riproduzione e fissazione dell'Opera su qualsiasi supporto materiale, sia nella sua forma originaria sia in qualsiasi forma derivata, sia in forma diretta sia in forma mediata;

A-1) Diritti di riproduzione dell'Opera nel campo dell'edizione:

- diritti nel campo dell'edizione, comprendendo tutti i diritti di riproduzione grafica di cui l'Opera è suscettibile in tutte le forme, oltre che i diritti di pubblicazione degli esemplari dell'Opera in ogni forma e modo, unitamente alle relative facoltà accessorie, fra cui il diritto di riproduzione di parti dell'Opera, di sunti e di estratti anche a fini pubblicitari e/o di critica e/o di lancio e/o prelancio dell'Opera stessa;
- diritti di riproduzione per le stampe e pubblicazione dell'Opera in qualsiasi tipo edizione fra cui: in volume, a puntate, in fascicoli, in periodico (rientrando in questa ultima forma di edizione l'utilizzazione dell'Opera in appendice e la pubblicazione in dispense), in edizione anche singola, in edizioni illustrate, di lusso, popolari, tascabili, economiche, in brossura, pocket books, paperbooks, in collana e in opera collettiva;

- diritti di pubblicazione dell'Opera in forma integrale, ridotta e condensata, in edizioni speciali per book-club o analoghe organizzazioni, come pure la pre e post-pubblicazione di parti separate o dell'intera opera in antologie o su quotidiani e periodici o allegate agli stessi;
- diritti di utilizzazione dell'Opera in forma antologica;
- diritti di utilizzazione dell'Opera per costituirne apporto di una o più opere create da terzi anche collettive;
- diritti di utilizzazione di parti dell'Opera per serializzazioni e/o riproduzioni di brani in volumi o periodici;
- diritti di concedere, anche tramite enti di gestione collettiva, licenze per la riproduzione parziale dell'Opera mediante fotocopia o procedimenti analoghi;

A-2) Diritti di riproduzione dell'Opera su supporto elettronico:

- diritti di riproduzione dell'Opera su supporto elettronico sia esso autonomo, fra cui a titolo meramente esemplificativo: CD, CD - ROM, CD - TV, CD - I, banche dati, enciclopedie multimediali registrate su Compact Disc interattivi e in ogni altra forma e con ogni altro mezzo conosciuto e/o che la tecnologia metterà a disposizione nel futuro, sia esso incorporato negli elaboratori elettronici inclusa anche la registrazione nella memoria del computer, ancorché solo di lavoro, sia esso il server destinato a trasmettere successivamente l'Opera a terminali collegati o il singolo personal computer inclusi i diritti di riproduzione anche temporanea per consentire la visualizzazione o le altre utilizzazioni dell'Opera;
- diritti di riprodurre, di distribuire, di vendere, di noleggiare di dare in prestito nonché di autorizzare il noleggio ed il prestito degli esemplari dell'Opera così riprodotta;

A-3) Diritti di registrazione dell'Opera su apparecchi meccanici:

- diritti di adattare e di registrare l'Opera su apparecchi meccanici riproduttori di suoni e/o voci;
- diritti di riprodurre, di distribuire, di vendere di noleggiare di dare in prestito nonché di autorizzare il noleggio ed il prestito degli esemplari dell'Opera così adattata e/o registrata;

A-4) Diritti di elaborazione dell'Opera:

- diritti di tradurre l'Opera in altra lingua e/o dialetto;
- diritti di elaborare l'Opera in modo da realizzare, o far realizzare a terzi, sia elaborazioni creative quali le trasformazioni da una in altra forma letteraria od artistica, oltre che adattamenti, riduzioni, compendi, variazioni non costituenti opera originale;
- diritti di adattamento e sfruttamento dell'Opera a mezzo nastri, dischi, diapositive, supporti sonori e audiovisivi di ogni tipo inclusi gli audiolibri, videolibri, e-book;
- diritti di distribuzione, vendita, noleggio e prestito dell'Opera elaborata e/o dei suoi esemplari ai sensi dell'art. 18 L. 633/1941, nonché il diritto esclusivo di autorizzare il noleggio e il prestito da parte di terzi e di concedere l'esercizio di tali diritti ad organismi di gestione collettiva;

B) Diritti di distribuzione dell'Opera:

- diritti di mettere in commercio, di porre in circolazione o comunque a disposizione del pubblico, con qualsiasi mezzo e a qualsiasi titolo l'Opera originaria e/o elaborata e/o qualsiasi esemplare di essa;

- diritti di Distribuzione degli esemplari dell'Opera ottenuti tramite l'esercizio dei diritti previsti nel presente art. 4), in qualunque modo sia diretto che indiretto;
- diritti di distribuire l'Opera e/o gli esemplari di essa e di metterli in commercio, lasciando libero l'Editore di stabilire, a suo insindacabile giudizio, ogni inerente modalità anche economica;
- diritto di mettere in commercio a scopo di lucro, porre in circolazione o comunque a mettere disposizione del pubblico gli esemplari dell'Opera sia direttamente sia attraverso l'opera di terzi, cioè attraverso il canale di distribuzione costituito dai grossisti, dai venditori al dettaglio, dagli edicolanti nonché con qualsiasi mezzo ed a qualsiasi titolo.

C) Diritti di comunicazione al pubblico e, in genere, di riproduzione in forma immateriale dell'Opera:

- diritti di comunicazione dell'Opera mediante qualsiasi attività, anche che non si traducono in oggetti o prodotti ma si esauriscono nella singola comunicazione a distanza dell'Opera anche mediante la radio e la televisione (inclusi i diritti ex art. 15 Legge 22/04/1941 n.°633);
 - diritti di diffusione a distanza dell'Opera (di cui ex art. 16 Legge 22/04/1941 n.°633) incluso il diritto di qualsiasi comunicazione dell'Opera ad una pluralità di persone e ciò con l'impiego di qualsiasi mezzo tecnico che consenta la trasmissione di segnali portatori di suoni e/o immagini fra cui: il telefono, l'internet, le reti telematiche anche con tecnologia digitale coniugata con quella delle telecomunicazioni, la comunicazione che avviene caricando l'Opera nella memoria di un computer collegato in rete e consentendo a terzi di accedere alla stessa su richiesta (on demand), visionandola ed anche scaricandola sul proprio computer, la radiodiffusione, la comunicazione e la trasmissione a carattere anche pubblico da punto a punto in particolare via electronic mail (E-mail), la televisione e la radio;
- diritti di eseguire pubblicamente e di radiodiffondere nonché comunicare al pubblico via satellite e ritrasmettere via cavo l'Opera mediante l'impiego del disco o altro strumento meccanico quali ad esempio la pellicola cinematografica, il nastro metallico o altra analoga materia o apparecchio meccanico riproduttore di suoni e/o voci, diritti di rappresentazione, esecuzione, diffusione e trasmissione, con qualsiasi possibile adattamento del soggetto e con qualsiasi mezzo presente e futuro;

DICHIARA E GARANTISCE:

- di essere Curatore dell'Opera, congiuntamente con gli altri Curatori, e in tale qualità di consentire alla pubblicazione dell'Opera come da contratto editoriale con la Silvana Editoriale s.p.a.;
- di non pretendere per la pubblicazione alcun compenso da parte di luav e l'Editore e fatto salvo il diritto ad essere nominato come autore;
- che l'opera ha carattere di originalità, che la sua utilizzazione non è suscettibile di violare, né in tutto né in parte, diritti di terzi, e che il suo contenuto non è contrario a norme di legge;
- che, giusto quanto sopra dichiarato, nel caso e nella misura in cui l'opera contenga o incorpori opere o altri materiali protetti, ovvero pubblici o riveli in qualunque modo elementi, dati, notizie o informazioni su cui soggetti terzi possano vantare diritti, l'Autore ha preventivamente acquisito un titolo valido ed efficace per l'utilizzazione di tali opere o materiali protetti e/o per la pubblicazione di tali elementi, dati, notizie o informazioni;
- di cedere all'Università luav di Venezia, per la durata di anni 10 (dieci) i diritti di sfruttamento economico dell'Opera, così come indicati in premessa;
- che tale cessione avviene al fine di permettere a luav di poter stipulare il contratto editoriale di cui in premessa con Silvana Editoriale s.p.a.;
- che tale cessione avviene a titolo gratuito;

- che la durata di tale cessione corrisponde alla durata del contratto editoriale da concludersi tra luav e Silvana Editoriale s.p.a., restando espressamente inteso che l'Editore sarà autorizzato a continuare la vendita delle copie dell'Opera fino ad esaurimento delle giacenze, anche dopo la scadenza del contratto editoriale e che durante tale ultimo periodo luav sarà libero di disporre e di utilizzare in qualunque modo l'Opera;
- di permettere a luav, anche successivamente alla scadenza del contratto di comodato e del contratto editoriale, di presentare pubblicamente, esporre al pubblico l'Opera con ogni mezzo per scopi non commerciali, preparare lavori derivati dall'Opera, riprodurre, distribuire per uso didattico e di ricerca, pubblicare sul sito istituzionale luav e depositarlo in archivi digitali ad accesso aperto, nonché di riconoscere a luav e ai vari Contributori il diritto di utilizzare separatamente i singoli materiali che costituiscono l'Opera e di riprodurli in estratti separati o raccolti in volume, indicando in tal caso l'Opera dalla quale sono tratti e la data di pubblicazione;
- Assicura che la pubblicazione dell'opera non viola, né tutto né in parte, diritti di terzi e dichiara di manlevare sostanzialmente e processualmente l'Editore e l'Università luav di Venezia e di mantenerli indenni da ogni perdita, danno, responsabilità, costo o spesa, incluse le spese legali, derivanti da o in qualunque modo collegati a pretese o contestazioni di soggetti terzi, relativi all'utilizzazione dell'opera.

RICONOSCE

- di non avere nulla a pretendere, anche economicamente, da luav e dall'Editore.

Venezia,

firma

LIBERATORIA PER L'UTILIZZAZIONE DI OPERE PROTETTE DAL DIRITTO D'AUTORE - CONTRIBUTORI

Il/La sottoscritto/a _____ nata/o a _____
_____ il _____ residente in _____ Prov. _____
_____ (di seguito denominato "Autore")

Premesso

- che luav ha acquisito in comodato d'uso – contratto repertorio luav n. 1315 del 27 settembre 2012 con scadenza 27 settembre 2024, dagli eredi dell'arch. Luca Meda - l'Archivio dell'Architetto MEDA, che d'ora in avanti verrà denominato "Fondo Luca Meda" e che in virtù del contratto di cui sopra nonché della nota a firma degli eredi del ... vengono ceduti a luav i diritti patrimoniali relativi al Fondo Luca Meda, come meglio specificati nel prosieguo;
- che è interesse di luav valorizzare il Fondo Luca Meda attraverso un'opera scientifica di particolare rilevanza internazionale, che sarà pubblicata in lingua italiana e inglese, e conterrà immagini e testi in lingua italiana e inglese creati dai vari autori, di seguito denominata "Opera", e che sarà resa fruibile attraverso la pubblicazione dal titolo provvisorio "Luca Meda Design";
- che luav ha individuato quali Curatori dell'Opera il coordinatore scientifico dell'Archivio Progetti di luav, la prof.ssa Serena Maffioletti, la dott.ssa Sabina Carboni appartenente al personale tecnico amministrativo di luav e il prof. Nicola Braghieri dell'Ecole polytechnique fédérale de Lausanne (EPFL), di seguito denominati "Curatori", i quali a loro volta hanno individuato i contributi scientifici forniti da studiosi del Fondo, di seguito denominati "Contributori", ritenuti di particolare importanza scientifica per la valorizzazione del Fondo Luca Meda;
- che a tal fine il sottoscritto ha prodotto su incarico di luav il saggio "";
- che l'Opera è a carattere scientifico nel senso che rientra fra le opere il cui scopo essenziale è, prevalentemente, quello di accrescere e diffondere la conoscenza sui temi di rilevanza scientifica, con espressione originale e come risultato dell'attività di indagine dei Curatori e dei Contributori, e che pertanto un'ampia diffusione dell'Opera rappresenta l'obiettivo principale dell'ateneo e dell'Archivio Progetti, al fine di valorizzare il "Fondo Luca Meda" in Italia e nel mondo, per il forte interesse culturale e scientifico che l'Arch. Meda suscita presso le istituzioni culturali;
- che è intendimento di luav di concedere all'Editore Silvana Editoriale s.p.a., per la durata di anni 10 il diritto di riproduzione anche in formato digitale, di elaborazione, di comunicazione, di distribuzione e di vendita al pubblico mediante impiego di qualsiasi mezzo, dell'Opera "" e più precisamente

A) Diritti di riproduzione dell'Opera:

- diritti di Riproduzione dell'Opera (ex art. 13 Legge del 22 aprile 1941 n. 633) che hanno per oggetto la moltiplicazione in copie dell'Opera stessa con qualsiasi mezzo come la stampa, la litografia, la fotografia e ogni altro procedimento di riproduzione e fissazione dell'Opera su qualsiasi supporto materiale, sia nella sua forma originaria sia in qualsiasi forma derivata, sia in forma diretta sia in forma mediata;

A-1) Diritti di riproduzione dell'Opera nel campo dell'edizione:

- diritti nel campo dell'edizione, comprendendo tutti i diritti di riproduzione grafica di cui l'Opera è suscettibile in tutte le forme, oltre che i diritti di pubblicazione degli esemplari dell'Opera in ogni forma e modo, unitamente alle relative facoltà accessorie, fra cui il diritto di riproduzione di parti dell'Opera, di sunti e di estratti anche a fini pubblicitari e/o di critica e/o di lancio e/o prelancio dell'Opera stessa;
- diritti di riproduzione per le stampe e pubblicazione dell'Opera in qualsiasi tipo edizione fra cui: in volume, a puntate, in fascicoli, in periodico (rientrando in questa ultima forma di edizione l'utilizzazione dell'Opera in appendice e la pubblicazione in dispense), in edizione anche singola, in edizioni illustrate,

di lusso, popolari, tascabili, economiche, in brossura, pocket books, paperbooks, in collana e in opera collettiva;

- diritti di pubblicazione dell'Opera in forma integrale, ridotta e condensata, in edizioni speciali per book-club o analoghe organizzazioni, come pure la pre e post-pubblicazione di parti separate o dell'intera opera in antologie o su quotidiani e periodici o allegate agli stessi;

- diritti di utilizzazione dell'Opera in forma antologica;

- diritti di utilizzazione dell'Opera per costituirne apporto di una o più opere create da terzi anche collettive;

- diritti di utilizzazione di parti dell'Opera per serializzazioni e/o riproduzioni di brani in volumi o periodici;

- diritti di concedere, anche tramite enti di gestione collettiva, licenze per la riproduzione parziale dell'Opera mediante fotocopia o procedimenti analoghi;

A-2) Diritti di riproduzione dell'Opera su supporto elettronico:

- diritti di riproduzione dell'Opera su supporto elettronico sia esso autonomo, fra cui a titolo meramente esemplificativo: CD, CD - ROM, CD - TV, CD - I, banche dati, enciclopedie multimediali registrate su Compact Disc interattivi e in ogni altra forma e con ogni altro mezzo conosciuto e/o che la tecnologia metterà a disposizione nel futuro, sia esso incorporato negli elaboratori elettronici inclusa anche la registrazione nella memoria del computer, ancorché solo di lavoro, sia esso il server destinato a trasmettere successivamente l'Opera a terminali collegati o il singolo personal computer inclusi i diritti di riproduzione anche temporanea per consentire la visualizzazione o le altre utilizzazioni dell'Opera;

- diritti di riprodurre, di distribuire, di vendere, di noleggiare di dare in prestito nonché di autorizzare il noleggio ed il prestito degli esemplari dell'Opera così riprodotta;

A-3) Diritti di registrazione dell'Opera su apparecchi meccanici:

- diritti di adattare e di registrare l'Opera su apparecchi meccanici riproduttori di suoni e/o voci;

- diritti di riprodurre, di distribuire, di vendere di noleggiare di dare in prestito nonché di autorizzare il noleggio ed il prestito degli esemplari dell'Opera così adattata e/o registrata;

A-4) Diritti di elaborazione dell'Opera:

- diritti di tradurre l'Opera in altra lingua e/o dialetto;

- diritti di elaborare l'Opera in modo da realizzare, o far realizzare a terzi, sia elaborazioni creative quali le trasformazioni da una in altra forma letteraria od artistica, oltre che adattamenti, riduzioni, compendi, variazioni non costituenti opera originale;

- diritti di adattamento e sfruttamento dell'Opera a mezzo nastri, dischi, diapositive, supporti sonori e audiovisivi di ogni tipo inclusi gli audiolibri, videolibri, e-book;

- diritti di distribuzione, vendita, noleggio e prestito dell'Opera elaborata e/o dei suoi esemplari ai sensi dell'art. 18 L. 633/1941, nonché il diritto esclusivo di autorizzare il noleggio e il prestito da parte di terzi e di concedere l'esercizio di tali diritti ad organismi di gestione collettiva;

B) Diritti di distribuzione dell'Opera:

- diritti di mettere in commercio, di porre in circolazione o comunque a disposizione del pubblico, con qualsiasi mezzo e a qualsiasi titolo l'Opera originaria e/o elaborata e/o qualsiasi esemplare di essa;
- diritti di Distribuzione degli esemplari dell'Opera ottenuti tramite l'esercizio dei diritti previsti nel presente art. 4), in qualunque modo sia diretto che indiretto;
- diritti di distribuire l'Opera e/o gli esemplari di essa e di metterli in commercio, lasciando libero l'Editore di stabilire, a suo insindacabile giudizio, ogni inerente modalità anche economica;
- diritto di mettere in commercio a scopo di lucro, porre in circolazione o comunque a mettere disposizione del pubblico gli esemplari dell'Opera sia direttamente sia attraverso l'opera di terzi, cioè attraverso il canale di distribuzione costituito dai grossisti, dai venditori al dettaglio, dagli edicolanti nonché con qualsiasi mezzo ed a qualsiasi titolo.

C) Diritti di comunicazione al pubblico e, in genere, di riproduzione in forma immateriale dell'Opera:

- diritti di comunicazione dell'Opera mediante qualsiasi attività, anche che non si traducono in oggetti o prodotti ma si esauriscono nella singola comunicazione a distanza dell'Opera anche mediante la radio e la televisione (inclusi i diritti ex art. 15 Legge 22/04/1941 n.°633);
- diritti di diffusione a distanza dell'Opera (di cui ex art. 16 Legge 22/04/1941 n.°633) incluso il diritto di qualsiasi comunicazione dell'Opera ad una pluralità di persone e ciò con l'impiego di qualsiasi mezzo tecnico che consenta la trasmissione di segnali portatori di suoni e/o immagini fra cui: il telefono, l'internet, le reti telematiche anche con tecnologia digitale coniugata con quella delle telecomunicazioni, la comunicazione che avviene caricando l'Opera nella memoria di un computer collegato in rete e consentendo a terzi di accedere alla stessa su richiesta (on demand), visionandola ed anche scaricandola sul proprio computer, la radiodiffusione, la comunicazione e la trasmissione a carattere anche pubblico da punto a punto in particolare via electronic mail (E-mail), la televisione e la radio;
- diritti di eseguire pubblicamente e di radiodiffondere nonché comunicare al pubblico via satellite e ritrasmettere via cavo l'Opera mediante l'impiego del disco o altro strumento meccanico quali ad esempio la pellicola cinematografica, il nastro metallico o altra analoga materia o apparecchio meccanico riproduttore di suoni e/o voci, diritti di rappresentazione, esecuzione, diffusione e trasmissione, con qualsiasi possibile adattamento del soggetto e con qualsiasi mezzo presente e futuro;

DICHIARA E GARANTISCE:

- di essere l'unico autore e di poter liberamente disporre del materiale consegnato per la pubblicazione, consistente nel saggio dal titolo "**titolo del proprio contributo**" da pubblicarsi nel volume a carattere scientifico dal titolo "....." **ed allegato al presente atto**;
- di consentire all'edizione della pubblicazione e di non pretendere per la stessa alcun compenso da parte di luav e l'Editore e fatto salvo il diritto ad essere nominato come autore del contributo di cui sopra;
- che il materiale consegnato ha carattere di originalità, che la sua utilizzazione non è suscettibile di violare, né in tutto né in parte, diritti di terzi, e che il suo contenuto non è contrario a norme di legge;
- che, giusto quanto sopra dichiarato, nel caso e nella misura in cui l'opera contenga o incorpori opere o altri materiali protetti, ovvero pubblici o riveli in qualunque modo elementi, dati, notizie o informazioni su cui soggetti terzi possano vantare diritti, l'Autore ha preventivamente acquisito un titolo valido ed efficace per l'utilizzazione di tali opere o materiali protetti e/o per la pubblicazione di tali elementi, dati, notizie o informazioni;

- di cedere all'Università luav di Venezia, per la durata di anni 10 (dieci) i diritti di sfruttamento economico dell'opera, così come indicati in premessa;
- che tale cessione avviene al fine di permettere a luav di poter stipulare il contratto editoriale di cui in premessa con Silvana Editoriale s.p.a.;
- che tale cessione avviene a titolo gratuito;
- che la durata di tale cessione corrisponde alla durata del contratto editoriale da concludersi tra luav e Silvana Editoriale s.p.a., restando espressamente inteso che l'Editore sarà autorizzato a continuare la vendita delle copie dell'Opera fino ad esaurimento delle giacenze, anche dopo la scadenza del contratto editoriale e che durante tale ultimo periodo luav sarà libero di disporre e di utilizzare in qualunque modo l'Opera;
- di permettere a luav, anche successivamente alla scadenza del contratto di comodato e del contratto editoriale, di presentare pubblicamente, esporre al pubblico l'Opera con ogni mezzo per scopi non commerciali, preparare lavori derivati dall'Opera, riprodurre, distribuire per uso didattico e di ricerca, pubblicare sul sito istituzionale luav e depositarlo in archivi digitali ad accesso aperto, nonché di riconoscere a luav e ai vari Contributori il diritto di utilizzare separatamente i singoli materiali che costituiscono l'Opera e di riprodurli in estratti separati o raccolti in volume, indicando in tal caso l'Opera dalla quale sono tratti e la data di pubblicazione;
- di assicurare che la pubblicazione dell'opera non viola, né tutto né in parte, diritti di terzi e dichiara di manlevare sostanzialmente e processualmente l'Editore e l'Università luav di Venezia e di mantenerli indenni da ogni perdita, danno, responsabilità, costo o spesa, incluse le spese legali, derivanti da o in qualunque modo collegati a pretese o contestazioni di soggetti terzi, relativi all'utilizzazione dell'opera.

RICONOSCE:

- di non avere nulla a pretendere, anche economicamente, da luav e dall'Editore.

Venezia,

firma

delibera n. **106**
prot. n. **30211/2021**
26 maggio2021

TORNA ALL'ODG

deposito in comodato d'uso di documentazione fotografica dell'architetto Gian Luigi Banfi

UOR: **SERVIZIO ARCHIVIO PROGETTI (AP)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Pietro Legnani	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta pervenuta dal servizio archivio progetti, relativa all'offerta di deposito in comodato d'uso di un piccolo complesso documentario relativo all'attività di fotografo dell'architetto Gian Luigi Banfi, secondo quanto previsto dalla circolare del direttore generale rep. n. 3/2016, prot. n. 4217 del 9 marzo 2016, "Linee guida per la formalizzazione delle donazioni a favore dell'Università Iuav di Venezia".

A tale riguardo il presidente informa che, con lettera di intenti del 24 marzo 2021, assunta a protocollo Iuav n. 22890 del 15 aprile 2021, l'architetto Giuliano Banfi dichiara la propria volontà di depositare presso l'archivio progetti dell'Università Iuav di Venezia con la modalità del comodato d'uso un nucleo di materiali fotografici e di documentazione relativi all'attività come fotografo di suo padre, Gian Luigi Banfi.

I materiali consistono in una scatola di negativi originali 24 x 36 mm già trasferiti in buste idonee alla conservazione, nell'album originario che li conteneva, in un corrispondente album di provini a contatto e in un faldone di documentazione miscellanea. Essi sono stati utilizzati per la realizzazione della mostra "Comporre, costruire, fotografare.

L'architetto Gian Luigi Banfi fotografo razionalista", curata da Serena Maffioletti e allestita nella sala Gino Valle dell'ex Cotonificio veneziano nel 2019 e si trovano da allora già depositati presso l'archivio progetti.

Il comitato scientifico dell'archivio progetti ritiene la proposta di grande interesse e ne richiede l'accettazione da parte del consiglio.

Il presidente comunica che vista la modica quantità del materiale oggetto della proposta, non sussistono problemi per la sua conservazione nei depositi dell'archivio progetti e che non ci sono costi a carico dell'Università Iuav, trattandosi di documenti a suo tempo già trasferiti all'archivio stesso. La durata del contratto è di tre anni con l'opzione del rinnovo automatico.

Il consiglio di amministrazione

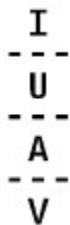
- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**

- **vista la circolare del direttore generale rep. n. 3/2016, prot. n. 4217 del 9 marzo 2016**

- **vista la lettera di intenti del 24 marzo 2021, assunta a protocollo Iuav n. 22890 del 15 aprile 2021, da parte dell'arch. Giuliano Banfi**

- **tenuto conto del parere espresso dal comitato scientifico dell'archivio progetti**



- tenuto conto che non vi sono costi a carico dell'ateneo
delibera all'unanimità di approvare la proposta di deposito in comodato d'uso
della documentazione fotografica relativa a Gian Luigi Banfi secondo lo schema di
contratto allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante
(allegato 1 di pagine 5), autorizzando il direttore generale alla sua sottoscrizione.

CONTRATTO DI COMODATO

Tra l'Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal Direttore Generale [...], nato a [...] il [...], domiciliato per la carica presso l'Università luav, Santa Croce, 191 – 30135 Venezia

e

[...] C.F. [...], ai fini del presente contratto domiciliato presso [...].

Premesso che:

- l'Università luav, attraverso il Sistema Bibliotecario e Documentale - Archivio Progetti, organizza la catalogazione e la conservazione di archivi documentali di rilevante valore storico, artistico e culturale che illustrano e testimoniano l'attività professionale e/o accademica di architetti, ingegneri e i progetti di Architettura contemporanea con particolare riferimento all'Università luav, al Veneto e alla città di Venezia nel Novecento;
- l'Archivio Progetti rende disponibili detti archivi, documenti, elaborati grafici e opere per le attività didattiche e di ricerca e per le esigenze della comunità scientifica;
- l'Archivio Progetti opera il prestito a musei, gallerie, archivi ed operatori culturali pubblici e privati, delle opere conservate presso il centro per scopi espositivi e di pubblicazione scientifica;
- le opere affidate all'Archivio Progetti possono essere consultate dal pubblico solo a mezzo di riproduzioni fotografiche e/o video, mentre l'accesso alle opere originali è riservato ad esperti altamente qualificati;
- [...] è proprietario dei disegni, materiali fotografici, pubblicazioni e documenti relativi alla attività professionale dell'Arch. [...];

- tali opere rappresentano per l'Università luav un innegabile valore storico-scientifico e un grande interesse per gli studi disciplinari;
- il sig. [...], proprietario dei materiali sopra descritti, ha interesse a che l'opera sia conosciuta e divulgata e ne sia realizzata una catalogazione scientifica;
- il Consiglio di Amministrazione dell'Università luav, con delibera del [...], ha deciso di acquisire in comodato d'uso il fondo archivistico di [...]

si conviene quanto segue

Art. 1 Oggetto del contratto – Il sig. [...] concede in comodato d'uso il fondo archivistico costituito da disegni, materiali fotografici e documenti relativi all'attività progettuale di [...].

Al momento della consegna verrà redatto apposito verbale nel quale saranno precisamente individuati i materiali di cui al presente atto nonché il valore agli stessi attribuito. Tale verbale sarà allegato al presente contratto di cui costituirà parte integrante ed essenziale.

Art. 2 Valore - Il valore dei beni oggetto del presente contratto sarà stabilito da [...], in contraddittorio con il sig. [...] o un suo rappresentante.

Art. 3 Condizioni del comodato - Tutti i materiali concessi in comodato saranno conservati presso l'Archivio Progetti e custoditi in modo da evitarne il deterioramento. Tutti i materiali indicati nel verbale di consegna, di cui all'art. 1, saranno ordinati e schedati; successivamente, l'Archivio Progetti provvederà a diffondere l'inventario dei materiali presso il pubblico degli specialisti per facilitarne lo studio e la libera consultazione, così come provvederà a organizzare le manifestazioni più opportune per favorirne la conoscenza e la divulgazione.

L'Archivio Progetti consentirà la riproduzione fotografica dei materiali per scopi scientifici, pubblicazioni o altro, applicando il proprio regolamento e tariffario interno. Al sig, [...] e ad ogni persona da esso indicata, sarà concessa in ogni momento, compatibilmente con gli orari di apertura del centro, la possibilità di

consultare i materiali. Il sig. [...] potrà riprodurre ed ottenere riproduzioni delle opere, anche per pubblicazioni, a proprio nome senza dover corrispettivo alcuno all'Università luav. Per la riproduzione e la pubblicazione degli inediti o della totalità dei materiali sarà chiesta preventiva autorizzazione al sig. [...].

Art. 4 Diritti di pubblicazione – All'Università luav – Archivio Progetti, a partire dalla data di stipula del presente contratto e per l'intera durata dello stesso, spetteranno i diritti economici relativi all'utilizzo dei documenti oggetto del presente contratto; l'Università luav – Archivio Progetti potrà esigere il pagamento delle spese e dei diritti, secondo il proprio regolamento e tariffario interno per la riproduzione fotografica e digitale e per la pubblicazione con qualsiasi mezzo e supporto dei documenti. Il sig. [...] è escluso dall'applicazione del presente articolo.

Art. 5 Citazione della fonte - In tutte le pubblicazioni, esposizioni o lavori scientifici in cui appariranno i materiali oggetto del presente contratto la fonte dovrà essere esplicitamente citata secondo la dicitura: Università luav di Venezia - Archivio Progetti – Fondo [...].

Art. 6 Trasferimenti e prestiti - I materiali oggetto del presente contratto potranno essere prestati a terzi per esposizioni e manifestazioni culturali anche su semplice richiesta del sig. [...]. È obbligo dell'Archivio Progetti di imporre al prestatario le opportune modalità e cautele, ed è sua facoltà di richiedere la corresponsione di eventuali spese ed oneri. In ogni caso il prestatario, o chi per esso, dovrà provvedere alla copertura assicurativa dei materiali contro ogni rischio di perdita o di deterioramento per il valore indicato dal comodatario e, comunque, per un valore non inferiore a quanto definito ai sensi dell'Art. 2 della presente convenzione.

Art. 7 Spese - Le spese di trasporto dei progetti (dall'abitazione del sig. [...] sita in [...]), dove si trovano attualmente, alla sede dell'Archivio Progetti dell'Università luav, saranno a carico dell'Università luav.

L'Università luav non ha diritto al rimborso delle spese sostenute per servirsi delle cose o per garantirne l'integrità o la conservazione.

Art. 8 Durata del comodato - La durata del presente contratto di comodato è prevista in [...] anni.

Il contratto si rinnoverà tacitamente salvo disdetta dell'Università luav o del sig. [...] da comunicare a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, almeno sei mesi prima della scadenza.

Le spese del trasporto dei materiali fino al luogo indicato per la riconsegna spetteranno alla parte che avrà comunicato la disdetta.

Art. 9 Responsabilità dell'Università luav – L'Università luav sarà responsabile del corretto trattamento archivistico dei materiali e assumerà ogni cautela necessaria per evitare la perdita o deterioramento degli stessi, anche se derivati da caso fortuito o dal fatto o omissione di terzi. Ai sensi dell'art. 1807 del codice civile se il materiale oggetto del presente contratto si deteriora per solo effetto dell'uso per cui è stato consegnato e senza colpa dell'Università luav, questa non risponde del deterioramento.

L'Università luav si impegna a stipulare idonea copertura assicurativa con polizze "Furto" e "Incendio" per i materiali concessi in comodato con una compagnia di primaria importanza per un importo non inferiore al valore definito ai sensi dell'art. 2 della presente convenzione.

La responsabilità dell'Università luav è ad ogni modo limitata all'importo indicato nella polizza assicurativa allo scopo stipulata.

Art. 10 Responsabilità del Sig. [...] – Il sig. [...] dichiara che i beni oggetto del fondo sono di propria ed esclusiva proprietà e in piena disponibilità.

Il sig. [...] solleva da ogni responsabilità l'Università luav per eventuali pretese vantate da terzi in ordine alla proprietà e relativi diritti del fondo oggetto del presente contratto.

Art. 11 Risoluzione del contratto - Qualsiasi utilizzazione non conforme a quanto sopra indicato legittimerà il proprietario a chiedere l'immediata restituzione dei materiali salvo l'eventuale risarcimento del danno.

Art. 12 Spese contrattuali - Tutte le spese e le tasse inerenti e conseguenti al presente contratto, sono a carico dell'Università luav.

Art. 13 Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Art. 14 Per quanto non espressamente previsto dal presente contratto si applicano le norme del Codice Civile.

Venezia, li

Il sig.

Il Direttore Generale

.....

delibera n. 107
prot. n. 30212/2021
26 maggio 2021

TORNA ALL'ODG

bilancio consolidato 2020: ridefinizione dell'area di consolidamento

UOR: AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Pietro Legnani	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che si rende necessario ridefinire l'area di consolidamento nell'ambito del bilancio consolidato 2020.

A tale riguardo cede la parola al dirigente dell'area finanza e risorse umane, dott.

Corrado Angeletti, il quale ricorda al consiglio di amministrazione che l'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2012 n. 18, al comma 1, dispone che "le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla predisposizione di un bilancio consolidato in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91".

Il dott. Corrado Angeletti comunica inoltre che con il decreto Interministeriale 11 aprile 2016 n. 248 è stato approvato lo schema di bilancio consolidato per le università e sono stati definiti i principi generali con particolare riguardo all'area di consolidamento. In particolare, l'articolo 1 del decreto stabilisce che rientrano nell'area di consolidamento, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 18/2012, le seguenti amministrazioni:

- a) fondazioni universitarie istituite ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della Legge 23 dicembre 2000 n. 388 e successive modificazioni;
- b) società di capitali controllate dalle università ai sensi del Codice Civile;
- c) altri enti nei quali le università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci;
- d) altri enti nei quali le università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione.

L'articolo 6 comma 3 del decreto legislativo 18/2012 stabiliva che la redazione del primo bilancio consolidato doveva essere riferito all'esercizio 2016.

Il dott. Corrado Angeletti ricorda che il consiglio di amministrazione nella seduta del 27 maggio 2020 ha valutato che i soggetti da comprendere nell'area del consolidamento sono la Fondazione Iuav e la Fondazione Univeneto, che rientravano nella tipologia di cui alla lettera a) in quanto istituite ai sensi dell'articolo 59 comma 3 della legge 23 dicembre 2000 n. 388 e successive modificazioni, così come risulta dai relativi statuti.

Il consiglio di amministrazione nella seduta del 21 dicembre 2020 ha approvato il quarto bilancio consolidato riferito all'esercizio 2019, il cui ritardo nell'approvazione è stato determinato dalla ritardata consegna dei rispettivi bilanci consuntivi da parte delle società controllate.

Al termine del dott. Corrado Angeletti riprende la parola **il presidente**, il quale propone pertanto al consiglio di amministrazione di approvare l'elenco aggiornato dei componenti del "Gruppo Università luav di Venezia" inseriti nell'area del consolidamento, comprendente: Fondazione luav e Fondazione Univeneto.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e del dirigente dell'area finanza e risorse umane**

- **visto il decreto legislativo 27 gennaio 2012 n. 18 e in particolare l'articolo 6**

- **visto il decreto interministeriale 11 aprile 2016 n. 248**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione stesso nelle sedute del 27 maggio e 21 dicembre 2020**

delibera all'unanimità di approvare l'elenco aggiornato dei componenti del "Gruppo Università luav di Venezia" inseriti nell'area del consolidamento, comprendente: Fondazione luav e Fondazione Univeneto.

Come previsto dall'articolo 4 del sopra citato decreto interministeriale 11 aprile 2016 n. 248, la presente deliberazione verrà comunicata ai soggetti interessati con l'indicazione dei tempi e modi per la trasmissione dei bilanci e dei documenti necessari, nonché le indicazioni relative ai criteri di valutazione delle poste di bilancio e le modalità di consolidamento.

delibera n. **108**
prot. n. **30213/2021**
26 maggio2021

TORNA ALL'ODG

definizione del compenso orario per collaborazione dei tecnici dei laboratori ad attività conto terzi

UOR: **DIVISIONE DIPARTIMENTO E LABORATORI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Pietro Legnani	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che l'articolo 7 del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale dà al responsabile scientifico di un'attività conto terzi la possibilità di prevedere la partecipazione di personale tecnico dell'ateneo. In tal caso, gravando interamente sui fondi riguardanti l'attività stessa, le prestazioni del personale tecnico luav possono essere retribuite ad un valore orario lordo che il consiglio d'amministrazione deve stabilire annualmente in sede di approvazione del bilancio unico di previsione.

Per il 2021, a causa dello stato emergenziale e della sospensione parziale delle attività in presenza, fino alla chiusura del bilancio d'esercizio 2020 non è stato possibile procedere alla necessaria valutazione delle ripercussioni della pandemia sulle commesse conto terzi.

In seguito a tale stima, appare ora congruo confermare il costo orario lordo onnicomprensivo delle prestazioni dei tecnici dei laboratori già adottato nel 2020, pari a € 50,00.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e in particolare l'articolo 7**

- **considerato che per il 2021, a causa dello stato emergenziale e della sospensione parziale delle attività in presenza, fino alla chiusura del bilancio d'esercizio 2020 non è stato possibile procedere alla necessaria valutazione delle ripercussioni della pandemia sulle commesse conto terzi**

delibera all'unanimità di confermare in € 50,00 lordi onnicomprensivi il costo orario da attribuire alle prestazioni fornite dal personale tecnico dei laboratori luav per attività conto terzi.

delibera n. **109**
prot. n. **30214/2021**
26 maggio 2021

TORNA ALL'ODG

autorizzazione alla cessione del diritto di superficie relativo ad un lotto dell'insediamento universitario di Via Torino a Mestre alla CCIAA

UOR: **AREA TECNICA**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Pietro Legnani	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta di autorizzazione alla cessione del diritto di superficie relativo ad un lotto dell'insediamento universitario di Via Torino a Mestre alla CCIAA.

A tale riguardo cede la parola al dirigente dell'area tecnica, Ing. **Ciro Palermo**, il quale ricorda al consiglio di amministrazione che il Comune di Venezia, con convenzione del 4 aprile 1991, ha concesso all'Università Iuav di Venezia e all'Università Ca' Foscari Venezia in diritto di superficie e per la durata di anni 99, in modo indiviso nelle more di una successiva spartizione, un'area di circa 90.000 mq con accesso da Via Torino a Mestre, ai fini di insediamento universitario. La spartizione è stata formalizzata con atto di identificazione catastale del 19 dicembre 2012.

Informa inoltre che, con richiesta prot. n. 20349 del 29 marzo 2021, la CCIAA di Venezia e Rovigo ha chiesto la cessione del diritto di superficie relativo ad un lotto di circa 1000 mq da ricavarsi mediante frazionamento dei mappali 966 e 977 del Foglio 140 NCT del Comune di Venezia (come da planimetria allegata, allegato 1 di pagine 1), attualmente assegnati in diritto di superficie all'Università Iuav di Venezia.

A tale riguardo informa inoltre che il Comune, in una circostanza analoga (cessione parziale del diritto di superficie alla stessa CCIAA da parte dell'Università Ca' Foscari) ha riconosciuto, nella seduta di Giunta dell'8 ottobre 2012, la possibilità di "cedere parzialmente il diritto di superficie purché tale alienazione sia comunque finalizzata al raggiungimento dell'interesse pubblico per il completamento del Polo Universitario di Via Torino [...] e previa autorizzazione rilasciata dal Comune di Venezia". Secondo la Giunta la presenza della CCIAA all'interno del complesso universitario di via Torino permette "la concretizzazione di un indiscusso valore aggiunto derivante dalle sinergie che si potranno innestare nei rapporti con l'Università e il vicino Parco Scientifico Tecnologico anche in ragione del trasferimento in loco del Centro studi della stessa Camera di Commercio". Inoltre, nella stessa deliberazione si dà atto che le attività svolte dalla Camera di Commercio sono "compatibili con la definizione di funzioni integrative delle funzioni universitarie come previsto dall'articolo 5 delle N.T.A.". In ogni caso il provento della cessione deve essere "integralmente utilizzato per il completamento del Polo Universitario di Via Torino".

Gli uffici competenti hanno provvisoriamente stimato il valore del diritto di superficie oggetto della richiesta di cessione da parte della CCIAA in € 150.000,00. Tale importo, in caso di autorizzazione comunale, dovrà essere destinato ad attività di completamento

del Polo Universitario di Via Torino, quali ad esempio la manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dei rivestimenti lapidei dell'edificio che ospita il Laboratorio di Scienza delle Costruzioni.

Al termine dell'intervento dell'ing. Ciro Palermo riprende la parola **il presidente**, il quale propone al consiglio di amministrazione di approvare la cessione del diritto di superficie relativo al lotto sopra individuato in favore della CCIAA a fronte di un corrispettivo provvisoriamente stimato in € 150.000,00 che, in caso di intervenuta autorizzazione comunale, saranno interamente destinati al completamento del Polo Universitario di Via Torino.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e dell'ing. Ciro Palermo**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**

- **vista la convenzione del 4 aprile 1991 e l'atto di identificazione catastale del 19 dicembre 2012 citati in premessa**

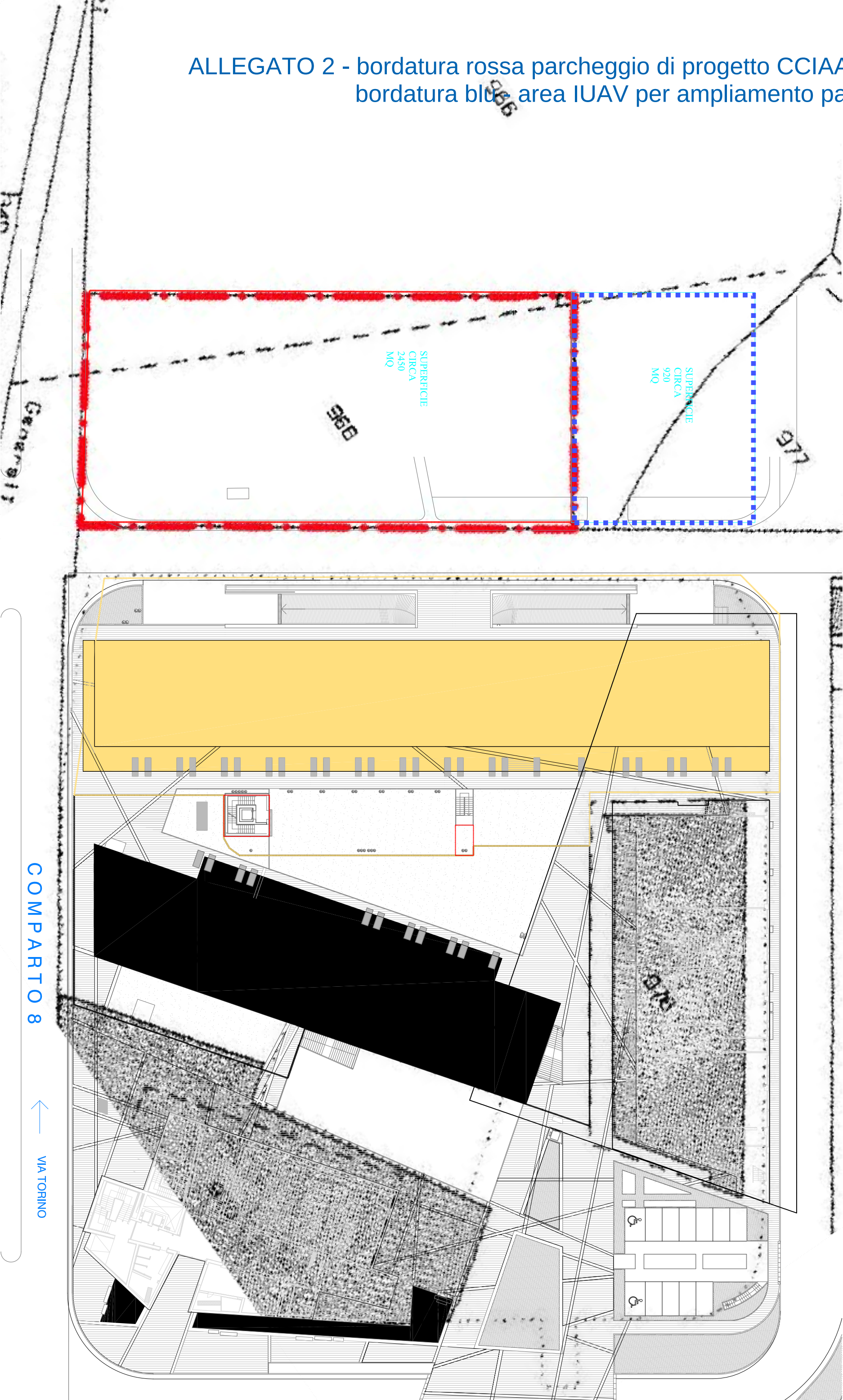
- **vista la delibera della Giunta del Comune di Venezia dell'8 ottobre 2012**

- **vista la richiesta della CCIAA di Venezia e Rovigo di cui la nota prot. n. 20349 del 29 marzo 2021**

- **tenuto conto del valore del diritto di superficie oggetto della richiesta di cessione da parte della CCIAA provvisoriamente stimato dagli uffici**

delibera all'unanimità di approvare la cessione del diritto di superficie relativo al lotto sopra individuato in favore della CCIAA a fronte di un corrispettivo provvisoriamente stimato in € 150.000,00 che, in caso di intervenuta autorizzazione comunale, saranno interamente destinati al completamento del Polo Universitario di Via Torino.

ALLEGATO 2 - bordatura rossa parcheggio di progetto CCIAA
bordatura blu area IUAV per ampliamento parcheggio



delibera n. **110**
prot. n. **30215/2021**
26 maggio 2021

TORNA ALL'ODG

sospensione dei contratti di concessione relativi al servizio bar delle sedi dei Tolentini e di Santa Marta e servizio di riprografia ai sensi dei commi 1, 2 e 4 dell'articolo 107 del Codice dei Contratti Pubblici

UOR: **AREA TECNICA**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Pietro Legnani	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio la proposta di sospensione dei contratti di concessione relativi al servizio bar delle sedi dei Tolentini e di Santa Marta e servizio di riprografia ai sensi dei commi 1, 2 e 4 dell'articolo 107 del Codice dei Contratti Pubblici.

A tale riguardo cede la parola al dirigente dell'area tecnica, ing. **Ciro Palermo**, il quale ricorda che il consiglio di amministrazione nella seduta del 29 aprile 2020, valutati gli effetti dell'emergenza sanitaria sui contratti di concessione in essere, disponeva la sospensione dei canoni concessori per i mesi di marzo e aprile 2020, prorogabile in funzione del protrarsi dell'emergenza sanitaria. Contemporaneamente autorizzava la revisione dei piani economico-finanziari (PEF), nel rispetto dall'articolo 182, comma 3, del Codice dei Contratti Pubblici essendosi verificate le condizioni espressamente previste al punto 3, paragrafo 3.3, lettere d) ed e) delle Linee guida n. 9 dell'ANAC che qui trovavano applicazione. Il processo di revisione avrebbe dovuto concludersi entro il mese di giugno 2020.

I contratti di cui si tratta sono i seguenti:

- concessione della gestione del servizio di bar interno presso la sede dei Tolentini repertorio 1255/2018;
- concessione per la gestione dei bar della sede di Santa Marta e del Polo di San Basilio nonché dei distributori automatici posti negli edifici universitari repertorio 1/2018;
- concessione dei servizi di riprografia repertorio 923/2018.

L'emergenza sanitaria come noto si è protratta molto oltre i termini indicati nella precedente deliberazione e l'unico contratto per il quale si è registrata una parziale ripresa delle attività è quello relativo al bar della sede di Santa Marta, seppure con afflussi molto ridotti rispetto alle previsioni del PEF.

L'ing. **Ciro Palermo** informa che il concessionario, pur rendendosi disponibile alla revisione dei PEF, ha rappresentato come le condizioni di incertezza legate al protrarsi dell'emergenza sanitaria non consentissero di avanzare previsioni attendibili con conseguente inconsistenza del piano economico finanziario revisionato e non ha corrisposto ulteriori ratei di canone essendo tuttora operanti le circostanze che hanno legittimato l'esenzione.

Va ricordato che l'emergenza sanitaria in atto è valutata quale causa di "forza maggiore" che giustifica il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, escludendo

l'applicazione delle penali di cui all'articolo 113-bis, comma 2, del Codice dei Contratti Pubblici.

Tuttavia, il protrarsi del periodo di emergenza sanitaria rende opportuna una valutazione del persistere dell'interesse al mantenimento dei rapporti contrattuali in essere, sebbene persistano condizioni di incertezza tali da rendere aleatoria qualsiasi scelta in merito.

In caso si opti per risoluzione dei rapporti contrattuali dovrà essere affrontato un percorso, non agevole, di valutazione delle prestazioni contrattuali erogate alla data di risoluzione per stimare la quota di investimento che dovrà essere restituita al concessionario, ferma restando l'inapplicabilità delle penali di cui sopra. D'altra parte, è inconfutabile che ad oggi persista l'interesse dell'ateneo al completamento, da parte del concessionario, degli investimenti contrattualizzati, sebbene in ritardo rispetto alla previsione attuale.

In caso si opti per la prosecuzione dei contratti, è comunque necessario e imprescindibile procedere alla revisione dei PEF, sebbene questo non sia utilmente fattibile nelle condizioni attuali.

Ciò premesso, considerato l'attuale scenario di evoluzione dell'emergenza sanitaria, definito dal procedere delle campagne vaccinali, dalla disponibilità di nuovi mezzi di cura, dall'instaurazione di nuovi comportamenti, dalle diverse valutazioni dei comitati scientifici e dalle strategie governative, la soluzione più corretta appare la formalizzazione di una sospensione dei contratti di cui trattasi ai sensi dell'art. 107 del Codice dei Contratti Pubblici, essendo operanti le circostanze ivi previste:

- circostanze speciali che impediscano in via temporanea che i servizi procedano utilmente a regola d'arte e che non siano state prevedibili al momento della stipulazione del contratto (comma 1);
- ragioni di necessità o di pubblico interesse (comma 2);
- cause imprevedibili o di forza maggiore che impediscano parzialmente il regolare svolgimento dei servizi (comma 4).

In particolare, per quanto attiene le ragioni di necessità o pubblico interesse si tratta da una parte dell'assoggettamento degli esercizi commerciali alle misure restrittive legate all'emergenza sanitaria e dall'altra della persistenza dell'interesse dell'ateneo alla conclusione degli investimenti contrattualizzati.

L'ing. Ciro Palermo specifica che per il bar di Santa Marta si tratta di una sospensione parziale, in quanto relativa sollo alla limitazione dei servizi erogabili compatibilmente con le disposizioni sanitarie eccezionali in vigore mentre per le altre concessioni si tratta invece di una sospensione totale.

Il termine della sospensione, sulla base delle valutazioni di cui sopra sull'evoluzione dello scenario dell'emergenza sanitaria, viene stimato nel 31 dicembre 2021. Entro tale data dovrà comunque concludersi il processo di revisione dei PEF in modo da consentire l'individuazione dei nuovi termini contrattuali e la regolare ripresa delle prestazioni contrattuali a fonte di corrispettivi congrui per entrambe le parti.

Diversamente, qualora per qualsiasi motivo non fosse possibile la conclusione di tale processo nella data indicata, si prenderà atto dell'impossibilità di fatto alla prosecuzione dei contratti, che saranno pertanto sottoposti a risoluzione.

Al termine della relazione dell'ing. Ciro Palermo, riprende la parola il **presidente**, il quale propone al consiglio di amministrazione, relativamente ai contratti di concessione di cui sopra, di:

- prendere atto che il protrarsi dell'emergenza sanitaria oltre il termine stimato nella deliberazione del 29 aprile 2020 ha concretizzato il persistere delle condizioni legittimanti l'esenzione dalla corresponsione dei canoni concessori oltre il termine indicato di aprile 2020;
- prorogare il termine di conclusione dei processi di revisione dei PEF al 31 dicembre 2021, sotto la condizione che qualora a tale data i processi revisori non risultassero conclusi si procederà a risoluzione di contratti;
- autorizzare il RUP a sospendere ai sensi e per gli effetti dell'articolo 107 del Codice dei Contratti Pubblici i contratti concessori di cui trattasi fino al 31 dicembre 2021.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e del dirigente dell'area tecnica**
- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**

- visto Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. e in particolare l'articolo 107 commi 1, 2 e 4
 - visti i contratti di concessione relativi al servizio bar delle sedi dei Tolentini e di Santa Marta e servizio di riprografia citati in premessa
 - richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 29 aprile 2020
 - considerati gli effetti del protrarsi dell'emergenza sanitaria e dell'attuale scenario di evoluzione della stessa
 - ritenuta la necessità di provvedere alla revisione dei PEF nel rispetto dall'articolo 182, comma 3, del Codice dei Contratti Pubblici essendosi verificate le condizioni espressamente previste al punto 3, paragrafo 3.3, lettere d) ed e) delle Linee guida n. 9 dell'ANAC
- 1) prende unanimemente atto che il protrarsi dell'emergenza sanitaria oltre il termine stimato nella deliberazione del 29 aprile 2020 ha concretizzato il persistere delle condizioni legittimanti l'esenzione dalla corresponsione dei canoni concessori oltre il termine indicato di aprile 2020;
- 2) delibera all'unanimità di:
- prorogare il termine di conclusione dei processi di revisione dei PEF al 31 dicembre 2021, sotto la condizione che qualora a tale data i processi revisori non risultassero conclusi si procederà a risoluzione di contratti;
 - autorizzare il RUP a sospendere ai sensi e per gli effetti dell'articolo 107 del Codice dei Contratti Pubblici i contratti concessori di cui trattasi fino al 31 dicembre 2021.

delibera n. **111**
prot. n. **30216/2021**
26 maggio 2021

TORNA ALL'ODG

aggiudicazione definitiva della gara a procedura aperta, sopra soglia comunitaria, telematica, per l'attivazione di un Partenariato Pubblico Privato ai sensi dell'articolo 183 comma15 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, concernente l'affidamento in concessione di interventi di innovazione tecnologica e infrastrutturale delle aule didattiche

UOR: **AREA TECNICA**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Pietro Legnani	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione l'aggiudicazione definitiva della gara a procedura aperta, sopra soglia comunitaria, telematica, per l'attivazione di un Partenariato Pubblico Privato ai sensi dell'articolo 183 comma15 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, concernente l'affidamento in concessione di interventi di innovazione tecnologica e infrastrutturale delle aule didattiche.

A tale riguardo cede la parola al dirigente dell'area tecnica, ing. **Ciro Palermo**, il quale ricorda che con deliberazione in data 24 marzo 2021 il consiglio di amministrazione, preso atto dell'istruttoria condotta dal RUP con il supporto di un gruppo di esperti composto dal prof. Piercarlo Romagnoni, prof. Valeria Tatano e dott. Alberto Domenicali, ha:

- 1) dichiarato la sussistenza del pubblico interesse nella realizzazione del progetto di concessione di interventi di interventi di innovazione tecnologica e infrastrutturale delle aule didattiche presentato da Co.L.Ser. Servizi s.c.r.l.;
- 2) approvato il progetto stesso, che prevede una concessione di durata decennale;
- 3) inserito lo stesso nella programmazione delle acquisizioni dell'ateneo
- 4) nominato "promotore" l'operatore economico Co.L.Ser. Servizi s.c.r.l.;
- 5) autorizzato il proseguimento della procedura secondo le modalità previste dal comma15 dell'articolo 183 del D.Lgs. 50/2016, incaricando il dirigente dell'area tecnica di assumere gli atti e provvedimenti necessari.

È stata pertanto esperita una gara telematica a procedura aperta comunitaria, alla base della quale è stato posto il progetto di concessione del promotore e con utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, richiedendo ai concorrenti di esprimere miglioramenti allo stesso in termini di entità dell'investimento iniziale, di riduzione dei canoni a parità di servizi erogati e di incremento quantitativo e qualitativo dei servizi offerti senza incremento di canone.

Vale la pena ricordare che la modalità di affidamento, differente dall'alternativa adesione alla Convenzione CONSIP Facility Management 4 Uffici (sebbene solo parzialmente sovrapponibile relativamente all'oggetto di servizio), è ammessa in quanto – come indicato nelle linee guida 9 dell'ANAC – è stata condotta in sede istruttoria la verifica dell'effettivo trasferimento dei rischi in capo all'affidatario e questo ha legittimato

l'assoggettamento della procedura alla speciale disciplina prevista per la specifica tipologia contrattuale. Il trasferimento dei rischi è operato dal sistema di indici di performance e di penali previsti dalla bozza di convenzione, relativi sia all'oggetto sia ai tempi dell'investimento sia alla qualità e quantità dei servizi erogati. Il controllo delle performance richiede ovviamente in monitoraggio continuo, che viene realizzato da un gruppo di direttori operativi del contratto individuati tra il personale tecnico.

Gli importi a base di gara erano pari ad € 18.528.279 per i canoni di servizio ed € 1.270.900 per gli investimenti a carico del concessionario.

La gara, di cui alla determinazione dirigenziale 19 aprile 2021 n. 181, con avviso pubblicato dal 12 aprile al 24 maggio su GUUE, GUCE, due quotidiani nazionali e due locali, osservatorio regionale dei contratti pubblici oltre che ovviamente sul sistema di monitoraggio gare dell'ANAC e sul profilo di committente, ha visto la partecipazione del solo promotore che, con alcune migliorie qualitative al proprio progetto, un'offerta di investimento pari ad € 1.275.900 e un'offerta di canoni di servizio pari ad € 18.522.300 si è aggiudicato la concessione, dimostrando la sostenibilità di quanto offerto con un nuovo piano economico-finanziario asseverato. La determinazione di aggiudicazione definitiva è la n. 232 del 26 maggio 2021 e la stipula contrattuale è prevista entro il 12 giugno 2021. La procedura di gara, dall'indizione alla stipula, ha dunque una durata di 60 giorni. In questa occasione è stata impiegata la modalità telematica di gara mediante utilizzo della piattaforma "ASP" messa sperimentalmente a disposizione delle stazioni appaltanti dalla stessa Consip sul Portale degli acquisti in rete. In sede di aggiudicazione definitiva sono stati anche identificati i nominativi del responsabile del procedimento in fase di esecuzione, il direttore per l'esecuzione e i direttori operativi. L'aggiudicazione diventerà efficace presumibilmente il giorno 29 maggio 2021, data in cui è previsto il completamento delle verifiche di legge in capo all'affidatario.

Al termine della relazione dell'ing. Ciro Palermo riprende la parola **il presidente**, il quale propone al consiglio di amministrazione di prendere atto e approvare l'aggiudicazione in favore di Co.L.Ser. Servizi s.c.r.l. e la successiva stipula contrattuale.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e del dirigente dell'area tecnica**
- **visto il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e in particolare l'articolo 183 comma15**
- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**
- **viste le linee guida ANAC n. 9**
- **richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 24 marzo 2021**
- **vista la gara telematica a procedura aperta comunitaria descritta in premessa e i relativi esiti**
- **viste le determinazioni dirigenziali citate in premessa**
- **tenuto conto che l'aggiudicazione diventerà efficace presumibilmente il giorno 29 maggio 2021, data in cui è previsto il completamento delle verifiche di legge in capo all'affidatario**
- 1) **prende unanimemente atto dell'aggiudicazione definitiva della gara a procedura aperta, sopra soglia comunitaria, telematica, per l'attivazione di un Partenariato Pubblico Privato ai sensi dell'articolo 183 comma15 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, concernente l'affidamento in concessione di interventi di innovazione tecnologica e infrastrutturale delle aule didattiche in favore di Co.L.Ser. Servizi s.c.r.l.;**
- 2) **approva le nomine contenute nella determinazione dirigenziale 26 maggio 2021 n. 232 citata in premessa;**
- 3) **autorizza la successiva stipula contrattuale dando mandato al direttore generale di sottoscrivere gli atti conseguenti.**